

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 1° marzo 2006

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

Avvertenze: Ai sensi della L.R. 20-12-2000, n. 39, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in cinque parti: nella PRIMA parte sono pubblicati le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli atti contenenti indirizzi con carattere di generalità rivolti ad amministrazioni pubbliche o a categorie di soggetti, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto -, nonché le disposizioni, gli atti e i comunicati emanati dagli organi regionali; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione nonché gli atti di promovimento dei giudizi dinanzi alla Corte Costituzionale ed i dispositivi di sentenze e ordinanze della Corte che riguardino leggi della Regione; (le parti I-II sono pubblicate in un unico fascicolo); nella TERZA parte sono pubblicati gli annunci e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione e quelli liberamente richiesti dagli interessati, nonché gli avvisi di gara degli appalti di cui alla legge 11-2-1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. 20-5-1986, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni; QUARTA parte sospesa pubblicazione; nella QUINTA parte sono pubblicati gli oggetti delle proposte di atti legislativi, regolamentari ed amministrativi di indirizzo e programmazione, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione (L.R. 21-3-1997, n. 7).

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO SONO RIPORTATI IN ULTIMA PAGINA

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 24 febbraio 2006, n. 5.

Piano regolatore regionale degli acquedotti - Norme per la revisione e l'aggiornamento del Piano regolatore generale degli acquedotti e modificazione della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 33 Pag. 474

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 15.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3230 del 18 luglio 2002 e n. 3352 del 23 aprile 2004: emergenza idrica «Rifacimento rete idrica di distribuzione loc. S. Anna». Concessione di euro 91.000,00 e liquidazione a favore dell'ATO 1 di euro 18.200,00 Pag. 479

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2006, n. 16.

Sisma del 16 dicembre 2000 - Ordinanza commissariale n. 3 del 12 gennaio 2001 e successive modificazioni e integrazioni - Erogazione somme al Comune di Narni. Importo euro 31.710,59 Pag. 480

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2006, n. 17.

Eventi sismici del 26 settembre 1997 e successivi - Liquidazione delle spese sostenute dal Comune di Ferentillo per la installazione di una struttura prefabbricata Pag. 482

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 febbraio 2006, n. 44.

Trasferimento alla Regione Umbria degli immobili di proprietà dell'ex I.N.A.P.L.I. e dell'ex E.N.A.L.C., siti nei comuni di Terni, Foligno e Perugia. Determinazioni Pag. 482

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2006, n. 45.

Sostituzione di un componente designato ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) della Consulta regionale della cooperazione - Legge regionale 6 agosto 1997, n. 24
Pag. 483

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2006, n. 46.

Comitato tecnico-scientifico per la medicina dello sport - Art. 13 L.R. 23/98. Nomina componenti Pag. 484

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2006, n. 47.

Costituzione dell'Assemblea del Centro per la realizzazione della parità e delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 18 novembre 1987, n. 51 e successive modifiche ed integrazioni Pag. 484

ATTI DELLA REGIONE

2005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2005, n. 2210.

Designazione dei membri di nomina regionale quali componenti delle Commissioni prov.li istituite ai sensi dell'art. 137 del DLGS n. 42/2004 con DGR 054/2005
Pag. 485

2006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 gennaio 2006, n. 120.

Definizione linee organizzative regionali sulla riabilitazione domiciliare per le Aziende sanitarie locali
Pag. 487

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2006, n. 148.

LL.RR. nn. 63/80 e 19/86. Piano annuale di settore per l'edilizia scolastica 2005. Rettifica ed integrazione DGR n. 1870 del 9 novembre 2005 Pag. 490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2006, n. 186.

Eventi sismici del 12 maggio, del 26 settembre 1997 e successivi - D.G.R. n. 1075/99 - Finanziamento priorità di cui all'art. 7, comma 9, della D.G.R. n. 5180/98. Determinazioni Pag. 494

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2006, n. 187.

Eventi sismici 1997. Direttiva in materia di istruttoria delle domande di contributo da inserire in fascia F2 ex art. 4, comma 3, L.R. n. 30 del 12 agosto 1998. Ulteriori determinazioni Pag. 495

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

2005

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, TURISMO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 dicembre 2005, n. 10767.

POR Ob. 3 Accredimento. Esiti procedura straordinaria di VAD e ammissione audit in loco soggetti richiedenti l'accredimento. Allegato A Pag. 496

2006

DIREZIONE REGIONALE ALLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E POLITICHE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLA RISORSA UMANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2006, n. 329.

Approvazione processo verbale e graduatoria di merito vincitori ed idonei progressioni verticali 2003-2004 per n. 3 posti cat. C - P.E. C1 - Area tecnica - Profilo: istruttore contabile Pag. 497

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FORESTALE, FAUNISTICO-VENATORIA ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2006, n. 390.

Enti beni frazionali di uso civico di Macerino e Collecampio in comune di Acquasparta (TR). Indizione per domenica 28 maggio 2006 delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'amministrazione Pag. 497

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FORESTALE, FAUNISTICO-VENATORIA ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2006, n. 394.

Amministrazione separata dei beni di uso civico di Bazzano Superiore in comune di Spoleto (PG). Indizione per domenica 12 marzo 2006 delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'amministrazione Pag. 498

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SERVIZIO BONIFICA E MIGLIORAMENTI FONDARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2006, n. 398.

L.R. n. 34/89. Approvazione graduatoria delle richieste di finanziamento pervenute nel I semestre del 2005

Pag. 499

DIREZIONE REGIONALE CULTURA TURISMO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 gennaio 2006, n. 493.

POR Ob. 3 2000/2006 Accreditalmento. Esiti procedura straordinaria: accreditalmento soggetti richiedenti

Pag. 501

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO IV PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1° febbraio 2006, n. 560.

Corso organizzato da Q.A.F. Consulting s.a.s. - Spoleto (PG). Validazione sensi DGR 246/01 . . .

Pag. 501

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO IV PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1° febbraio 2006, n. 561.

Corsi organizzati da Associazione culturale Tavola amica - Città di Castello (PG). Validazione sensi DGR 246/01 . . .

Pag. 502

DIREZIONE REGIONALE ALLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E POLITICHE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLA RISORSA UMANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1° febbraio 2006, n. 601.

Approvazione processo verbale e graduatoria di merito vincitori ed idonei progressioni verticali 2003-2004 per n. 6 posti cat. C - P.E. C1 - Area tecnica - Profilo: istruttore tecnico . . .

Pag. 503

DIREZIONE REGIONALE ALLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E POLITICHE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLA RISORSA UMANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1° febbraio 2006, n. 602.

Approvazione processo verbale e graduatoria di merito vincitori ed idonei progressioni verticali 2003-2004 per n. 40 posti cat. C - P.E. C1 - Area amministrativa

Pag. 503

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE PER L'OFFERTA PUBBLICA DI SERVIZI ALLE IMPRESE E DIFFUSIONE DELLA INNOVAZIONE E DELLA RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 febbraio 2006, n. 1281.

Docup Ob. 2 (2000-2006) Mis. 2.2 Az. 2.2.1 Tip. A) Bando Qualità 2005 - Approvazione graduatorie - Impegno Cap. 9637 € 1.265.740,00 . . .

Pag. 503

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 11 dell'1 marzo 2006.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2006, n. 272.

Elenco criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento dei terreni agric. in buone condizioni agronomiche e ambient. ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/03. Recepimento D.M. 15 dicembre 2005, n. 4432.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 11 dell'1 marzo 2006.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Adempimenti di cui alla legge 5 luglio 1982, n. 441 e legge regionale 9 dicembre 1982, n. 55. Dichiarazioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche direttive in enti regionali, nonché degli assessori regionali non consiglieri - Anno 2004.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 11 dell'1 marzo 2006.

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 49 - Anno 2006.

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

Supplemento straordinario al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 11 dell'1 marzo 2006.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2005, n. 2211.

Elenco regionale prezzi per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali ed impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche. Edizione 2006. Elenco regionale costi per sicurezza lavoratori e relativi allegati. Edizione 2006.

PARTE PRIMA

LEGGI - REGOLAMENTI
DECRETI - ATTI DELLA REGIONE

Sezione I**LEGGI REGIONALI**

LEGGE REGIONALE 24 febbraio 2006, n. 5.

Piano regolatore regionale degli acquedotti - Norme per la revisione e l'aggiornamento del Piano regolatore generale degli acquedotti e modificazione della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 33.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

(Finalità)

1. La presente legge, in armonia con il Titolo V della Costituzione e i principi fondamentali della legge 5 gennaio 1994, n. 36, stabilisce le procedure per l'approvazione degli aggiornamenti e delle varianti al piano regolatore generale degli acquedotti (PRGA).

Art. 2.

(Piano regolatore regionale degli acquedotti)

1. Il PRGA, aggiornato e modificato ai sensi dell'articolo 4, è denominato piano regolatore regionale degli acquedotti (PRRA).

2. Il PRRA ha come obiettivo la programmazione, il risparmio e il rinnovo della risorsa acqua, l'equa ripartizione e la salvaguardia, in termini sia quantitativi che qualitativi, della stessa, al fine di preservare i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

Art. 3.

(Contenuti del PRRA)

1. Il PRRA tiene conto:

a) dello stato di attuazione del PRGA approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968;

b) della individuazione delle opere di captazione e di adduzione, dislocazione e disponibilità delle risorse idriche sul territorio regionale;

c) delle tendenze evolutive, delle previsioni demografiche del territorio e del fabbisogno idropotabile.

2. Il PRRA, in conformità a quanto indicato al comma 1, individua:

a) le modalità di riorganizzazione del sistema acquedottistico e la definizione, anche su base cartografica, dei principali schemi di adduzione;

b) le fonti di approvvigionamento da riservare;

c) le azioni e misure per il conseguimento della riduzione dei consumi e del risparmio idrico.

Art. 4.

(Elaborati del PRRA)

1. Il PRRA è redatto con riferimento alle unità territoriali di base rappresentate dagli ambiti territoriali individuati ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1997, n. 43.

2. Il PRRA consta, in particolare, dei seguenti elaborati:

a) relazione generale illustrativa contenente:

1) criteri seguiti per la compilazione del PRRA;

2) situazione idrica attuale per ogni ambito territoriale;

3) determinazione dei fabbisogni idropotabili;

4) individuazione delle risorse idriche;

b) cartografia con la rappresentazione della ubicazione delle risorse utilizzate e da utilizzare, degli schemi dei principali sistemi acquedottistici;

c) elenco delle risorse idriche da riservare;

d) indice riepilogativo, per ambito territoriale e per comune, del fabbisogno idrico prevedibile da acquedotti esistenti e da nuovi acquedotti.

Art. 5.

(Approvazione del PRRA)

1. Il progetto di PRRA, sentito il Consiglio delle Autonomie Locali e acquisito il parere delle Autorità di bacino competenti, è adottato dalla Giunta regionale.

2. Il Presidente della Giunta regionale provvede a darne notizia tramite il *Bollettino Ufficiale* della Regione con la precisazione dei tempi, luoghi e modalità ove chiunque sia interessato possa prenderne visione e consultare la documentazione relativa. Il progetto di PRRA è altresì trasmesso ai comuni.

3. Osservazioni sul progetto di PRRA sono inoltrate alla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione.

4. La Giunta regionale, valutate le osservazioni presentate, adotta entro i successivi sessanta giorni, il PRRA e lo trasmette al Consiglio regionale.

5. Il PRRA è approvato con delibera del Consiglio regionale ed entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione, anche per estratto, sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

6. Gli aggiornamenti e le modifiche del PRRA sono approvati con le stesse procedure di cui al presente articolo.

Art. 6.

(Durata e modifiche del PRRA)

1. Il PRRA è sottoposto:

a) al 2015: alla verifica tra le previsioni di PRRA e l'attuazione dello stesso;

b) al 2040: alla verifica degli elementi strategici del PRRA e delle portate da riservare presso le fonti di approvvigionamento prescelte.

2. Il PRRA è sottoposto a revisione ogni qualvolta mutino i principi fondamentali della pianificazione nazionale o regionale nel settore delle risorse idriche e della difesa del suolo e siano attuati o modificati i piani di bacino.

3. La Giunta regionale, in deroga a quanto previsto al comma 2, può autorizzare, per sopravvenute ragioni collegate a situazioni di grave emergenza ambientale o di calamità naturali, nuovi prelievi, integrativi o sostitutivi, limitati nel tempo, non ricompresi nel PRRA e comunque nei limiti della portata complessiva riservata a ciascuna Autorità di ambito territoriale ottimale (AATO).

4. Le autorizzazioni di cui al comma 3 costituiscono varianti al PRRA.

Art. 7.

(Vincolo)

1. È disposto il vincolo totale delle risorse idriche individuate per l'uso idropotabile dal PRRA.

2. Il vincolo ha validità fino alla verifica degli elementi strategici del Piano di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b).

Art. 8.

(Revisione delle concessioni)

1. In applicazione del principio sancito dall'articolo 2 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, che assicura la primaria destinazione delle risorse idriche all'uso umano, è escluso, per l'utilizzo delle acque riservate, l'obbligo della corresponsione dell'indennizzo, a qualsiasi titolo dovuto, così come disciplinato dagli articoli 45, 46 e 47 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

2. Le Province, nell'ambito del procedimento istruttorio per l'utilizzo delle acque riservate dal PRRA, provvedono, ove necessario:

a) alla revisione delle concessioni esistenti impartendo prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative ai prelievi in atto, nel rispetto del disposto di cui al comma 1, fatta salva l'eventuale riduzione del canone di concessione;

b) al diniego del rinnovo delle concessioni o di loro varianti, quando queste risultano incompatibili con le utilizzazioni delle acque riservate.

Art. 9.

(Concessioni delle acque riservate)

1. Le Province territorialmente competenti, provvedono al rilascio delle nuove concessioni sulle acque riservate dal PRRA, entro dodici mesi dalla presentazione, da parte delle AATO, di apposita istanza corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica idrogeologica;
- b) progetto delle opere di captazione;
- c) planimetria catastale;
- d) corografia 1:25.000;
- e) carta tecnica regionale 1:10.000 o 1:5.000.

2. Le AATO sono autorizzate, nelle more del rilascio della concessione, purché i prelievi in atto alla data di entrata in vigore della presente legge siano conformi alle previsioni del PRRA, all'utilizzo delle acque riservate per le quali è stata presentata istanza ai sensi degli articoli 3 e 4 del r.d. 1775/1933 e purché i prelievi non siano soggetti a valutazione di impatto

ambientale di cui al comma 6, fermo restando l'obbligo del pagamento del canone.

3. La pubblicazione del PRRA assolve, ai fini del rilascio delle concessioni di derivazione su acque riservate, ad ogni altra forma pubblicitaria prevista dal r.d. 1775/1933 e sue successive modifiche ed integrazioni.

4. Nei confronti delle domande di concessione per l'utilizzo delle acque riservate non è ammessa la presentazione di domande concorrenti per destinazioni o usi diversi da quelli previsti dal PRRA.

5. La durata delle concessioni di derivazione di acque riservate non può eccedere i trenta anni e sono rinnovabili tacitamente, per un uguale periodo, salva diversa previsione del PRRA.

6. Il rilascio delle concessioni per prelievi di acque riservate, relativi ad utilizzi posti in essere antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale 9 aprile 1998 n. 11, non è soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla medesima legge regionale. Non sono comunque soggetti alla l.r. 11/1998 gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e la sostituzione di condotte, anche con diametri diversi, adibite al trasporto di acque riservate.

7. Le spese istruttorie, attualmente in vigore, per il rilascio di concessioni di derivazione sulle acque riservate per l'uso idropotabile sono ridotte del cinquanta per cento.

8. È fatta salva ogni altra disposizione, di legge o regolamentare, in materia di valutazione di incidenza nei siti Natura 2000.

Art. 10.

(Risparmio idrico)

1. La Regione, al fine di garantire il razionale utilizzo delle risorse, sia superficiali che profonde, nel quadro delle azioni volte ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico di cui all'articolo 3, comma 1 della l. 36/1994, promuove ed incentiva:

a) la realizzazione di reti duali industriali e di quartiere;

b) il recupero e riuso di acque reflue trattate e meteoriche;

c) l'adozione di tecniche irrigue finalizzate ad ottenere un maggior risparmio in relazione alle diverse esigenze culturali;

d) il risanamento delle reti acquedottistiche per il contenimento delle perdite in rete;

e) l'installazione di dispositivi idonei a consentire un consumo più controllato su impianti esistenti;

f) la predisposizione di campagne informative all'utenza sull'utilizzo responsabile e razionale della risorsa idrica.

Art. 11.

(Osservatorio regionale sui servizi idrici)

1. È istituito, presso la Direzione politiche territoriali, ambiente e infrastrutture, l'Osservatorio regionale sui servizi idrici, con funzione di raccolta, elaborazione e diffusione di dati statistici, al fine di assicurare alle istituzioni interessate, alle associazioni degli utenti e consumatori adeguate informazioni sulla gestione ed il funzionamento del Servizio idrico integrato.

2. L'Osservatorio di cui al comma 1 acquisisce inoltre i dati relativi all'attività di monitoraggio delle prin-

cipali risorse idriche, svolta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) ai sensi dell'articolo 12, comma 2.

3. L'Osservatorio assicura l'accesso, anche in via informatica, ai dati raccolti e validati e alle elaborazioni effettuate; a tal fine è autorizzato, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, a trattare anche con l'ausilio dei mezzi elettronici, i dati raccolti ivi compresa la loro comunicazione e diffusione a soggetti pubblici e privati.

4. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, stabilisce con proprio atto, la struttura organizzativa dell'Osservatorio.

Art. 12.

(Controllo e monitoraggio)

1. Le Province, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono alla verifica del rispetto delle disposizioni impartite con i disciplinari di concessione ed in particolare sulle modalità e quantità dei prelievi e sul rilascio del minimo deflusso vitale, fornendo annualmente i risultati di tale attività alla Regione, secondo modalità da stabilire di intesa con la Regione stessa.

2. L'ARPA provvede al rilevamento dello stato quantitativo delle risorse idriche, attraverso il monitoraggio delle portate sorgive e dei livelli piezometrici, nonché dei principali prelievi ad uso idropotabile individuati nel PRRA. Gli oneri finanziari per la suddetta attività, definiti previa intesa tra le parti, sono posti a carico delle AATO.

Art. 13.

(Norme regolamentari)

1. La Regione, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, emana un regolamento che detta prescrizioni tecniche per la realizzazione del risparmio idrico nonché disciplina le modalità di funzionamento dell'Osservatorio.

Art. 14.

(Sostituzione dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 33)

1. L'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 33 è sostituito dal seguente:

«Art. 4.

(Autorità territoriali di ambito)

1. Le concessioni di derivazione ad uso idropotabile e di occupazione di pertinenze idrauliche finalizzate all'erogazione dei servizi idrici integrati, di cui sono titolari i Comuni e le Aziende pubbliche comunali, facenti parte di ciascun ATO, sono trasferite, con il consenso degli stessi, all'Autorità territoriale d'ambito.

2. Le Autorità territoriali d'ambito presentano istanza di subentro nella titolarità delle concessioni di cui al comma 1, alla Provincia competente per territorio, la quale provvede d'ufficio, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, alla registrazione della variazione.».

Art. 15.

(Norme finali)

1. I prelievi, le opere di captazione, adduzione e distribuzione, atte a garantire il servizio idropotabile

nel territorio regionale devono rispondere ai contenuti, vincoli e previsioni del PRRA.

2. Per la realizzazione di reti, opere, impianti e canalizzazioni, destinate all'esercizio del Servizio idrico integrato, le AATO esercitano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, le funzioni ed i poteri di autorità espropriante.

Art. 16.

(Norme transitorie)

1. Dalla data di adozione del progetto di PRRA, da parte della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1 e sino alla data di approvazione definitiva del PRRA da parte del Consiglio regionale, le acque, che il progetto di PRRA prevede di utilizzare, sono riservate ai sensi dell'articolo 51 del r.d. 1775/1933.

2. Le AATO, entro tre mesi dall'entrata in vigore del PRRA, verificano la coerenza dei Piani d'Ambito, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera d) e all'articolo 12, comma 2 della l.r. 43/1997, con le previsioni ed i contenuti del PRRA e provvedono al loro eventuale aggiornamento.

3. Le AATO, entro sei mesi dall'entrata in vigore del PRRA, presentano, alle Province territorialmente competenti, piani, da attuare entro 24 mesi, per l'installazione e manutenzione di dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi, in corrispondenza dei punti di prelievo, e ove presente, di restituzione, delle acque derivate.

4. Le AATO sono autorizzate, per i prelievi già in atto alla data di entrata in vigore della presente legge, alla continuazione dell'utilizzo dell'acqua riservata con l'obbligo di presentare apposita istanza di concessione entro il 30 giugno 2006 e del pagamento del relativo canone, purché il prelievo sia conforme al PRRA.

5. Il termine per la presentazione di istanze di concessione con breve istruttoria di cui all'articolo 4 del r.d. 1775/1933, fissato al 31 dicembre 2005, dall'articolo 8 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 33, è prorogato al 30 giugno 2006.

6. Il termine per la presentazione della denuncia dei pozzi a norma dell'articolo 10 del decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275 è prorogato al 30 giugno 2006.

Art. 17.

(Norma finanziaria)

1. Per il finanziamento degli interventi previsti dall'articolo 10, comma 1 è autorizzata per l'anno 2006 la spesa di 250.000,00 euro da iscrivere nella unità previsionale di base 04.2.003 che assume la nuova denominazione «Infrastrutture per la gestione e il risparmio delle risorse idriche» (cap. 8917).

2. Per il finanziamento degli interventi previsti dall'articolo 11 è autorizzata per l'anno 2006 la spesa di 50.000,00 euro da iscrivere nella unità previsionale di base 05.1.001 denominata «Studi, ricerche e monitoraggio delle risorse idriche» (cap. 4909).

3. Al finanziamento dell'onere di cui ai commi 1 e 2 si fa fronte con riduzione di pari importo dello stanziamento esistente nella unità previsionale di base 05.1.007 del bilancio di previsione 2006 denominata «Progetti e ricerche in materia di difesa, tutela ambientale e protezione civile» (cap. 5010).

4. Per gli anni 2007 e successivi l'entità della spesa è determinata annualmente con la legge finanziaria

regionale, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, lettera c) della vigente legge regionale di contabilità.

5. La Giunta regionale, a norma della vigente legge regionale di contabilità, è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni di cui ai precedenti commi, sia in termini di competenza che di cassa.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, addì 24 febbraio 2006

LORENZETTI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge:

— di iniziativa della Giunta regionale su proposta dell'assessore Bottini, deliberazione n. 2122 del 14 dicembre 2005, atto consiliare n. 297 (VIII^a legislatura).

— Assegnato per il parere alle commissioni consiliari permanenti II^a «Attività economiche - assetto e utilizzazione del territorio - ambiente e infrastrutture - formazione professionale», con competenza in sede referente e I^a «Affari istituzionali - programmazione - bilancio - finanze e patrimonio - organizzazione e personale - enti local», con competenza in sede consultiva, il 23 dicembre 2005.

— Testo licenziato dalla II^a commissione consiliare permanente il 26 gennaio 2006, con parere e relazioni illustrate oralmente dal consigliere Cintioli per la maggioranza e dal consigliere De Sio per la minoranza e con il parere del Consiglio delle Autonomie Locali, espresso in data 5 ottobre 2005, nonché con il parere favorevole, espresso per gli aspetti di competenza, dalla I^a commissione consiliare permanente (Atto n. 297/BIS).

— Esaminato ed approvato dal Consiglio regionale, con emendamenti, nella seduta del 21 febbraio 2006, deliberazione n. 54.

AVVERTENZA - Il testo della legge viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Affari generali della Presidenza e della Giunta regionale (Servizio Relazioni con il Consiglio regionale - Promulgazione leggi ed emanazione regolamenti e decreti - B.U.R. e Sistema archivistico - Sezione Promulgazione leggi, emanazione regolamenti e decreti, relazioni con il Consiglio regionale), ai sensi dell'art. 8, commi 1, 3 e 4 della legge regionale 20 dicembre 2000, n. 39, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Nota al titolo della legge:

La legge regionale 23 dicembre 2004, n. 33, recante «Disposizioni in materia di demanio idrico, di occupazione di suolo demaniale e di demanio lacuale», è pubblicata nel *B.U.R.* n. 57 del 31 dicembre 2004.

Nota all'art. 1:

— La Costituzione della Repubblica italiana, promulgata

dal Capo provvisorio dello Stato il 27 dicembre 1947, (pubblicata nella *G.U.* n. 298 del 27 dicembre 1947, E.S.), è entrata in vigore il 1° gennaio 1948. Il Titolo V della Costituzione è stato modificato dalle Leggi costituzionali 22 novembre 1999, n. 1 (in *G.U.* n. 299 del 22 dicembre 1999) e 18 ottobre 2001, n. 3 (in *G.U.* n.2 del 24 del 24 ottobre 2001).

— La legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante: «Disposizioni in materia di risorse idriche», è pubblicata nel *S.O.* alla *G.U.* n. 14 del 19 gennaio 1994.

Nota all'art. 3, comma 1, lett. a):

Il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, recante «Approvazione del piano regolatore generale degli acquedotti, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 129», è pubblicato nella *G.U.* n. 50 del 25 febbraio 1969.

Nota all'art. 4, comma 1:

La legge regionale 5 dicembre 1997, n. 43, recante «Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante disposizioni in materia di risorse idriche», è pubblicata nel *B.U.R.* n. 62 del 10 dicembre 1997.

Note all'art. 8, comma 1:

— Si riporta il testo dell'art. 2 della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (si vedano le note all'art. 1):

«2. — *Usi delle acque.* - 1. L'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli altri usi sono ammessi quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano.

2. Con decreto emanato, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dal Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, è adottato il regolamento per la disciplina delle modificazioni artificiali della fase atmosferica del ciclo naturale dell'acqua.»

— Si riporta il testo degli artt. 45, 46 e 47 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1175, recante «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici», pubblicato nella *G.U.* n. 5 dell'8 gennaio 1934:

«45. — Quando una domanda di concessione per un'importante utilizzazione di acqua risulti tecnicamente incompatibile con meno importanti utilizzazioni legittimamente costituite o concesse, si può ugualmente, sentito il Consiglio superiore, sentiti gli interessati, far luogo alla concessione.

In tal caso il concessionario è tenuto a indennizzare gli utenti preesistenti, fornendo loro, a propria cura e spese, una corrispondente quantità di acqua, e nel caso di impianti per forza motrice, una quantità di energia corrispondente a quella effettivamente utilizzata, provvedendo alle trasformazioni tecniche necessarie in guisa da non aggravare o pregiudicare gli interessi degli utenti preesistenti. Questi sono tenuti a corrispondere annualmente al nuovo concessionario il canone che dovevano allo Stato, ai comuni ed alle province, e, qualora, per effetto delle presenti disposizioni, siano esonerati da spese di esercizio, una quota delle spese di esercizio sopportate dal nuovo concessionario, in nessun caso maggiore di quella di cui risultano esonerati.

Tuttavia, quando, a giudizio insindacabile del Ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore, la fornitura di acqua o di energia sia eccessivamente gravosa, in rapporto al valore economico della preesistente utenza, il titolare di quest'ultima è indennizzato dal nuovo concessionario a termini della legge sulle espropriazioni.

Nel caso in cui la minore incompatibile utilizzazione sia stata concessa ma non ancora attuata, il Ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore, stabilisce insindacabilmente, in base ai criteri enunciati nel presente articolo e tenuto conto degli scopi a cui l'utenza è destinata, in qual modo questa debba essere compensata.

«46. — L'obbligo imposto al nuovo concessionario dall'articolo precedente di fornire ad utenti preesistenti una corrispondente quantità di acqua o di energia avrà la seguente durata:

a) fino al 31 gennaio 1977, se l'utenza preesistente consisteva in una grande derivazione per forza motrice, concessa

in base alle L. 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, e L. 10 agosto 1884, n. 2644, e fino al 19 maggio 1983 per le grandi derivazioni per forza motrice legittimamente esistenti nei territori annessi al Regno, all'entrata in vigore della legislazione italiana sulle opere pubbliche;

b) fino alla scadenza delle rispettive concessioni se la preesistente utenza consisteva in una grande derivazione per forza motrice assentita in base al D.L. 20 novembre 1916, n. 1664, o al R.D. 9 ottobre 1919, n. 2161, o alla presente legge;

c) per trenta anni dall'inizio della nuova concessione se la utenza preesistente consisteva in una piccola derivazione per forza motrice, salvo il disposto del precedente art. 23, comma secondo;

d) fino a che duri la nuova concessione, anche per effetto di proroghe o rinnovazioni concesse ai sensi degli articoli 22, 28 e 30 della presente legge, se l'utenza preesistente consisteva in una derivazione per qualsiasi uso diverso dalla forza motrice.

«47. — Quando per l'attuazione di una nuova utenza sia necessario, per ragioni tecniche ed economiche, di avvalersi delle opere di presa o di derivazione di altre utenze preesistenti, si può, sentito il Consiglio superiore, accordare la nuova concessione, stabilendo le cautele per la loro coesistenza e il compenso che il nuovo utente deve corrispondere a quelle preesistenti.

Con le stesse norme e condizioni si può accordare la concessione di derivare e di utilizzare parte di acqua spettante ad altro utente, quando manchi il modo di soddisfare altrimenti il nuovo richiedente e la nuova concessione non alteri l'economia e la finalità di quelle preesistenti.»

Note all'art. 9, commi 2, 3 e 6:

— Si riporta il testo degli artt. 3 e 4 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (si vedano le note all'art. 8, comma 1):

«3. — Gli utenti di acqua pubblica menzionati alle lettere a) e b) e nell'ultimo comma dell'articolo precedente, che non abbiano già ottenuto il riconoscimento all'uso dell'acqua debbono chiederlo, sotto pena di decadenza, entro un anno dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dell'elenco in cui l'acqua è iscritta.

Coloro che hanno ottenuto la concessione ai sensi delle LL. 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F e 10 agosto 1884, n. 2644, e leggi successive, non hanno l'obbligo di chiedere il riconoscimento dell'utenza.

Sulla domanda di riconoscimento si provvede, a spese dell'interessato, nel caso di piccole derivazioni in merito alle quali non siano sorte opposizioni, con decreto dell'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile alla cui circoscrizione appartengono le opere di presa.

Negli altri casi si provvede con decreto del Ministro dei lavori pubblici, sentito il consiglio superiore.

Avverso il decreto dell'ingegnere capo del Genio civile è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla notifica all'interessato, al ministero dei lavori pubblici, che provvede sentito il consiglio superiore.

Entro sessanta giorni dalla notificazione del provvedimento definitivo, l'interessato può ricorrere ai tribunali delle acque pubbliche.

«4. — Per le acque pubbliche, le quali, non comprese in precedenti elenchi, siano incluse in elenchi suppletivi, gli utenti che non siano in grado di chiedere il riconoscimento del diritto all'uso dell'acqua ai termini dell'art. 3, hanno diritto alla concessione limitatamente al quantitativo di acqua e di forza motrice effettivamente utilizzata, con esclusione di qualunque concorrente, salvo quanto è disposto dall'art. 45.

La domanda deve essere presentata entro i termini stabiliti dall'art. 3 per i riconoscimenti e sarà istruita con la procedura delle concessioni.»

— La legge regionale 9 aprile 1998, n. 11, recante: «Norme in materia di impatto ambientale», è pubblicata nel S.O. n. 1 al *B.U.R.* n. 26 del 22 aprile 1998.

Nota all'art. 10, comma 1, alinea:

Si riporta il testo dell'art. 3, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (si vedano le note all'art. 1):

«3. — *Equilibrio del bilancio idrico.* - 1. L'Autorità di bacino competente definisce ed aggiorna periodicamente il bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui agli articoli 1 e 2.

Omissis.».

Nota all'art. 11, comma 3:

Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali», è pubblicato nel S.O. alla *G.U.* n. 174 del 29 luglio 2003.

Nota all'art. 15, comma 2:

Il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. (Testo A)», è pubblicato nella *G.U.* n. 189 del 16 agosto 2001.

Note all'art. 16, commi 1, 2, 5 e 6:

— Si riporta il testo dell'art. 51 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (si vedano le note all'art. 8, comma 1):

«51. — Nell'interesse delle ferrovie, della navigazione interna, delle bonifiche, delle irrigazioni, della fornitura di acqua potabile e di altri importanti servizi pubblici, il Ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore, può riservare per un quadriennio l'utilizzazione di tutta o di parte della portata di un determinato corso di acqua.

La riserva può essere prorogata dal Ministro dei lavori pubblici soltanto per un altro quadriennio, sentito il Consiglio superiore. Nell'interesse della elettrificazione delle ferrovie dello Stato, la riserva potrà essere, se necessario, prorogata per un terzo quadriennio.

Della riserva è data notizia nel foglio degli annunci legali delle province interessate e nel Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici.

Quando, per ragioni di interesse pubblico, sia opportuno non differire la utilizzazione immediata per produzione di energia, si può, sentito il Consiglio superiore, far luogo alla concessione sostituendo alla riserva di acqua quella di determinata quantità di energia corrispondente alle caratteristiche della energia richiesta ed a prezzo di costo effettivo (comprese le quote per interesse ed ammortamento), o far luogo alla concessione con facoltà di riscatto, il tutto a condizioni speciali da stabilirsi nel disciplinare. In mancanza di accordo fra l'amministrazione interessata ed il concessionario sul prezzo di costo, questo è determinato con decreto del Ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore.

Qualora nei disciplinari di concessione o comunque nelle intervenute convenzioni, anche se anteriori alla pubblicazione della presente legge, sia assegnato un termine per l'utilizzazione della energia nell'interesse della trazione elettrica ferroviaria, l'amministrazione interessata potrà, decorso tale termine, avvalersi della riserva per tutta la durata della concessione, nei limiti di un quinto dell'energia prodotta e con facoltà di effettuare anche prelievi parziali successivi.

Per l'esercizio di tale diritto, quando sia decorso un quadriennio dal collaudo dell'impianto, dovrà darsi preavviso di quattro anni, anche per i prelievi parziali.

Il saggio dell'interesse di cui al quarto comma del presente articolo, non potrà superare il saggio ufficiale di sconto alla data cui verrà esercitato il diritto di riserva.».

— Il testo dell'art. 8, comma 2, lettera d) e dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 5 dicembre 1997, n. 43 (si veda la nota all'art. 4, comma 1) è il seguente:

«8. — *Competenze dell'Autorità di ambito.* - *Omissis.*

2. Le funzioni di competenza dell'Autorità di ambito attengono in particolare:

Omissis.

d) all'approvazione del piano degli interventi e del piano economico finanziario predisposto sulla base della convenzione tipo, di cui all'articolo 11 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, nonché degli standard qualitativi e quantitativi di cui alla lett. b).

Il piano economico finanziario indica le risorse disponibili, tra le quali i rientri tariffari e quelle da reperire;

Omissis.

«12. — *Funzioni regionali.* - *Omissis.*

2. Le funzioni di programmazione sono esercitate in sede di approvazione e aggiornamento del piano regionale di risanamento delle acque, del piano regolatore generale degli acquedotti e degli altri strumenti della programmazione regionale, nei quali sono definite le priorità di intervento in relazione alla disponibilità di contributi e investimenti, statali e comunitari.

Omissis.».

— Per il testo dell'art. 4 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, si vedano le note all'art. 9, commi 2, 3 e 6.

— Il testo dell'art. 8 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 33 (si veda la nota al titolo della legge), è il seguente:

«8. — *Rinnovi.* - 1. Il termine per la presentazione dell'istanza, di cui all'articolo 34 della legge n. 36/1994 è prorogato al 31 dicembre 2005.

2. Le concessioni di derivazione di acqua pubblica scadute alla data di entrata in vigore della presente legge e per le quali è stata presentata regolare istanza di rinnovo sono prorogate al 31 dicembre 2010.

3. Le concessioni di derivazione di acqua pubblica scadute alla data di entrata in vigore della presente legge e per le quali non è stata presentata istanza di rinnovo, sono prorogate alla stessa data di cui al comma 2 purché i concessionari ne diano comunicazione alla Provincia competente entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge pena la decadenza del diritto a derivare.

4. Sono esclusi i rinnovi di derivazione laddove il fabbisogno idrico per l'uso richiesto è comunque soddisfatto da reti idriche, civili, industriali o irrigue, destinate all'approvvigionamento per lo stesso uso.».

— Il decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275, recante «Riordino in materia di concessione di acque pubbliche», è pubblicato nella *G.U.* n. 182 del 5 agosto 1993.

Note all'art. 17:

— La legge regionale 10 febbraio 2006, n. 3, recante «Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008», è pubblicata nel *S.S.* n. 2 al *B.U.R.* n. 9 del 15 febbraio 2006.

— Il testo dell'art. 27, comma 3, lett. c), della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, recante «Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria» (pubblicata nel *B.U.R.* n. 11 del 2 marzo 2000), è il seguente:

«27. — *Legge finanziaria regionale.* — *Omissis.*

3. La legge finanziaria regionale stabilisce:

Omissis.

c) la determinazione, in apposita tabella, della quota da iscriverne nel bilancio di ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale per le leggi regionali di spesa permanente, la cui quantificazione è espressamente rinviata alla legge finanziaria regionale;

Omissis.».

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 15.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3230 del 18 luglio 2002 e n. 3352 del 23 aprile 2004: emergenza idrica «Rifacimento rete idrica di distribuzione loc. S. Anna». Concessione di euro 91.000,00 e liquidazione a favore dell'ATO 1 di euro 18.200,00.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
N. 3230/2002 E N. 3352/2004)

Visto il D.P.C.M. del 24 maggio 2002 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che ha colpito la regione Umbria, fino al 31 dicembre 2002;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3230 del 18 luglio 2002 recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dell'approvvigionamento idrico nella regione Umbria»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2003 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2004, lo stato di emergenza;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3352 del 23 aprile 2004 recante: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dell'approvvigionamento idrico nella regione Umbria»;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3409 del 4 marzo 2005 che provvede, in regime ordinario e in termini d'urgenza, all'attuazione e al completamento, entro e non oltre il 31 dicembre 2005, delle iniziative già programmate ai sensi delle citate ordinanze;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3491 del 25 gennaio 2006 che proroga, fino al 31 maggio 2006, i poteri conferiti al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale n. 58/2003 e sue s.m. ed i., con la quale è stato approvato il quarto stralcio del piano degli interventi urgenti e necessari a fronteggiare la crisi idrica;

Visto che nel suddetto piano è ricompreso, per un importo complessivo pari ad euro 182.000,00, l'intervento «Rifacimento rete idrica di distribuzione loc. S. Anna», attuato dall'ATO 1;

Visto, in particolare, che nell'ordinanza commissariale sopra citata, per l'intervento in argomento è stato assegnato il finanziamento di euro 182.000,00, di cui euro 91.000,00 a valere sui fondi del Ministero dell'economia e delle finanze, deliberazioni CIPE nn. 135/99, 142/99, 84/00, 138/00, resi disponibili nella contabilità speciale n. 3070, presso Banca d'Italia, Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Perugia, intestata al Commissario delegato ed euro 91.000,00 a valere sulle risorse del soggetto attuatore;

Vista la delibera C.d.A. di Umbra Acque S.p.A. n. 4 del 2 settembre 2004 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per l'intervento di cui sopra per l'importo complessivo di euro 202.633,18 (IVA inclusa);

Vista l'ordinanza commissariale n. 33 del 4 aprile 2003 con la quale sono state fissate le modalità procedurali per l'erogazione dei finanziamenti e la rendicontazione degli stessi da parte degli enti attuatori;

Vista la nota protocollo n. 61 del 17 gennaio 2006, con la quale l'ATO 1 ha trasmesso, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 33/2003, la rendicontazione delle spese sostenute;

Considerato che il contributo a favore dell'ATO 1 per l'intervento di cui sopra non si configura come una controprestazione da parte dell'ATO 1 a favore della Regione, pertanto l'operazione è fuori dal campo di applicazione dell'I.V.A.;

Vista la nota protocollo dell'ATO 1 n. 143 del 20 aprile 2005 con la quale si dichiara che il contributo di cui sopra è altresì fuori dal campo di applicazione dell'art. 28, comma 2 D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600;

Considerato che occorre procedere alla concessione a favore dell'ATO 1 dell'importo di euro 91.000,00, (quota parte regionale) calcolato in relazione all'IVA;

Considerato che occorre procedere all'erogazione, a favore dell'ATO 1, dell'importo di euro 18.200,00 pari al I acconto (20 per cento dell'importo concesso), così come previsto dall'articolo 3, lettera b) dell'ordinanza commissariale n. 33/2003;

Visto il nullaosta al pagamento rilasciato dal Servizio cave, miniere ed acque minerali, in data 14 febbraio 2006;

ORDINA

Art. 1.

1. È concesso all'ATO 1, per l'intervento «Rifacimento rete idrica di distribuzione loc. S. Anna» l'importo di euro 91.000,00.

2. È liquidata, a favore dell'Autorità di ambito Umbria 1 (ATO 1), via Campo Battaglia, 1 - 06122 Perugia, P. IVA 02458840549, l'importo di euro 18.200,00 con prelevamento dalla C. S. 3070 COM DEL IDR - OO. 3230/02 - 3352/04 e con accreditamento sul conto corrente n. 000029463740 - ABI 2008 - CAB 03010 - CIN G, intestato al creditore, in essere presso Unicredit S.p.A..

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, addì 14 febbraio 2006

LORENZETTI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2006, n. 16.

Sisma del 16 dicembre 2000 - Ordinanza commissariale n. 3 del 12 gennaio 2001 e successive modificazioni e integrazioni - Erogazione somme al Comune di Narni. Importo euro 31.710,59.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA DEL MINISTRO DELL'INTERNO N. 3101/2000)

Vista l'ordinanza del Ministro dell'interno, delegato per il coordinamento della protezione civile, n. 3101 del 22 dicembre 2000, con la quale è stato disposto che il Presidente della Regione Umbria, già nominato Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza n. 2668/1997, attua, nel territorio della provincia di Terni colpito dall'evento sismico del 16 dicembre 2000, gli interventi di urgenza necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita, avvalendosi come soggetti attuatori degli enti locali;

Visto in particolare l'art. 3 della predetta ordinanza ministeriale n. 3101/2000, con il quale è stata assegnata alla Regione Umbria la somma di lire 5 miliardi

(euro 2.582.284,50) per gli interventi urgenti di cui agli artt. 1 e 2 della stessa ordinanza;

Vista l'ordinanza del Ministro dell'interno n. 3124 del 12 aprile 2001, con la quale è stata assegnata al Presidente della Regione Umbria, Commissario delegato, l'ulteriore somma di lire 52 miliardi (euro 26.855.758,75) per il proseguimento degli interventi volti a fronteggiare le conseguenze dell'evento sismico verificatosi in provincia di Terni il 16 dicembre 2000;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3311 del 12 settembre 2003, così come modificata con ordinanza n. 3317 del 10 ottobre 2003, con la quale è stata disposta la ripartizione tra le Regioni interessate delle risorse finanziarie autorizzate ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2003, n. 15 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2003, n. 62, nonché ai sensi dell'art. 80, comma 29, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, destinate, per l'importo di euro 7.723.000,00, alla prosecuzione dei predetti interventi;

Visto che ai sensi dell'art. 6, comma 2, della citata ordinanza ministeriale n. 3124/2001 il Presidente della Regione Umbria, Commissario delegato, provvede, tra l'altro, nell'ambito delle risorse assegnate, agli interventi relativi al patrimonio edilizio privato, previa predisposizione del relativo piano, da sottoporre alla presa d'atto del Dipartimento della protezione civile;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 12 gennaio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state definite le modalità e procedure per dare avvio agli interventi di ricostruzione nel territorio della provincia di Terni interessato dalla crisi sismica;

Visto l'art. 12 della citata ordinanza n. 3/2001, con il quale è stato disposto che per gli interventi sui beni immobili di proprietà privata si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni e le procedure previste dalla legge 30 marzo 1998, n. 61 e successive modificazioni e integrazioni, dalla legge regionale 12 agosto 1998, n. 30 e successive modificazioni e integrazioni e dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 5180 del 14 settembre 1998 e successive modificazioni e integrazioni e n. 547 del 24 maggio 2000;

Vista inoltre l'ordinanza del Commissario delegato n. 59 del 28 giugno 2001, con la quale, nell'approvare il piano di riparto delle risorse disponibili assegnate con le ordinanze ministeriali n. 3101/2000 e n. 3124/2001, sono state altresì definite le priorità di intervento per il recupero del patrimonio edilizio privato danneggiato dall'evento sismico del 16 dicembre 2000, successivamente modificate ed integrate con ordinanza del Commissario delegato n. 54 del 23 maggio 2002;

Vista infine l'ordinanza del Commissario delegato n. 16 del 20 febbraio 2004, con la quale è stata approvata la rimodulazione del piano di riparto delle risorse complessivamente disponibili e sono state individuate le priorità finanziabili nell'ambito del settore di intervento «Edifici privati»;

Preso atto delle risorse, pari a euro 25.072.853,07, assegnate con il citato piano di riparto al settore di intervento «Edifici privati»;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 746 del 5 giugno 2002, con la quale sono state definite le modalità di erogazione dei fondi ai Comuni, da attivare successivamente alla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'elenco delle banche firmatarie della convenzione di cui all'*allegato A*) alla D.G.R. n. 508/2002;

Atteso che il Comune di Narni con nota n. 2619 ha rendicontato la situazione relativa alle concessioni di contributo rilasciate, ai sensi dell'art. 8 dell'ordinanza commissariale n. 3 del 12 gennaio 2001, a tutto il 27 gennaio 2006;

Vista l'allegata *tabella 1*), nella quale sono in particolare riportati:

a) gli importi delle concessioni contributive rilasciate dal Comune di Narni a valere sulle risorse assegnate al settore di intervento «Edifici privati» con il piano di riparto approvato con ordinanza commissariale n. 16/2004;

b) gli importi erogati dalla Regione Umbria al predetto Comune per le necessità derivanti dalle citate concessioni;

c) gli importi erogati dal Comune ai soggetti beneficiari dei contributi;

Rilevato:

— che gli importi erogati dal Comune a valere sulle concessioni contributive rilasciate sono superiori al 70 per cento degli importi erogati dalla Regione;

— che, pertanto, si rende necessario erogare al Comune di Narni, ai sensi di quanto stabilito al punto 2), lettera h), della deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2002, n. 746, l'importo di euro 31.710,59, quale 30 per cento della differenza tra l'importo delle concessioni contributive rilasciate dal Comune e l'importo erogato dalla Regione;

Preso atto che la somma da erogare con la presente ordinanza, pari a euro 31.710,59, trova copertura fi-

nanziaria nelle risorse assegnate al settore di intervento «Edifici privati» con il piano di riparto di cui all'art. 1, comma 2, dell'ordinanza commissariale n. 16/2004;

ORDINA

Art. 1.

1. È erogato al Comune di Narni l'importo di euro 31.710,59, così come risultante dall'allegata *tabella 1*, per le necessità derivanti dalle concessioni contributive rilasciate dallo stesso Comune ai sensi dell'art. 8 dell'ordinanza commissariale n. 3 del 12 gennaio 2001.

2. L'Ufficio temporaneo gestione finanziaria e sistema informativo della ricostruzione è autorizzato ad emettere i relativi mandati di pagamento con prelevamento sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato per la protezione civile, codice 1926, con accreditamento sul conto di tesoreria unica intestato al Comune di Narni.

3. All'onere di euro 31.710,59 si provvede mediante l'utilizzo dei fondi assegnati con ordinanze del Ministro dell'interno n. 3101/2000 e n. 3124/2001 e con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3311/2003, così come modificata con ordinanza n. 3317/2003, a valere sulle disponibilità di cui all'art. 1, comma 1, lettera o, dell'ordinanza commissariale n. 26 del 2 marzo 2004.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, addì 15 febbraio 2006

LORENZETTI

Tabella 1

Sisma del 16 dicembre 2000 - Ordinanza ministeriale n. 3101/2000 - Ordinanza commissariale n. 3/2001.
Situazione concessioni-erogazioni rendicontata dal Comune di Narni al 1° febbraio 2006 e calcolo nuova erogazione.

TOTALE (A+E)	Contributi art. 8 Ord. Comm. n. 3/2001 (A)	Contributo Oneri Progettazione - Ord. Comm. n. 3/2001 art. 5 comma 5 (E)
1 Importo Aggiornato Concessioni: € 16.637.739,18 (L 32.215.155.242)	€ 16.563.784,22 (L 32.071.958.472)	€ 73.954,96 (L 143.196.770)
2 Importo Concessioni Precedenti: € 16.637.739,18 (L 32.215.155.242)	€ 16.563.784,22 (L 32.071.958.472)	€ 73.954,96 (L 143.196.770)
3 Diff. Concess. in aumento (1-2): € 0,00 (L 0)	€ 0,00 (L 0)	€ 0,00 (L 0)
4 Importo erogato dal Comune: € 14.611.413,22 (L 28.291.641.076)	€ 14.529.740,83 (L 28.133.501.277)	€ 81.672,39 (L 158.139.799)
5 Importo erogato dalla Regione: € 16.557.028,16 (L 32.058.876.915)	€ 16.457.803,17 (L 31.866.750.544)	€ 99.224,99 (L 192.126.371)
6 Interessi maturati c/o il Comune: € 279,10 (L 540.413)	€ 279,10 (L 540.413)	(L 0)
7 Totale erogato da Regione: (5+6) € 16.557.307,26 (L 32.059.417.328)	€ 16.458.082,27 (L 31.867.290.957)	€ 99.224,99 (L 192.126.371)
8 Verifica percentuale di erogazione:(4/7)%	88	82
<i>Importi da erogare:</i>		
9 Su Concessioni € 0,00 (L 0)	€ 0,00 (L 0)	€ 0,00 (L 0)
10 Su ulteriori erogazioni (30% di 2-7) € 31.710,59 (L 61.400.264)	€ 31.710,59 (L 61.400.264)	€ 0,00 (L 0)
11 Su Saldo (richiesta specifica) € 0,00 (L 0)	€ 0,00 (L 0)	€ 0,00 (L 0)
12 Importo Totale Attuale Erogazione € 31.710,59 (L 61.400.264)	€ 31.710,59 (L 61.400.264)	€ 0,00 (L 0)
13 Importo Totale Erogato dalla Regione (7+12) € 16.589.017,85 (L 32.120.817.592)	€ 16.489.792,86 (L 31.928.691.221)	€ 99.224,99 (L 192.126.371)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2006, n. 17.

Eventi sismici del 26 settembre 1997 e successivi - Liquidazione delle spese sostenute dal Comune di Ferentillo per la installazione di una struttura prefabbricata.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA DEL MINISTRO DELL'INTERNO N. 2668/97)

Visto l'art. 1 dell'ordinanza del Ministro dell'interno 28 settembre 1997, n. 2668, con il quale è stato nominato Commissario delegato il Presidente della Giunta regionale;

Visto l'art. 2 dell'ordinanza del Ministro dell'interno 31 ottobre 1997, n. 2706 che, tra l'altro, autorizza la Regione a mantenere le strutture prefabbricate di proprietà regionale;

Vista l'ordinanza commissariale 31 ottobre 1997, n. 46 con la quale vengono nominati i funzionari regionali addetti a seguire i lavori di manutenzione nonché di fornitura di strutture prefabbricate;

Vista l'ordinanza commissariale 2 marzo 2004, n. 26 con la quale è stato rimodulato il piano di riparto delle somme assegnate alla competenza del Commissario delegato;

Vista la autorizzazione del Commissario delegato per la protezione civile prot. n. 94/CD del 20 ottobre 2005;

Vista la nota del Comune di Ferentillo prot. n. 0001117 del 7 febbraio 2006, con la quale viene trasmesso il rendiconto della spesa sostenuta per i lavori di che trattasi, dell'importo di euro 2.830,42 I.V.A. inclusa;

ORDINA

Art. 1.

1. È liquidata a favore del Comune di Ferentillo la somma di euro 2.830,42 I.V.A. inclusa, quale rimborso per le spese sostenute per il trasporto, posizionamento e manutenzione di una struttura prefabbricata per dare alloggio a senza tetto a seguito degli eventi sismici del 26 settembre 1997.

2. L'Ufficio temporaneo gestione finanziaria e sistema informativo della ricostruzione è autorizzato ad emettere, a favore del Comune di Ferentillo, per l'importo indicato all'art. 1, comma 1, il relativo ordinativo di pagamento tratto sull'apposita contabilità speciale istituita presso la Tesoreria provinciale dello Stato a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) dell'ordinanza n. 26/2004, con accreditamento sul conto di tesoreria unica intestato allo stesso Comune.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, addì 15 febbraio 2006

LORENZETTI

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 febbraio 2006, n. 44.

Trasferimento alla Regione Umbria degli immobili di proprietà dell'ex I.N.A.P.L.I. e dell'ex E.N.A.L.C., siti nei comuni di Terni, Foligno e Perugia. Determinazioni.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.R. n. 10 del 15 gennaio 1972;

Visto il decreto ministeriale del 4 settembre 1972;

Visti i verbali di trasferimento del commissario liquidatore dell'I.N.A.P.L.I. (Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria), dell'E.N.A.L.C. (Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio) e dell'I.N.I.A.S.A. (Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento nel settore artigiano) del 6 marzo 1974, relativi al trasferimento alla Regione Umbria degli immobili di proprietà dell'I.N.A.P.L.I. e dell'E.N.A.L.C. siti nei comuni di Terni, Foligno e Perugia;

Visto l'art. 2643 del codice civile in materia di trascrizioni degli atti relativi ai beni immobili;

Vista la legge regionale n. 11 del 9 marzo 1979 e successive modifiche ed integrazioni;

Premesso che con atto n. 185 dell'8 febbraio 2006 la Giunta regionale deliberava tra quant'altro:

— di prendere atto della necessità di perfezionare il formale trasferimento della proprietà dei sotto elencati beni immobili, che risultano ancora oggi di proprietà della Regione Umbria, trasferiti, tra quant'altro, gratuitamente alla stessa dal commissario liquidatore dell'I.N.A.P.L.I., dell'E.N.A.L.C. e dell'I.N.I.A.S.A., a seguito del passaggio di funzioni e compiti dagli organi centrali e periferici dello Stato alle Regioni a statuto ordinario, in materia di istruzione artigiana e professionale, così come disposto del D.P.R. 10/72 e dal D.M. del 4 settembre 1972 e dai verbali di trasferimento, tutti datati 6 marzo 1974 redatti per ogni singolo immobile trasferito, che si allegano al presente atto sotto le lettere sub «A», «B», «C»:

— immobile appartenente all'I.N.A.P.L.I. sito in Terni, via C. Battisti, 177, censito in Catasto al foglio 84, particella 126, di valore, riferito all'epoca del verbale di trasferimento, pari a € 16.886,42 (L. 32.696.659);

— immobile appartenente all'E.N.A.L.C. sito in Foligno, via B. Cairoli, censito in Catasto al foglio 158, particella 407/B, di valore, riferito all'epoca del verbale di trasferimento, pari a € 70.590,00 (L. 136.681.307);

— immobile appartenente all'E.N.A.L.C. sito in Perugia, via A. Vecchi, censito in Catasto al foglio 215, particella 100/B, di valore, riferito all'epoca del verbale di trasferimento, pari a € 102.292,45 (L. 198.065.796);

Considerato che, in esecuzione di quanto deliberato nel predetto atto, per le finalità connesse al perfezionamento del formale trasferimento della proprietà dei beni immobili in oggetto indicati alla Regione Umbria, nonché alla successiva registrazione e trascrizione immobiliare, i beni interessati al presente atto, sono

quelli indicati nel predetto atto di Giunta regionale n. 185 dell'8 febbraio 2006;

Rilevato che, ai fini della registrazione del trasferimento immobiliare in oggetto, lo stesso trasferimento avviene a titolo gratuito a tutti gli effetti di legge e che pertanto è esente da qualsiasi imposta ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 346/90, degli artt. 1 e 10 del D.Lgs. 347/90 e dell'art. 16, tabella *allegato «B»* al D.P.R. del 26 ottobre 1972, n. 642;

Decreta

Art. 1.

Di prendere atto dell'avvenuto trasferimento a titolo gratuito dei sotto elencati beni immobili, trasferiti gratuitamente alla Regione Umbria dal commissario liquidatore dell'I.N.A.P.L.I., dell'E.N.A.L.C. e dell'I.N.I.A.S.A., a seguito del passaggio di funzioni e compiti dagli organi centrali e periferici dello Stato alle Regioni a statuto ordinario, in materia di istruzione artigiana e professionale, così come disposto del D.P.R. 10/72 e dal D.M. del 4 settembre 1972 e dai verbali di trasferimento tutti datati 6 marzo 1974 redatti per ogni singolo immobile trasferito, che costituiscono titolo per la trascrizione immobiliare:

— immobile appartenente all'I.N.A.P.L.I. sito in Terni, via C. Battisti, 177, censito in Catasto al foglio 84, particella 126, di valore, riferito all'epoca del verbale di trasferimento, pari a € 16.886,42 (L. 32.696.659);

— immobile appartenente all'E.N.A.L.C. sito in Foligno, via B. Cairoli, censito in Catasto al foglio 158, particella 407/B, di valore, riferito all'epoca del verbale di trasferimento, pari a € 70.590,00 (L. 136.681.307);

— immobile appartenente all'E.N.A.L.C. sito in Perugia, via A. Vecchi, censito in Catasto al foglio 215, particella 100/B, di valore, riferito all'epoca del verbale di trasferimento, pari a € 102.292,45 (L. 198.065.796).

Art. 2.

Degli adempimenti inerenti il trasferimento di proprietà dei beni immobili di cui al precedente articolo, in ordine alla registrazione presso l'Agenzia delle entrate di Perugia e alla successiva trascrizione presso la Conservatoria dei registri immobiliari competente per territorio, è incaricato l'Ufficiale rogante della Regione Umbria.

Il presente decreto, che sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, è redatto in quattro originali.

Perugia, addì 13 febbraio 2006

LORENZETTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2006, n. 45.

Sostituzione di un componente designato ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) della Consulta regionale della cooperazione - Legge regionale 6 agosto 1997, n. 24.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6 agosto 1997, n. 24, recan-

te: «Provvedimenti diretti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione»;

Visto in particolare l'art. 2 della citata legge regionale, il quale prevede la composizione e la durata in carica della Consulta in oggetto;

Visto il proprio decreto n. 9 dell'11 gennaio 2006 avente ad oggetto: «Rinnovo della Consulta regionale della cooperazione», ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 6 agosto 1997, n. 24;

Vista la nota n. 402/Pres del 30 gennaio 2006 pervenutaci dall'AGCI con la quale viene nominato il sig. Pierluigi Tenti in sostituzione del sig. Mario Parasecolo in quanto deceduto;

Decreta

Art. 1.

Di nominare il sig. Pierluigi Tenti, nato a Todi (PG) il 22 giugno 1944 e residente a Todi (PG) via Cesia, 70, in sostituzione del sig. Mario Parasecolo in quanto deceduto, in rappresentanza dell'Associazione generale cooperative italiane, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. 6 agosto 1997, n. 24.

Art. 2.

La Consulta regionale della cooperazione risulta, pertanto, così composta:

— Mario Giovannetti, assessore regionale allo sviluppo economico e alla cooperazione,

presidente, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a);

— Andrea Fora, in rappresentanza della Confederazione cooperative italiane;

— Armando Fronduti, in rappresentanza dell'Unione nazionale cooperative italiane;

— Remigio Palini, in rappresentanza della Lega regionale cooperative e mutue;

— Pierluigi Tenti, in rappresentanza dell'Associazione generale cooperative Italiane;

componenti designati ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b);

— Sanni Mezzasoma;

— Mariani Pierpaolo;

— Massimiliano di Valvasone;

— Claudio Urbani;

— Massimo Pelliccia;

— Costanza Ciarlini;

componenti eletti ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. c).

Le funzioni di segretario della Consulta vengono svolte da Maria Giuseppina Coghe, responsabile di Sezione, *indicata ai sensi dell'art. 2, comma 5.*

Tutti i sopracitati componenti durano in carica quanto il Consiglio regionale (art. 2, comma 4, della L.R. 24/97).

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, addì 16 febbraio 2006

LORENZETTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2006, n. 46.

Comitato tecnico-scientifico per la medicina dello sport - Art. 13 L.R. 23/98. Nomina componenti.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art 3, comma g), della L.R. 23/98, concernente la «Tutela sanitaria delle attività sportive»;

Visto l'art. 13 della citata legge, rubricato: «Comitato tecnico-scientifico per la medicina dello sport»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2006, n. 115, avente per oggetto: «Comitato tecnico-scientifico per la medicina dello sport: art 13. L.R. 23/98. Nomina componenti»;

Decreta

di nominare il «Comitato tecnico-scientifico per la medicina dello sport» secondo la composizione come di seguito riportata:

a) dr. Gonario Guaitini, dirigente responsabile del Servizio IV della Direzione regionale sanità e servizi sociali, in rappresentanza della Regione;

b) dr. Luigi Repace, dirigente responsabile del Servizio di medicina dello sport della Azienda USL n. 1, in rappresentanza della Regione, in qualità di esperto, scelto tra gli operatori dei Servizi pubblici di medicina dello sport;

c) dr. Stefano Lentini, in rappresentanza dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Perugia;

d) dr. Salvatore Notaristefano, in rappresentanza della Federazione medici sportivi italiani;

e) dr. Ivo Parisse, in rappresentanza del CONI.

Di prendere atto che il sig. Mancini Franco, funzionario della Direzione regionale sanità e servizi sociali, svolgerà le funzioni di segretario del «Comitato».

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, addì 16 febbraio 2006

LORENZETTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2006, n. 47.

Costituzione dell'Assemblea del Centro per la realizzazione della parità e delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 18 novembre 1987, n. 51 e successive modifiche ed integrazioni.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 18 novembre 1987, n. 51, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 27 dicembre 1989, n. 45;

Visto in particolare l'art. 4, comma 2, della legge regionale 18 novembre 1987, n. 51, ai sensi del quale l'Assemblea del Centro in oggetto risulta composta di venti membri eletti dal Consiglio regionale;

Vista la decisione del Presidente del Consiglio regionale n. 44 del 4 gennaio 2006, concernente: «Nomina, ai sensi dell'art. 14 - comma 4 - della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, dei membri di spetanza del Consiglio regionale in seno all'Assemblea del Centro per la realizzazione della parità e delle pari opportunità tra uomo e donna - Art. 4 della legge regionale 18 novembre 1987, n. 51 e successive modificazioni ed integrazioni.»;

Preso atto della nota della Segreteria generale del Consiglio regionale, acquisita agli atti con prot. n. 16795 del 30 gennaio 2006, con la quale si comunica che le designate hanno accettato la nomina ed hanno dichiarato di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità di cui all'art. 3 della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: «Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi» e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta

Art. 1.

È costituita l'Assemblea del Centro per la realizzazione della parità e delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui alla legge regionale 18 novembre 1987, n. 51 e successive modifiche ed integrazioni, composta dalle signore:

— MICHELLE ADAM, nata a Nancy (Francia) il 22 gennaio 1968 e residente a Terni, str. Colli di Valenza, 74;

— DANIELA ALBANESI, nata a Jesi (AN) il 4 aprile 1952 e residente a Perugia, via del Legnatice, 69 - S. Marco;

— EMANUELA ARCALENI, nata a Città di Castello (PG) il 27 dicembre 1964 ed ivi residente in via Edison, 18 - loc. San Secondo;

— CARLA COLLESI, nata a Città di Castello (PG) il 21 settembre 1962 e residente ad Assisi (PG), via Leone Maccheroni, 16;

— MARIA CRISTINA DI FRANCESCO, nata a Terni il 5 gennaio 1954 ed ivi residente, piazza Fermi, 5;

— MAURA MAURI, nata a Terni il 10 luglio 1956 ed ivi residente, viale F. Turati, 75;

— VALERIA PAOLETTI, nata a Perugia il 25 marzo 1951 ed ivi residente, via L. Rizzo, 87;

— VILMA FIATA, nata a Spoleto (PG) il 9 aprile 1945 ed ivi residente, via Di Visiale, 32;

— SIMONETTA MELINELLI, nata a Panicale (PG) il 14 maggio 1957 e residente a Castiglione del Lago (PG), via Carducci, 108;

— DANIELA FILIPPI, nata a Città della Pieve (PG) l'11 aprile 1960 ed ivi residente, via A. Pomarancio, 8;

— MARINA SENSI, nata a Foligno (PG) il 2 agosto 1973 e residente a Perugia, via Atalanta, 35 - Ponte S. Giovanni;

— FERNANDA SIMONE detta ARGIA, nata a Frosinone il 24 agosto 1942 e residente a Spoleto (PG), via G. Reggiani, 5;

— ANNA LISA FABBRI, nata a Todi (PG) il 25 novembre 1957 ed ivi residente, via Cesia, 88;

— DELIA ADRIANI, nata a Perugia il 27 febbraio 1970 ed ivi residente, via Scarlatti, 5;

— CHIARA CAMILLETI, nata a Perugia il 27 maggio 1977 ed ivi residente, via Cristofani, 7;

— NADIA NOSEDA, nata a Como il 4 ottobre 1951 e residente a Terni, via della Lince, 29;

— LIDIA PRETA TORLONE, nata a Palmoli (CH) il 7 maggio 1930 e residente a Perugia, piazzale Giotto, 26/b;

— ILARIA BONDI, nata a Perugia il 27 settembre 1969 ed ivi residente, via Snella, 17;

— RAFFAELLA RINALDI, nata a Cariati (CS) il 27 agosto 1978 e residente a Perugia, via delle Caravelle, 13;

— SILVANA TOMMASONI, nata a Costacciaro (PG) il 18 febbraio 1951 e residente a Perugia, via Ambrosi, 13.

Art. 2.

L'Assemblea del Centro per la realizzazione della parità e delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 51/87 e successive modifiche ed integrazioni, resta in carica per la durata della legislatura regionale.

Art. 3.

L'Assemblea del Centro è convocata per il giorno 23 febbraio 2006, alle ore 16,00 in prima convocazione, e alle ore 17,00 in seconda convocazione, presso la propria sede, via M. Angeloni n. 63 - palazzo Broletto - Perugia, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 51/87 e per gli adempimenti di cui al successivo comma 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, addì 16 febbraio 2006

LORENZETTI

ATTI DELLA REGIONE

2005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2005, n. 2210.

Designazione dei membri di nomina regionale quali componenti delle Commissioni prov.li istituite ai sensi dell'art. 137 del DLGS n. 42/2004 con DGR 054/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle politiche territoriali ambiente e infrastrutture;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 concernente il codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la propria deliberazione 14 giugno 2005, n. 954 con la quale, tra l'altro, in attuazione della norma di cui all'art. 137 del citato decreto legislativo, sono state istituite le Commissioni provinciali per la formulazione di proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili suscettibili di tutela paesaggistica, stabilendo che la nomina debba essere effettuata con decreto del Presidente della Giunta regionale previa designazione con atto della Giunta regionale dei membri di nomina regionale;

Dato atto che con tale deliberazione è stato stabilito che le mansioni di segretario delle due Commissioni possano essere svolte da dipendenti regionali appartenenti alla categoria «D», la cui declaratoria ricomprende contenuti professionali e funzionali adeguati;

Considerato che gli Ordini professionali indicati nella suddetta deliberazione hanno fornito le quaterne dei nominativi degli esperti sulle quali deve essere effettuata la designazione;

Considerato inoltre che il Servizio regionale competente ha individuato i due esperti di diretta scelta regionale;

Considerato altresì che le Province di Perugia e Terni hanno fornito il nominativo del proprio esperto;

Considerato pertanto che in adempimento alla predetta deliberazione occorre procedere alla designazione di tali membri per la conseguente emissione del decreto presidenziale di nomina;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di designare, in attuazione della propria deliberazione 14 giugno 2005, n. 954, i sottoindicati membri di nomina regionale quali esperti nelle Commissioni provinciali istituite ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42:

- ing. Luciano Tortoioli, direttore regionale alle politiche territoriali ambiente e infrastrutture, con funzioni di presidente della Commissione, delegando, qualora necessario, il dirigente del Servizio promozione e valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici;

- arch. Giorgio Flamini, come esperto in architettura, progettazione e pianificazione del paesaggio;

- dott. agr. Andrea Sisti, come esperto in scienze agronomiche o forestali;

- dott. Franco Mezzanotte, come esperto in conservazione dei beni culturali o storia dell'arte;

- prof.ssa Cristina Papa, come esperto in etnologia, o antropologia;

- geom. Guglielmo Scattoni, come esperto della Provincia di Perugia;

- arch. Donatella Venti, come esperto della Provincia di Terni;

3) di dare atto che, per effetto della norma di cui all'art. 137 del D.Lgs. n. 42/2004 e della designazione di cui al punto precedente dei membri esperti di nomina regionale, le Commissioni provinciali hanno la seguente composizione:

a) arch. Costantino Centroni, direttore regionale Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali (membro di diritto);

b) dott.ssa Vittoria Garibaldi, soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio dell'Umbria (membro di diritto);

c) dott.ssa Maria Rosaria Salvatore, soprintendente per i beni archeologici dell'Umbria (membro di diritto);

d) ing. Luciano Tortoioli, direttore regionale alle politiche territoriali ambiente e infrastrutture, con funzioni di presidente della Commissione, delegando, qualora necessario, il dirigente del Servizio promozione e valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici;

e) arch. Giorgio Flamini (membro esperto);

f) dott. agr. Andrea Sisti (membro esperto);

g) dott. Franco Mezzanotte (membro esperto);

h) prof.ssa Cristina Papa (membro esperto);

i) geom. Guglielmo Scattoni (membro esperto);

l) arch. Donatella Venti (membro esperto);

4) di dare atto altresì che, come disposto con la precedente deliberazione n. 954/2005, i membri di diritto di cui alle lettere a), b), c), e quelli di cui alle lettere d), e), f), g), ed h) del punto precedente sono gli stessi per ogni Commissione provinciale e che variano solo gli esperti di cui alle lettere i) ed l) rispettivamente della Provincia di Perugia e Terni;

5) di designare quale segretario delle due Commissioni il geom. Biagio Municchi, dipendente regionale appartenente alla categoria «D», responsabile della Sezione attività di cui al D.Lgs. 42/2004 beni paesaggistici e ambientali della Direzione politiche territoriali ambiente e infrastrutture;

6) di dare atto inoltre che le modalità di funzionamento delle Commissioni e le indennità di presenza e rimborso spese sono stabilite nella precedente deliberazione 14 giugno 2005, n. 954;

7) di demandare, come stabilito nella già citata precedente deliberazione, al Presidente della Giunta regionale l'emanazione del decreto di nomina delle Commissioni conformemente a quanto disposto con la presente deliberazione oltre a quella sopra citata;

8) di stabilire che, la presente deliberazione sia trasmessa alle istituzioni e ai soggetti interessati e pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

9) di stabilire che il decreto sia trasmesso alle Istituzioni e ai soggetti interessati e pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Bottini

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Designazione dei membri di nomina regionale quali componenti delle Commissioni provinciali istituite ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 con deliberazione 14 giugno 2005, n. 954.

Con precedente deliberazione della Giunta regionale 14

giugno 2005 n. 954, in attuazione della norma di cui all'art. 137 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono state istituite le Commissioni provinciali per la formulazione di proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili suscettibili di tutela paesaggistica.

Con tale deliberazione inoltre, tra l'altro, è stato stabilito che:

- le Commissioni abbiano la seguente composizione:

tre membri di diritto (art. 137, comma 2, D.Lgs. n. 42/2004);

— direttore regionale Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali;

— soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio dell'Umbria;

— soprintendente per i beni archeologici dell'Umbria;

membri esperti di nomina regionale in numero non superiore a sei (art. 137, comma 2, D.Lgs. n. 42/2004):

a) direttore regionale alle politiche territoriali ambiente e infrastrutture, con funzioni di presidente della Commissione, o delegato;

b) architetto esperto in architettura, progettazione e pianificazione del paesaggio (scelto dalla Regione su quattro nominativi proposti congiuntamente dagli Ordini professionali competenti delle province di Perugia e Terni);

c) dottore esperto in scienze agronomiche o forestali (scelto dalla Regione su quattro nominativi proposti congiuntamente dagli Ordini professionali competenti delle province di Perugia e Terni);

d) dottore esperto in conservazione dei beni culturali o storia dell'arte (scelto dalla Regione);

e) dottore esperto in etnologia o antropologia (scelto dalla Regione);

f) esperto scelto dalla Provincia;

• che i componenti di cui alle lettere a), b), c), d), ed e) del precedente punto siano gli stessi per ogni Commissione provinciale;

• le Commissioni siano nominate con decreto del Presidente della Giunta regionale previa designazione con atto della Giunta regionale dei membri di nomina regionale.

Con nota prot. 165126 del 10 ottobre 2005 il competente Servizio promozione e valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici ha comunicato al direttore della Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali, al soprintendente per i beni architettonici, il paesaggio, il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e al soprintendente per i beni archeologici dell'Umbria l'avvenuta istituzione delle commissioni provinciali ai sensi dell'art. 137 del citato decreto legislativo.

Con nota prot. n. 165544 del 10 ottobre 2005 lo stesso Servizio regionale, oltre a chiedere alle Province di Perugia e Terni l'indicazione del proprio esperto, ha richiesto agli Ordini interessati i nominativi costituenti le quaterne su cui la Giunta regionale deve fare la designazione in questione.

A tale scopo con nota prot. 419 del 25 ottobre 2005 la Federazione regionale dei dottori agronomi e forestali dell'Umbria ha indicato la seguente quaterna di nominativi:

- dott. agr. Sisti Andrea (Perugia);
- dott. agr. Borsetti Maurizio (Terni);
- dott. for. Frattegiani Mauro (Perugia);
- dott. agr. Moroni Marco (Perugia).

Per lo stesso fine, con nota prot. 909 IX/2 del 3 novembre 2005 l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggi-

sti, conservatori della provincia di Perugia, in accordo con l'omologo Ordine della provincia di Terni, ha indicato la seguente quaterna di nominativi:

Ordine architetti P.P.C. della provincia di Perugia:

- 1) arch. Flamini Giorgio (Spoleto);
- 2) arch. Frate Maria Carmela (Perugia);
- 3) arch. Tini Brunozzi Anna (Spello);

Ordine architetti P.P.C. della provincia di Terni:

- 1) arch. Della Fina Ferruccio (Orvieto).

Con nota prot. 51562 del 25 ottobre 2005 la Provincia di Terni ha indicato quale esperto l'arch. Venti Donatella.

Con nota prot. 13/318012 del 26 dicembre 2005 la Provincia di Perugia ha indicato quale esperto il geom. Guglielmo Scattoni.

Il citato competente Servizio regionale visti i curriculum ha individuato:

a) come esperto in etnologia o antropologia la prof.ssa Cristina Papa, docente di etnologia e fondamenti di antropologia presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Perugia nonché direttore del Dipartimento uomo e territorio della stessa Università, considerata la preparazione e l'esperienza scientifica risultante dal proprio curriculum nonché l'esperienza maturata anche quale membro del Comitato consultivo regionale per il territorio di cui alla ex L.R. n. 20/94;

b) come esperto in conservazione dei beni culturali e storia dell'arte il dott. Franco Mezzanotte, docente di storia dell'Umbria (medievale) presso il Dipartimento di scienze umane e della formazione dell'Università degli studi di Perugia, considerata la conoscenza e l'esperienza risultanti dal proprio curriculum, soprattutto come medievalista, tenuto conto che il territorio umbro è fortemente connotato da beni culturali-paesaggistici come i centri storici.

Ciò premesso e considerato si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

2006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 gennaio 2006, n. 120.

Definizione linee organizzative regionali sulla riabilitazione domiciliare per le Aziende sanitarie locali.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale alla sanità e servizi sociali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il documento di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare mandato alle Aziende sanitarie di avviare la riorganizzazione della riabilitazione domiciliare sulla base delle linee organizzative regionali definite all'allegato 1) del presente atto;

4) di prevedere a distanza di un anno dall'adozione del presente provvedimento, una verifica dell'attuazione delle linee organizzative regionali sulla riabilitazione domiciliare;

5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale*.

Il Relatore
Rosi

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Definizione linee organizzative regionali sulla riabilitazione domiciliare per le Aziende sanitarie locali.

La riabilitazione in Umbria è organizzata in una rete di servizi formata da due sistemi integrati: il sistema dei centri ospedalieri di riabilitazione (centri di alta specialità, centri ospedalieri di riabilitazione intensiva ed estensiva) e quello dei servizi territoriali che fa capo all'organizzazione dei distretti sanitari. I servizi territoriali effettuano riabilitazione in regime ambulatoriale ed in ambito domiciliare.

La riabilitazione domiciliare in Umbria è rappresentata in modo disomogeneo sul territorio. Vengono inoltre utilizzati modelli assistenziali, organizzativi e percorsi terapeutici assai difformi tra la varie ASL. A tale proposito, tenuto conto anche delle recenti evidenze scientifiche che attribuiscono alla riabilitazione una particolare efficacia quando erogata nell'ambiente stesso del paziente da un team multidisciplinare, si rende necessaria una ridefinizione delle indicazioni, delle modalità della presa in carico e dei criteri organizzativi della riabilitazione domiciliare in Umbria.

I criteri organizzativi della riabilitazione domiciliare nel territorio regionale sono descritti all'allegato 1) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Perugia, lì 20 gennaio 2006

L'istruttore
F.to MARA ZENZERI

Allegato 1)

RIABILITAZIONE DOMICILIARE: LINEE ORGANIZZATIVE REGIONALI

Possono accedere alla RD i cittadini che presentano contemporaneamente le seguenti caratteristiche:

- soggetti non autosufficienti;
- soggetti con impossibilità di accesso alle strutture sanitarie di riabilitazione (per motivi clinico-funzionali).

In deroga ai due punti precedenti possono avere diritto alla RD anche:

- soggetti che necessitano di adattamenti ambientali per ridurre la loro disabilità.

TIPOLOGIA DELLA DISABILITÀ.

Le disabilità trattate nei soggetti con le caratteristiche citate nel paragrafo precedente sono le seguenti:

- disabilità di entità media e/o grave post-acute o croniche riacutizzate;
- disabilità gravi croniche stabilizzate limitatamente ai casi di intervento mirato per adattamento ambientale.

OBIETTIVO.

La RD ha l'obiettivo di ridurre o limitare la disabilità per migliorare la qualità della vita del paziente e delle persone che lo assistono.

RD: COSA OFFRE.

La RD consiste in una presa in carico multidisciplinare da parte delle équipe riabilitativa territoriale. Questa è finalizzata a:

- counselling¹;
- addestramento dell'interessato e/o delle persone di assistenza con indicazioni ergoterapiche (facilitazione delle attività della vita quotidiana);
- valutazione, prescrizione ed addestramento utilizzo ortesi ed ausili;
- valutazione ambientale per il superamento barriere architettoniche;
- fisioterapia limitatamente ai casi in cui:

— si prospetta a breve termine l'inserimento in altri programmi riabilitativi (degenza riabilitativa o ambulatorio).

— la disabilità è riducibile nell'ambito di un limitato numero di sedute fisioterapiche domiciliari (per es. sindrome da immobilizzazione) associando anche se possibile programmi di autosomministrazione e/o programmi di addestramento specifico del personale di assistenza per mobilitazione e posizionamento.

LA RD: COME È ORGANIZZATA.

La RD fa capo sul piano gestionale al sistema organizzativo dei distretti sanitari e si integra nella rete dei servizi riabilitativi territoriali. Sul piano funzionale la riabilitazione domiciliare afferisce al Dipartimento di riabilitazione per quanto riguarda le indicazioni relative ai sistemi operativi professionali (criteri per la valutazione dei pazienti, linee guida, etc.).

L'intervento è sempre effettuato dall'équipe riabilitativa del Polo di riabilitazione territoriale. I componenti di base

dell'équipe sono il fisiatra/medico specialista competente in riabilitazione, il fisioterapista (FT) ed il terapeuta occupazionale.

Il medico di medicina generale (MMG) è riferimento fondamentale per l'équipe riabilitativa. In caso di necessità questa si può allargare ad altri operatori: logopedista, assistente sociale, infermiere, altri medici specialisti, ecc.

Il primo accesso domiciliare multidisciplinare viene effettuato entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre 15 giorni dalla data della richiesta.

I PERCORSI.

L'attivazione della RD avviene solo per i soggetti con le caratteristiche citate precedentemente e si realizza nell'ambito dei seguenti percorsi:

- *soggetti dimessi dall'ospedale:*

- dimissioni dal reparto per acuti:

— la RD è intesa come momento transitorio preliminare all'avvio di altri programmi riabilitativi (presa in carico ambulatoriale o in degenza riabilitativa) o come prestazione fine a se stessa;

— per i soggetti inseriti in ADI o dimessi con la procedura della dimissione protetta la RD, quando necessaria, completa l'assistenza a domicilio con una presa in carico riabilitativa;

- dimissioni dal reparto di riabilitazione: a conclusione del programma riabilitativo per facilitare il reinserimento a domicilio;

- *soggetti non ospedalizzati.*

L'intervento di RD è richiesto dal MMG per insorgenza di patologie o condizioni che creano disabilità o peggiorano una disabilità preesistente.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO.

L'attivazione del servizio di RD richiede la segnalazione del caso all'équipe riabilitativa del polo territoriale che avviene con le seguenti modalità:

- *Segnalazione del caso all'équipe riabilitativa*

- per i soggetti dimessi dall'ospedale:

— l'équipe riabilitativa dell'ospedale segnala il caso da proporre per la riabilitazione domiciliare all'équipe riabilitativa e, per conoscenza, al MMG tramite una scheda da allegare alla lettera di dimissione in cui siano indicati i principali aspetti socio-demografici del paziente ed il percorso riabilitativo proposto. Copia di tale scheda sarà essere inviata all'équipe entro 72 ore dalla dimissione;

— se non è stata attivata l'équipe riabilitativa dell'ospedale il paziente verrà dimesso normalmente e seguirà, a giudizio del MMG, una richiesta formale, da parte dello stesso, di valutazione per RD all'équipe riabilitativa del polo territoriale;

- per i soggetti non dimessi da un reparto ospedaliero:

— il MMG, qualora ritenga necessaria una valutazione per RD di un suo assistito, deve inviare una richiesta di intervento riabilitativo all'équipe riabilitativa del PRT mediante compilazione di apposita scheda di riabilitazione domiciliare (vedi allegato 2) corredata di richiesta di «valutazione per riabilitazione domiciliare» effettuata su ricettario regionale.

- *Attivazione dell'équipe riabilitativa territoriale*

• ottenuta la richiesta dal MMG parte l'attivazione del servizio di RD;

- l'équipe riabilitativa del polo territoriale si reca al

¹ Suggerimenti e indicazioni sulle modalità di assistenza ed accompagnamento del paziente.

domicilio del paziente per la prima valutazione-trattamento entro 15 giorni dalla richiesta. Nei casi di dimissione protetta il tempo per la prima valutazione si riduce a 7 giorni. Fatta la valutazione, l'équipe riabilitativa, al pari di quanto previsto per le valutazioni riabilitative ambulatoriali, fornisce al MMG comunicazione scritta dell'avvenuta o meno presa in carico riabilitativa domiciliare tramite compilazione di scheda di riabilitazione domiciliare.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO.

La RD prevede le seguenti attività:

- valutazione multidisciplinare;
- stesura del piano di riabilitativo domiciliare (*compila-*

zione modulo regionale del progetto riabilitativo);

- esecuzione dell'intervento: l'intervento di RD prevede varie attività. È previsto un numero limitato di accessi stabilito dall'équipe riabilitativa e comunque mai superiore a 5 e non ripetibili per lo stesso problema (si prevede quindi un massimo di 6 accessi domiciliari: 1 per la valutazione-presa in carico + 5 per il trattamento successivo);

- programmazione, se necessario, di un ulteriore percorso di tipo riabilitativo (ambulatoriale, ospedaliero) o di tipo socio-assistenziale (collegamento con operatori del Centro di salute) o di controlli in follow-up.

Al momento della valutazione è indispensabile la presenza di almeno un familiare del paziente e della documentazione clinica.

Allegato 2)

ASL n. _____

Al Centro di Salute di: _____

SCHEDA DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE

richiesta del MMG

Nome Cognome: _____

Indirizzo: _____

Data nascita: _____

telefono: _____

Familiare di riferimento: _____

MMG: _____

MMG, telefono: _____

Data richiesta: _____

Diagnosi principale¹: _____

Data evento acuto: _____

Diagnosi secondarie²: _____

Il paziente proviene da recente ricovero ospedaliero:

SI NO

È presente un progetto riabilitativo:

SI NO

- Situazione abitativa:

presenza di barriere architettoniche: SI NO ; se SI, specificare quali:

.....

Firma del medico

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 febbraio 2006, n. 148.

LL.RR. nn. 63/80 e 19/86. Piano annuale di settore per l'edilizia scolastica 2005. Rettifica ed integrazione DGR n. 1870 del 9 novembre 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale alla cultura, turismo, istruzione, formazione e lavoro;

Vista la D.G.R. n. 345 del 26 marzo 2003;

Considerato che le proposte in esso contenute possono essere fatte proprie per le considerazioni espresse;

Vista la legge regionale 29 maggio 1980, n. 63 «Interventi per la tutela ed il miglioramento del patrimonio regionale di edilizia scolastica»;

Vista la legge regionale 20 maggio 1986, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il programma pluriennale delle opere pubbliche 1994/96, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 868 del 5 dicembre 1994;

Visto l'atto di Giunta regionale n. 852 del 25 maggio 2005 concernente: «LL.RR. nn. 63/80 e 19/86. Disposizioni relative alle domande ed ai criteri per il piano di edilizia scolastica. Anno 2005», pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 28 del 29 giugno 2005;

Vista la legge regionale n. 8 del 16 febbraio 2005 art. 6, comma 1, che abolisce il parere della commissione consiliare previsto dall'art. 3 della precitata legge regionale 19/86 sul Programma annuale di edilizia scolastica;

Considerata conseguentemente, per quanto esposto al precedente punto, l'opportunità di rettificare la precedente D.G.R. n. 1870 del 9 novembre 2005 relativa al Piano regionale di edilizia scolastica, anno 2005, integrandola con l'indicazione dei termini e delle modalità di accesso ai contributi che i Comuni beneficiari sono tenuti ad osservare;

Atteso che il Piano regionale di edilizia scolastica, anno 2005, può avvalersi di una disponibilità di € 267.336,74, cap 6645 - bilancio 2005 - UPB 10.02.00 e che con D.G.R. n. 1870 del 9 novembre 2005 è stato assunto l'impegno di spesa per l'intero importo, registrato al n. 10504569;

Vista la relazione esplicativa del predetto programma di edilizia scolastica per l'anno 2005 e l'allegato «B» che costituiscono parte integrante dello stesso;

Vista la D.G.R. n. 345 del 26 marzo 2003;

Vista la legge regionale n. 13 del 28 febbraio 2000;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal dirigente di Servizio competente;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di dare atto che il programma per l'edilizia scolastica, anno 2005, di cui alla precedente deliberazione n. 1870 del 9 novembre 2005, prevede un importo complessivo di € 344.923,48 così suddiviso: quanto ad € 267.336,74 a carico del bilancio regionale 2005, cap. 6645 e quanto ad € 77.586,74 a carico degli Enti obbligati;

3) di stabilire i tempi per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo come segue:

- mesi 4 (quattro) a decorrere dalla data di pubblicazione del Piano suddetto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, per la presentazione alla Giunta regionale, Servizio offerta formativa integrata, Sezione edilizia scolastica e infanzia, via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia, della deliberazione di approvazione del progetto esecutivo e di affidamento delle opere da realizzare e del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- mesi 8 (otto) con decorrenza dalla data di inizio dei lavori per la conclusione degli stessi e per la presentazione al citato Servizio regionale, della deliberazione di approvazione del certificato di regolare esecuzione, nonché della relazione acclarante i rapporti economici tra il Comune beneficiario del contributo e la Regione dell'Umbria;

4) di ricordare ai beneficiari del contributo che i prezzi previsti nel computo metrico e riferiti alle singole categorie di lavoro, dovranno essere quelli indicati nel prezzario regionale e che le spese tecniche, ove previste, potranno essere liquidate sulla base delle vigenti tariffe professionali;

5) di stabilire inoltre che:

a) i progetti esecutivi debbono essere redatti secondo quanto disposto dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata ed integrata dal D.L. 3 aprile 1995, n. 101 e relativa legge di conversione 2 giugno 1995, n. 216;

b) le deliberazioni di approvazione dei progetti esecutivi debbono dare atto che gli stessi sono stati redatti secondo quanto indicato al punto precedente, nonché, se del caso, nel rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, ai sensi della legge 104/92;

c) su motivata domanda dei soggetti obbligati, nei limiti del finanziamento concesso a ciascun beneficiario, possono essere consentite variazioni al programma degli interventi;

d) su motivata richiesta dei soggetti interessati può, altresì essere autorizzato l'impiego di eventuali economie per lavori complementari a quelli eseguiti (L.R. 19/86 - art. 12);

e) la decorrenza dei termini assegnati per la realizzazione delle opere senza che sia stata presentata alla Giunta regionale motivata istanza di proroga, comporta la decadenza del contributo concesso (L.R. 19/86 - art. 17);

f) in caso di decadenza o revoca del contributo assegnato, lo stesso potrà essere attribuito ad altro soggetto;

6) di stabilire che le successive concessioni dei finanziamenti assegnati avverrà con determinazione dirigenziale, nei modi previsti dalle norme di riferimento, a presentazione da parte dei soggetti obbligati della documentazione prescritta;

7) di pubblicare integralmente il presente Piano 2005 nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il Relatore
Stufara

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: LL.RR. nn. 63/80 e 19/86. Piano annuale di settore per l'edilizia scolastica 2005. Rettifica ed integrazione DGR n. 1870 del 9 novembre 2005.

La legge regionale n. 19/86 prevede che la programmazione e l'attuazione degli interventi in materia di opere pubbliche avvenga tramite la predisposizione dei programmi pluriennali con cadenza triennale e piani attuativi annuali di settore.

Ad oggi sono stati redatti tre programmi pluriennali, l'ultimo dei quali riguarda il triennio 1994/96; successivamente a tale triennio, a causa degli eventi sismici ed alla conseguente situazione di emergenza determinatasi, non è stato possibile predisporre un ulteriore Piano pluriennale. Pertanto le risorse annualmente disponibili in bilancio vengono utilizzate mediante piani di settore, sulla base delle norme vigenti.

Quindi, per quanto riguarda l'edilizia scolastica, il relativo Piano per l'anno 2005, che ha una dotazione di € 267.336,74 sul cap. 6645, oltre che alla legge regionale n. 19/86 fa riferimento anche alla legge regionale n. 63/80, sia per le tipologie di lavori ammissibili che per la possibilità di accesso al contributo estesa alle Istituzioni private che gestiscono scuole materne. Ciò premesso, al fine di predisporre il Programma di che trattasi, con atto di Giunta regionale n. 852 del 25 maggio 2005, pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 28 del 29 giugno 2005, si è ritenuto opportuno dare disposizioni relative alle domande di contributo degli Enti locali e delle Istituzioni private, mantenendo le disposizioni generali del programma pluriennale delle OO.PP. 1994/1996 e le linee informatrici delle leggi regionali precitate.

La limitata dotazione finanziaria sul cap. 6645 del bilancio regionale 2005 ed il mancato finanziamento da parte del Governo della 3° annualità attuativa del III Programma triennale della legge 23/96, a fronte delle necessità rappresentate dai Comuni, rendono particolarmente difficoltosa la predisposizione della proposta di Piano per il corrente anno.

A tale proposito, come negli ultimi tre anni, si è reso necessario ribadire ed introdurre piccoli correttivi ai criteri di base, al fine di utilizzare nel modo più efficace possibile le risorse disponibili.

In considerazione del predetto limite economico, che non consente l'esecuzione di opere progettualmente elevate, è stata esclusa alle Province la possibilità di fare domande in quanto la situazione della secondaria superiore necessita di interventi più appropriati.

Per la predisposizione del Piano di edilizia scolastica 2005 sono state prese in considerazione le richieste dei

Comuni, limitate ad una solo intervento e sono state seguite le disposizioni generali e le linee informatrici delle leggi regionali di riferimento nn. 63/80 e 19/86, come pure della legge 109/94.

Le domande degli Enti pubblici accolte nel Piano, sono corredate del progetto preliminare (di cui alla legge n. 109/94), della delibera di approvazione dello stesso e dell'indicazione del cofinanziamento che, in relazione alla DGR n. 852 del 25 maggio 2005 non può essere inferiore al 20 per cento del costo dell'opera.

Per quanto riguarda le Istituzioni private che gestiscono scuole materne non statali, le domande, avanzate dal legale rappresentante dell'Ente, sono corredate della relazione tecnica illustrativa, del preventivo delle spese da sostenere, della certificazione di proprietà dell'immobile oggetto della richiesta e dell'indicazione del cofinanziamento che, secondo le norme, è pari al 50 per cento del costo dell'intervento.

Considerato che la legge regionale n. 19/86, all'art. 3, prevedeva l'invio per il parere alla commissione consiliare competente dei Piani annuali di edilizia scolastica, la Giunta regionale, con propria delibera n. 1870 del 9 novembre 2005, ha approvato il Piano medesimo e l'impegno di spesa, pari all'intera dotazione del cap. 6645 del bilancio 2005, stabilendo, fra l'altro l'invio dell'atto alla commissione consiliare competente. Poiché con la legge regionale n. 8/2005 questo passaggio procedurale è stato eliminato per varie norme regionali, tra le quali anche la 19/86, si rende necessario rettificare la precedente deliberazione n. 1870/2005 integrandola, contestualmente, con le disposizioni ed i termini di accesso ai contributi che i Comuni, beneficiari dei finanziamenti degli interventi inseriti nel Piano di che trattasi, sono tenuti ad osservare.

Vali infine ricordare che le liquidazioni dei predetti contributi avverranno con successivi atti, secondo le norme di riferimento, le indicazioni e le finalità del piano e a presentazione di regolare documentazione da parte degli Enti beneficiari.

Il presente atto, dopo l'approvazione, sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 20 gennaio 2006

L'istruttore
F.to ANTONELLA PILIA

RELAZIONE

Da un'analisi generale, i problemi che investono l'edilizia scolastica in Umbria, più volte evidenziati, attengono principalmente la riqualificazione del patrimonio esistente rispetto all'adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza, igiene, agibilità e la necessità, per le recenti innovazioni didattiche, di una redistribuzione interna degli edifici o dell'accorpamento razionale di sedi e relativi servizi, fino alla costruzione a nuovo di poli scolastici. Meno pressante risulta invece il fabbisogno dal punto di vista puramente quantitativo, anche se è doveroso rammentare l'ancora esteso ricorso ad edifici precariamente utilizzati e/o in locazione e si ravvisa l'esigenza di razionare ed ottimizzare l'assetto organizzativo territoriale degli edifici scolastici in relazione alla contrazione delle sedi registrata in particolare nelle zone collinari e montuose. Tuttavia, anche se i piani annuali di settore per l'edilizia scolastica sono finalizzati, secondo gli obiettivi della Regione Umbria, e le norme di riferimento, a tutelare il patrimonio immobiliare esistente, la disponibilità di bi-

lancio abbastanza contenuta per questo esercizio, come negli ultimi anni, consente di poter intervenire solamente in relazione alle urgenze ed alle scadenze normative.

A questo fatto si aggiunge una evidente carenza del sistema introdotto dalla legge 23/96 che, non consentendo la conoscenza preventiva degli stanziamenti cui poter far conto non solo in un triennio, ma anche annualmente, poichè gli stessi vengono quantificati dalle leggi finanziarie (e successivamente, di volta in volta assegnati alle Regioni con specifici provvedimenti ministeriali), vanifica le opportunità di una programmazione pluriennale organica e sinergica con le risorse regionali.

Rispetto a queste considerazioni generali, si può dire che l'attuazione dei tre Programmi triennali ai sensi della legge 23/96, ha consentito nel recente passato e nella fase di emergenza sismica, di superare il carattere della episodicità degli interventi garantendo la continuità e l'organicità degli obiettivi e delle scelte adottate. Gli stessi criteri di continuità e organicità degli obiettivi e degli interventi hanno orientato negli ultimi anni anche i criteri adottati per la formulazione dei Piani di cui alle leggi rr. 63/80 e 19/86 che, potendo usufruire di una ridotta disponibilità economica, debbono necessariamente puntare sulla qualità degli interventi da sostenere.

In questo contesto va comunque sottolineato l'impegno e la disponibilità degli Enti locali dell'Umbria che consentono gradualmente di superare molti dei problemi evidenziati come ad esempio quello dell'utilizzo di edifici scolastici in alcuni casi non progettati e realizzati per tale uso e quindi non sempre rispondenti alla qualità del servizio scolastico.

Il consistente sforzo finanziario ha prodotto apprezzabili miglioramenti, anche se esistono ancora evidenti carenze ed il quadro generale che emerge, definisce una situazione di qualità «media» degli edifici scolastici in attività.

Razionalizzare e finalizzare gli interventi in edilizia scolastica per migliorare la qualità del patrimonio esistente, evitare sprechi di risorse e tenere conto delle assolute priorità, sono da sempre gli elementi conduttori per la elaborazione di ogni piano di settore, sia esso finanziato dallo Stato o dalla Regione.

Le richieste inoltrate dai Comuni e dalle Istituzioni private nel rispetto della delibera di Giunta regionale n. 852 del 25 maggio 2005 (che in conformità alle indicazioni del programma delle OO.PP. 1994/96, ha stabilito modalità e tempi di presentazione delle istanze) si sono uniformate agli orientamenti di massima suggeriti, così che il Piano per l'edilizia scolastica 2005 accoglie interventi compatibili con le modeste risorse economiche disponibili nel bilancio 2005, - pari ad € 267.336,74 ma tecnicamente validi e che, per lo più, vanno a migliorare o completare situazioni contingenti connesse alla sicurezza.

Tra le opere inserite, il maggior numero riguarda infatti gli adeguamenti a norma, la prevenzione e sicurezza degli impianti ritenuti di assoluta priorità.

Alcune di queste opere attengono al completamento di interventi in parte realizzati con precedenti stralci e quindi possono considerarsi definitivi, gli importi assegnati sono congrui con il costo dell'intervento ammesso al piano.

Per quanto riguarda le materne private, come negli anni precedenti, si è considerata anche questa volta, la possibilità, per motivi di necessità, che l'opera inserita possa iniziare i lavori prima dell'approvazione definitiva del presente provvedimento.

Non si ritiene opportuno effettuare con il presente piano di settore l'accantonamento previsto dal suddetto Programma delle OO.PP. nella misura massima del 3 per

cento, da utilizzare a parziale copertura dei maggiori oneri che si andranno a sostenere, in base alla recente normativa, per la redazione dei progetti, poichè, nel caso specifico trattasi di progettazioni contenute in termini tecnici e finanziari.

Gli interventi finanziati sono 13, inclusa n. 1 scuola materna privata, di cui all'allegato prospetto B) ove sono elencati con l'indicazione del Comune, soggetto obbligato, la scuola interessata, la tipologia dei lavori, l'importo ammesso a finanziamento, il contributo regionale e la compartecipazione dello stesso Ente obbligato.

L'insieme delle opere consente di attivare un investimento complessivo di € 344.923,48, con onere a carico del bilancio regionale 2005 di € 267.336,74 (Cap. 6645) e € 77.586,74 a carico dei Comuni e delle Istituzioni private.

Vale la pena precisare che i beneficiari dei contributi dovranno far pervenire la documentazione prevista dagli artt. 10, 11 e 11bis della L.R. 19/86 entro le scadenze sottoelencate e che, in carenza, si provvederà alla revoca del contributo concesso con le modalità indicate dall'art. 17 della L.R. 19/86:

a) mesi 4, decorrenti dalla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del presente Piano, per la presentazione del progetto esecutivo e della deliberazione di approvazione dello stesso da parte del soggetto beneficiario;

b) mesi 4, decorrenti alla data di comunicazione della deliberazione della Giunta regionale di concessione definitiva del finanziamento, per la presentazione all'Ufficio regionale competente del verbale di consegna dei lavori;

c) mesi 12, decorrenti dalla data di comunicazione della deliberazione della Giunta regionale di concessione del finanziamento, per la ultimazione dei lavori e presentazione della rendicontazione debitamente approvata dall'amministrazione beneficiaria.

Si ritiene opportuno infine ricordare ai beneficiari del contributo che:

— i prezzi previsti nel computo metrico e riferiti alle singole categorie di lavoro, dovranno essere quelli indicati nel prezzario regionale e che le spese tecniche, ove previste, potranno essere liquidate sulla base delle vigenti tariffe professionali;

— i progetti esecutivi debbono essere redatti secondo quanto disposto dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata ed integrata dal D.L. 3 aprile 1995, n. 101 e relativa legge di conversione 2 giugno 1995, n. 216;

— le deliberazioni di approvazione dei progetti esecutivi debbono dare atto che gli stessi sono stati redatti secondo quanto indicato al punto precedente, nonché, se del caso, nel rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, ai sensi dell'art. 24 della L. 104/92;

— su motivata domanda dei soggetti obbligati nei limiti del finanziamento concesso a ciascun beneficiario, possono essere consentite variazioni al programma degli interventi;

— su motivata richiesta dei soggetti interessati può, altresì, essere autorizzato l'impiego di eventuali economie per lavori complementari a quelli eseguiti (L.R. n. 19/86, art. 12);

— la decorrenza dei termini assegnati per la realizzazione delle opere senza che sia stata presentata alla Giunta regionale motivata istanza di proroga, comporta la decadenza dal contributo concesso (L.R. 19/86, art. 17);

— in caso di decadenza o revoca del contributo assegnato, lo stesso potrà essere attribuito ad altro soggetto.

LL.RR. 63/80 E 19/86: PIANO REGIONALE DI EDILIZIA SCOLASTICA: ANNO 2005

COMUNE	Scuola e ubicazione	Tipologia interventi	Finanziamento ammissibile	Contributo regionale	Compartecipazione Comuni
Baschi	Materna-elementare Colonia	Ampliamento funzionale	37.500,00	30.000,00	7.500,00
Bevagna	Elementare Capoluogo	Adeguamento norme prevenzione incendi	31.250,00	25.000,00	6.250,00
Deruta	Edifici scolastici Ponte Nuovo e S. Nicolò di Celle	Adeguamento norme prevenzione incendi	25.000,00	20.000,00	5.000,00
Gualdo Cattaneo	Elementare Capoluogo	Realizzazione scala di sicurezza	25.000,00	20.000,00	5.000,00
Guarda	Elementare - media Capoluogo	Adeguamento impianto termico	31.250,00	25.000,00	6.250,00
Lugnano in Teverina	Media Capoluogo	Adeguamento impianti norme di sicurezza	31.250,00	25.000,00	6.250,00
Porano	Elementare "V. Bachelet" Capoluogo	Adeguamento norme prevenzione incendi	16.250,00	13.000,00	3.250,00
Sigillo	Materna - elementare Capoluogo	Adeguamento norme prevenzione incendi (2° stralcio)	25.000,00	20.000,00	5.000,00
Trevi	Elementare Borgo - Trevi	Adeguamento norme di sicurezza	25.000,00	20.000,00	5.000,00
Torgiano	Materne Brufa e capoluogo	Adeguamento norme di sicurezza	12.500,00	10.000,00	2.500,00
Tuoro Sul Trasimeno	Plesso scolastico - Capoluogo	Adeguamento igienico-sanitario	31.250,00	25.000,00	6.250,00
Vallo di Nera	Media Borbonea	Adeguamento norme di sicurezza	25.000,00	20.000,00	5.000,00
MATERNE PRIVATE					
Città Di Castello	" Don Cristilio Turchi" Trestina	Adeguamento servizi e impianti, abbattimento barriere architettoniche	28.673,48	14.336,74	14.336,74
Totali.....			344.923,48	267.336,74	77.586,74

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
8 febbraio 2006, n. 186.

Eventi sismici del 12 maggio, del 26 settembre 1997 e successivi. - D.G.R. n. 1075/99 - Finanziamento priorità di cui all'art. 7, comma 9, della D.G.R. n. 5180/98. Determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle politiche territoriali, ambiente e infrastrutture;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di stabilire che, per gli interventi individuati dai Comuni, in attuazione delle disposizioni dettate dalla D.G.R. n.1075/99, come prioritari ai sensi dell'art. 7, comma 9, della D.G.R. n. 5180/98, il rilascio delle concessioni contributive di cui allo stesso art. 7 della D.G.R. n.5180/98 è altresì subordinato all'acquisizione da parte dei Comuni medesimi dell'autorizzazione del Soprintendente prevista dall'art. 21, comma 4, del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;

3. di stabilire inoltre che, qualora per gli interventi oggetto di concessioni contributive rilasciate prima della pubblicazione del presente atto, vengano accertate da parte della Soprintendenza situazioni di difformità rispetto alle raccomandazioni formulate dalla stessa Soprintendenza con i pareri espressi in attuazione delle disposizioni dettate dalla D.G.R. n. 1075/99, i Comuni, fatta salva la verifica delle ulteriori condizioni di conformità delle opere eseguite, procedono al declassamento della priorità ed alla conseguente revoca dei contributi concessi con contestuale recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali;

4. di portare a conoscenza dei Comuni interessati dagli eventi sismici di cui all'oggetto i contenuti della presente deliberazione, unitamente a quelli riportati nell'allegato documento istruttorio;

5. di stabilire che la presente deliberazione verrà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Relatore-Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Eventi sismici del 12 maggio, del 26 settembre 1997 e successivi - D.G.R. n. 1075/99 - Finanziamento priorità di cui all'art. 7, comma 9 della D.G.R. n. 5180/98 - Determinazioni.

Premesso:

— che la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 5180 del 14 settembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, ha stabilito le modalità e le procedure per la concessione dei contributi previsti dall'art. 4 della legge n. 61/98, per la ricostruzione ed il ripristino degli edifici privati danneggiati a seguito della crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997, nel rispetto delle fasce di priorità così come individuate all'art. 7, comma 3, dell'*allegato 1* alla medesima deliberazione;

— che, in particolare, l'art.7, comma 9, della D.G.R. n. 5180/98, ha stabilito che i Comuni possono individuare come prioritari interventi di riparazione o ricostruzione di edifici pericolanti, al fine di conseguire la piena utilizzazione delle strade statali, provinciali e comunali;

Richiamata:

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1075 del 28 luglio 1999, con cui sono state approvate le direttive tecniche che regolamentano l'attribuzione della suddetta priorità;

Considerato:

— che la citata D.G.R. n. 1075/99 prevede espressamente, quale presupposto fondamentale per il riconoscimento della priorità di cui all'art. 7, comma 9, della D.G.R. n. 5180/98, l'impossibilità di rimuovere le situazioni di pericolo attraverso la demolizione, anche parziale, degli immobili interessati, in considerazione della valenza storico-artistica o ambientale accertata e certificata dalla Soprintendenza per i beni architettonici, il paesaggio, il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico dell'Umbria;

— che pertanto la progettazione e la conseguente realizzazione degli interventi sugli edifici inseriti nella predetta priorità, devono necessariamente uniformarsi ai pareri espressi dalla medesima Soprintendenza, improntandosi a principi di tutela e salvaguardia dei caratteri propri degli edifici stessi;

Rilevato:

— che la Soprintendenza, allo scopo di tutelare la riconosciuta valenza storico-artistica o ambientale degli edifici, nel formulare le proprie direttive, consiglia «di limitare le demolizioni a porzioni minime e strettamente indispensabili all'accesso in cantiere o strutturalmente irrecuperabili, indirizzando la progettazione verso criteri di restauro conservativo tesi al recupero di tutti gli elementi strutturali (solai in legno, volte, ecc.), architettonici (portali, archi, mostre di finestre, tessiture murarie, ecc.), dimensionali e ambientali (dimensioni e forma delle aperture, pendenze dei tetti, particolarità costruttive, ecc.);»

Preso atto:

— che l'attività di controllo, espletata dalla Regione ai sensi dell'art.13 della D.G.R. n. 5180/98, sulle pratiche estratte a campione inerenti agli edifici privati finanziati ai sensi della L.R. n. 30/98, ha evidenziato che alcuni di essi, inseriti nella priorità di cui trattasi, sono stati oggetto di interventi in apparente contrasto con quanto raccomandato dalla Soprintendenza;

— che, ai fini della verifica della compatibilità dei predetti interventi con le esigenze di tutela evidenziate dalla Soprintendenza, si è reso necessario richiedere uno specifico parere alla stessa Soprintendenza;

Ravvisata:

— la necessità di attivare procedure di controllo finalizzate a consentire una preventiva verifica della conformità degli interventi alle raccomandazioni formulate dalla Soprintendenza con i pareri espressi in attuazione delle disposizioni dettate dalla D.G.R. n. 1075/99;

Ritenuto:

— per le suddette motivazioni, d'intesa con la competente Soprintendenza per i beni architettonici, il paesaggio, il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico dell'Umbria, di dover subordinare il rilascio delle concessioni contributive di cui alla D.G.R. n. 5180/98, relative agli interventi individuati dai Comuni in attuazione della D.G.R. n. 1075/99 come prioritari ai sensi dell'art. 7, comma 9, della stessa D.G.R. n. 5180/98, all'acquisizione da parte dei Comuni medesimi, oltre che delle autorizzazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 della D.G.R. n. 5180/98, dell'autorizzazione prevista dall'art. 21, comma 4, del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
8 febbraio 2006, n. 187.

Eventi sismici 1997. Direttiva in materia di istruttoria delle domande di contributo da inserire in fascia F2 ex art. 4, comma 3, L.R. n. 30 del 12 agosto 1998. Ulteriori determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle politiche territoriali ambiente e infrastrutture;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente dell'Ufficio dirigenziale temporaneo completamento ricostruzione: interventi dei privati, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di provvedere conseguentemente a stabilire che per i coniugi che hanno contratto matrimonio prima

dell'evento sismico del 1997 e che alla data in cui si è verificato il danno per effetto della crisi sismica non avevano ancora costituito un proprio nucleo familiare anagraficamente distinto, il requisito soggettivo, concernente la carenza del titolo di proprietà con pieno diritto di godimento di altra abitazione nel territorio nazionale, deve essere verificato esclusivamente in capo agli stessi coniugi e agli altri componenti del costituendo nucleo familiare. Restano salvi tutti gli altri requisiti e condizioni previsti dalla D.G.R. n. 24 del 23 gennaio 2002;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Relatore-Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Eventi sismici 1997. Direttiva in materia di istruttoria delle domande di contributo da inserire in fascia «f2» ex art.4, comma 3, L.R. n. 30 del 12 agosto 1998. Ulteriori determinazioni.

Premesso:

— che l'art. 4, comma 3, della legge regionale n. 30/1998, successivamente modificato ed integrato dalle leggi regionali n. 1/2000 e n. 10/2001 ha introdotto, la fascia prioritaria «f2» concernente gli «edifici costituiti da unità immobiliari destinate ad abitazione ancorché non abitate alla data di inizio della crisi sismica, alla condizione che l'avente diritto al beneficio dichiarò di non essere proprietario, con pieno diritto di godimento, di altra abitazione in tutto il territorio nazionale»;

Rilevato che:

— con deliberazione n. 24 del 23 gennaio 2002, la Giunta regionale ha dettato le direttive in materia di istruttoria delle domande di contributo da inserire in fascia «f2» specificando i requisiti oggettivi e soggettivi che consentono l'inserimento nella priorità f2 dei predetti edifici, precisando in particolare che il requisito soggettivo, concernente la carenza del titolo di proprietà con pieno diritto di godimento di altra abitazione in tutto il territorio nazionale, deve essere posseduto dall'avente diritto e da tutti i componenti del suo nucleo familiare fino alla data di assegnazione del contributo;

Considerato che:

— coloro che contraggono matrimonio, talvolta, restano per un certo periodo di tempo nel nucleo anagrafico di origine, in attesa di reperire una abitazione idonea da destinare a residenza del nucleo familiare anagraficamente non ancora costituito;

— l'evento sismico del 1997, rendendo inagibili molte abitazioni, ha talora reso impossibile, pur in presenza di un vincolo di matrimonio, la immediata costituzione di nuovi e distinti nuclei familiari, prolungando così la permanenza dei soggetti sopra individuati nel nucleo familiare di origine;

— tenuto conto che la ratio della concessione della fascia f2 si correla al soddisfacimento dello stato di bisogno dei nuclei familiari, e che pertanto appare ragionevole, al fine di non penalizzare i costituenti nuclei familiari, non fare riferimento al nucleo familiare anagrafico, ma al nucleo di fatto creatosi a seguito del matrimonio, prevedendo che il requisito soggettivo concernente la carenza del titolo di proprietà con pieno diritto di godi-

mento di altra abitazione nel territorio nazionale debba essere verificato in capo ai coniugi e agli eventuali figli, quali componenti del costituendo nucleo familiare,

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

2005

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, TURISMO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 dicembre 2005, n. 10767.

POR Ob. 3 Accreditamento. Esiti procedura straordinaria di VAD e ammissione audit in loco soggetti richiedenti l'accreditamento. Allegato A.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la D.G.R. n. 345 del 26 marzo 2003;

Vista la legge 69/81 recante norme sul sistema formativo regionale e successive modificazioni;

Visto il POR Ob. 3 2000-2006 riprogrammato, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2004) 2580 del 30 giugno 2004 che modifica la precedente decisione C (2000) n. 2065 del 31 agosto 2000 e il relativo Complemento di programmazione;

Vista la D.G.R. 9 dicembre 2004, n. 1948 «Accreditamento delle sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime»;

Vista la D.G.R. 2 marzo 2005, n. 397 «POR Ob. 3 2000-2006 Accreditamento. Avviso pubblico per l'apertura di termini per la presentazione delle domande di accreditamento per la gestione di attività di formazione finanziate con risorse pubbliche»;

Vista la D.G.R. 12 aprile 2005, n. 667 «POR Ob. 3 Accreditamento. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di accreditamento a regime per i soggetti accreditati con D.D. n. 10758 del 27 novembre 2003»;

Vista la D.G.R. 6 luglio 2005, n. 1122 «POR Ob. 3 (2000-2006) - Accreditamento. Approvazione sistema di valutazione e nomina commissioni»;

Vista la D.G.R. 12 ottobre 2005, n. 1669 «POR Ob. 3 2000-2006 Accreditamento. Sospensione valutazione indice di cui al criterio C, competenze professionali del dispositivo accreditamento a regime»;

Vista la D.G.R. 15 febbraio 2005, n. 285 «Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro» e successiva modificazione con D.G.R. 14 giugno 2005, n. 959;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Premesso che:

- il Servizio offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, con D.D. n. 9550 del 4 novembre 2005 «POR Ob. 3 Accreditamento. Esiti VAD domande di accreditamento a regime soggetti non in possesso della certificazione di qualità, I scadenza 31 maggio 2005 e procedura straordinaria», ha stabilito, tra quant'altro, la non ammissibilità all'audit in loco dei seguenti richiedenti:

— Scuola d'arte ceramica Romano Ranieri, via Tiberina Sud, n. 330, 06053 Deruta PG, accredit 00199;

— Render CAD, località Tamburino, 26, 05018 Orvieto TR, accredit 00021;

— Camera di commercio di Terni, largo Don Minzioni, 6, 05100 Terni, accredit 00239;

- con nota n. 0185447 dell'11 novembre 2005 ha comunicato alla Scuola d'arte ceramica Romano Ranieri tale non ammissibilità;

- con nota n. 0185485 dell'11 novembre 2005 ha comunicato alla Camera di commercio di Terni tale non ammissibilità;

- con nota n. 0185462 dell'11 novembre 2005 ha comunicato a Render CAD tale non ammissibilità;

- la Scuola d'arte ceramica Ranieri, la Camera di commercio di Terni e Render CAD hanno ripresentato domanda di accreditamento e, al tempo stesso, hanno richiesto l'attivazione della procedura straordinaria di accreditamento in quanto soggetti affidatari di attività formative in virtù dell'accreditamento conseguito nella fase sperimentale;

Considerato che:

- il Servizio offerta formativa integrata ha attuato la procedura straordinaria di istruttoria e di VAD;

- che gli esiti di entrambe le procedure sono risultati positivi, come si evince dai verbali delle commissioni di valutazione dei singoli criteri e da quello della commissione generale di valutazione agli atti presso il Servizio medesimo e che, pertanto, tali soggetti richiedenti, riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, risultano essere ammissibili all'audit in loco

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. di ammettere all'audit in loco i soggetti richiedenti riportati nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel canale formazione lavoro della Regione;

3. di dare comunicazione del contenuto del presente atto ai soggetti interessati;

4. che il presente atto è di maggior rilevanza ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della L.R. 15/97, del regolamento della Giunta e delle direttive applicative e, pertanto, comunicato ai soggetti competenti per l'even-

tuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia.

Perugia, lì 2 dicembre 2005

Il dirigente responsabile del servizio
MARIO MARGASINI

ALLEGATO A - SOGGETTI NON CERTIFICATI AMMESSI ALL'AUDIT IN LOCO CON PROCEDURA STRAORDINARIA										
N.	Accred	Soggetto richiedente	Indirizzo sede legale					Macrotipologie formative		
			Indirizzo	N. civ.	Cap	Città	Prov.	FI	FS	FC
1	accredit00405	RenderCAD S.r.l.	Loc. Tamburino	26	05018	Orvieto	TR		X	X
2	accredit00239	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI TERNI	Largo Don Minzoni	6	05100	Terni	TR			X
3	accredit00394	Scuola d'Arte Ceramica Romano Ranieri	Via Tiberina SUD	330	06053	Deruta	PG	X	X	X

2006

DIREZIONE REGIONALE ALLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E POLITICHE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLA RISORSA UMANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2006, n. 329.

Approvazione processo verbale e graduatoria di merito vincitori ed idonei progressioni verticali 2003-2004 per n. 3 posti cat. C - P.E. C1 - Area tecnica - Profilo: istruttore contabile.

N. 329. Determinazione dirigenziale 1° febbraio con la quale si approva la graduatoria in oggetto.

L'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Parte III (Avvisi e concorsi) n. 10 del 28 febbraio 2006.

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FORESTALE, FAUNISTICO-VENATORIA ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2006, n. 390.

Enti beni frazionali di uso civico di Macerino e Collecampo in comune di Acquasparta (TR). Indizione per domenica 28 maggio 2006 delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'amministrazione.

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. sono indette, ai sensi della legge 17 aprile 1957,

n. 278, per domenica 28 maggio 2006, le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'amministrazione dell'Ente beni frazionali di uso civico di Macerino e Collecampo in comune di Acquasparta (TR), costituito da cinque membri. Il Comitato dura in carica quattro anni dalla data di convalida degli eletti, ai sensi dell'articolo 16, comma secondo dello statuto;

2. nomina, quale presidente della sezione elettorale, la sig.ra Dominici Maria Rita, nata a Terni il 31 agosto 1969 e residente in Macerino di Acquasparta - via Campagna n. 36 ed iscritta nelle liste elettorali del Comune medesimo;

3. affida al sindaco del Comune di Acquasparta, con l'assistenza del segretario comunale, l'incarico della formazione delle liste elettorali degli aventi diritto al voto, mediante stralcio da quelle del Comune medesimo;

4. le liste elettorali degli aventi diritto al voto sono consegnate dal sindaco al presidente della sezione elettorale, almeno entro le ore tredici del giorno precedente le elezioni;

5. il presidente della sezione elettorale nomina il segretario e provvede all'insediamento del seggio, che è così composto: dal presidente, dal segretario, e da tre scrutatori nominati dal Comitato per l'amministrazione, tra gli iscritti nelle liste elettorali del Comune di Acquasparta;

6. il presidente dell'Ente beni frazionali di uso civico di Macerino e Collecampo predispone quanto necessario per lo svolgimento della consultazione elettorale e provvede inoltre a dare avviso delle elezioni con manifesto, da affiggere almeno 40 giorni prima della data fissata; nel manifesto sono indicati:

> il giorno, il luogo di riunione ove si svolgono le operazioni elettorali, l'ora di inizio e di chiusura delle stesse;

> i giorni, l'ora e le modalità di presentazione delle liste dei candidati;

7. le candidature sono raggruppate in liste costituite

da un minimo di quattro candidati ed un massimo di cinque;

8. le liste dei candidati sono presentate, all'Ente o al Comune, dalle ore 8,00 del (30°) trentesimo giorno antecedente le elezioni, fino alle ore 12,00 del (29°) ventinovesimo giorno antecedente le elezioni;

9. qualora i giorni stabiliti per la presentazione delle liste coincidano con una giornata festiva, il termine per la presentazione è rinviato al giorno lavorativo immediatamente successivo;

10. ogni elettore può votare, ai sensi dell'art. 2 della legge 17 aprile 1957, n. 278, per un massimo di quattro candidati appartenenti anche a liste diverse;

11. il voto è espresso in forma segreta;

12. le operazioni di voto iniziano alle ore 8,00 del giorno 28 maggio 2006 e proseguono sino alle ore 18,00 dello stesso giorno;

13. le operazioni di scrutinio iniziano subito dopo la chiusura delle votazioni e sono pubbliche;

14. al termine delle operazioni di scrutinio il presidente del seggio elettorale procede alla proclamazione degli eletti e ne dà immediata comunicazione al sindaco;

15. sono eletti, ai sensi dell'art. 3 della legge 17 aprile 1957, n. 278, i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti di preferenza, in qualunque lista compresi, a parità di voti di preferenza, è eletto il maggiore d'età;

16. nel caso sia stata presentata una sola lista sono eletti i candidati compresi nella lista che hanno riportato voti di preferenza, purché il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50 per cento degli iscritti nelle liste elettorali. Qualora non sia raggiunta la percentuale di cui sopra l'elezione è nulla. L'elezione è nulla, altresì, nel caso in cui non sono eletti almeno tre candidati;

17. il sindaco del Comune di Acquasparta pubblica i risultati delle elezioni per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti. Notifica immediatamente i risultati delle elezioni ai candidati eletti e ne dà comunicazione alla Direzione regionale attività produttive, competente in materia;

18. il sindaco convoca, ai sensi dell'art. 16, comma secondo dello statuto, gli eletti entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione fra gli stessi, a scrutinio segreto, del presidente e del vice presidente del Comitato per l'amministrazione dell'Ente beni frazionati di uso civico di Macerino e Collecampo in comune di Acquasparta. L'elezione si effettua a maggioranza relativa, ed in caso di parità di voti è eletto il maggiore d'età;

19. per quanto non disposto nel presente provvedimento si osservano, in quanto applicabili, le norme in vigore per le elezioni dei Consigli comunali;

20. dispone la pubblicazione, della sola parte dispositiva, del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

21. dichiara che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 25 gennaio 2006

Il dirigente responsabile del servizio
ADRIANO GIUSTI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FORESTALE, FAUNISTICO-VENATORIA ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2006, n. 394.

Amministrazione separata dei beni di uso civico di Bazzano Superiore in comune di Spoleto (PG). Indizione per domenica 12 marzo 2006 delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'amministrazione.

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. sono indette, ai sensi della legge 17 aprile 1957, n. 278, per domenica 12 marzo 2006, le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'amministrazione separata dei beni di uso civico di Bazzano Superiore in comune di Spoleto (PG), costituito da cinque membri. Il Comitato dura in carica quattro anni dalla data di convalida degli eletti, ai sensi dell'articolo 16, comma secondo dello statuto;

2. nomina, quale presidente della sezione elettorale, la sig.ra Piersanti Rita, nata a Spoleto il 14 febbraio 1967 e residente nel comune di Spoleto - fraz. Bazzano ed iscritta nelle liste elettorali del Comune medesimo;

3. affida al sindaco del Comune di Spoleto, con l'assistenza del segretario comunale, l'incarico della formazione delle liste elettorali degli aventi diritto al voto, mediante stralcio da quelle del Comune medesimo;

4. le liste elettorali degli aventi diritto al voto sono consegnate dal sindaco al presidente della sezione elettorale, almeno entro le ore tredici del giorno precedente le elezioni;

5. il presidente della sezione elettorale nomina il segretario e provvede all'insediamento del seggio, che è così composto: dal presidente, dal segretario, e da tre scrutatori nominati dal Comitato per l'amministrazione, tra gli iscritti nelle liste elettorali del Comune di Spoleto;

6. il presidente dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico di Bazzano Superiore predispone quanto necessario per lo svolgimento della consultazione elettorale e provvede inoltre a dare avviso delle elezioni con manifesto, da affiggere almeno 40 giorni prima della data fissata; nel manifesto sono indicati:

➤ il giorno, il luogo di riunione ove si svolgono le operazioni elettorali, l'ora di inizio e di chiusura delle stesse;

➤ i giorni, l'ora e le modalità di presentazione delle liste dei candidati;

7. le candidature sono raggruppate in liste costituite da un minimo di quattro candidati ed un massimo di cinque;

8. le liste dei candidati sono presentate, all'Amministrazione separata o al Comune, dalle ore 8,00 del (30°) trentesimo giorno antecedente le elezioni, fino alle ore 12,00 del (29°) ventinovesimo giorno antecedente le elezioni;

9. qualora i giorni stabiliti per la presentazione delle liste coincidano con una giornata festiva, il termine per la presentazione è rinviato al giorno lavorativo immediatamente successivo;

10. ogni elettore può votare, ai sensi dell'art. 2 della legge 17 aprile 1957, n. 278, per un massimo di quattro candidati appartenenti anche a liste diverse;

11. il voto è espresso in forma segreta;

12. le operazioni di voto iniziano alle ore 8,00 del giorno 12 marzo 2006 e proseguono sino alle ore 18,00 dello stesso giorno;

13. le operazioni di scrutinio iniziano subito dopo la chiusura delle votazioni e sono pubbliche;

14. al termine delle operazioni di scrutinio il presidente del seggio elettorale procede alla proclamazione degli eletti e ne dà immediata comunicazione al sindaco;

15. sono eletti, ai sensi dell'art. 3 della legge 17 aprile 1957, n. 278, i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti di preferenza, in qualunque lista compresi, a parità di voti di preferenza, è eletto il maggiore d'età;

16. nel caso sia stata presentata una sola lista sono eletti i candidati compresi nella lista che hanno riportato voti di preferenza, purché il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50 per cento degli iscritti nelle liste elettorali. Qualora non sia raggiunta la percentuale di cui sopra l'elezione è nulla. L'elezione è nulla, altresì, nel caso in cui non sono eletti almeno tre candidati;

17. il sindaco del Comune di Spoleto pubblica i risultati delle elezioni per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti. Notifica immediatamente i risultati delle elezioni ai candidati eletti e ne dà comunicazione alla Direzione regionale attività produttive, competente in materia;

18. il sindaco convoca, ai sensi dell'art. 16, comma secondo dello statuto, gli eletti entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione fra gli stessi, a scrutinio segreto, del presidente e del vice presidente del Comitato per l'amministrazione dell'A.S.B.U.C di Bazzano Superiore in comune di Spoleto. L'elezione si effettua a maggioranza relativa, ed in caso di parità di voti è eletto il maggiore d'età;

19. per quanto non disposto nel presente provvedimento si osservano, in quanto applicabili, le norme in vigore per le elezioni dei Consigli comunali;

20. dispone la pubblicazione, della sola parte dispositiva, del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

21. di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 25 gennaio 2006

Il dirigente responsabile del servizio
ADRIANO GIUSTI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SERVIZIO BONIFICA E MIGLIORAMENTI FONDARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2006, n. 398.

L.R. n. 34/89. Approvazione graduatoria delle richieste di finanziamento pervenute nel I semestre del 2005.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Viste le richieste presentate dagli interessati;

Vista la L.R. indicata in oggetto concernente: «Interventi a favore della proprietà diretto-coltivatrice - Avvio di azioni di riordino fondiario», che prevede il finanziamento delle richieste di intervento avanzate per lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice nell'ordine risultante da apposita graduatoria formulata ai sensi dell'art. 5, sulla base di criteri di cui all'art. 4 della stessa legge;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6714 dell'11 agosto 2004 e successive rettifiche;

Richiamata la precedente determinazione dirigenziale n. 5081 del 15 giugno 2005 con la quale si approva la graduatoria delle richieste di finanziamento pervenute nel II semestre 2004;

Atteso che ai sensi e per gli effetti del 3° comma dell'art. 5 della legge in oggetto le richieste inserite in graduatoria ed eventualmente non finanziate per insufficienza di disponibilità vanno inserite in quella del semestre successivo secondo l'ordine di priorità alle stesse riconosciuto;

Vista la graduatoria finale riportata nell'*allegato «A»* riferita alle richieste di finanziamento pervenute nel I semestre 2005, giudicate ammissibili;

Visto l'*allegato «B»* relativo alle domande oggetto di rinuncia ovvero giudicate negative o inammissibili in fase istruttoria, pervenute nel I semestre 2005;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. di approvare ai sensi dell'art. 5, della L.R. 24 ottobre 1989, n. 34, la graduatoria delle richieste di finanziamento relativa al I semestre 2005 giudicate ammissibili, unita al presente atto quale *allegato «A»*;

2. di approvare l'*allegato «B»* relativo alle pratiche del I semestre 2005 oggetto di rinuncia ovvero giudicate negative o non ammissibili;

3. che detti *allegati «A»* e *«B»* sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che la concessione ed erogazione delle agevolazioni in argomento sono subordinate alla disponibilità di fondi sulle apposite poste di bilancio regionale, nonché ai risultati delle successive istruttorie che condurranno gli uffici regionali e gli istituti di credito interessati;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 25 gennaio 2006

Il dirigente responsabile del servizio
CESARE VIGNOLI

ALLEGATO "A"

GRADUATORIA DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PERVENUTE NEL
I SEMESTRE 2005, GIUDICATE AMMISSIBILI AI SENSI DELLA L.R. 24/10/1989, N.34

N° ord.	N° pratica	Richiedente	Comune residenza	Data presenta z. domanda	N° protoc.	Priorità
1	366	Basile Damiano	Roma	08/04/05	65625/05	A
2	369	Valentini Valentino	Montefalco	28/06/05	111909/05	A
3	368	Filippucci Fabio	Bevagna	28/06/05	111904/05	A
4	365	Scoccione Gabriella	Narni	11/03/05	44665/05	C
5	364	Lagi Giuseppe	Perugia	03/02/05	24062/05	C
6	367	Girardi Odilla	Città della Pieve	09/06/05	98914/05	N

Ai sensi dell'art. 4, co.1 della L.R. n.34/89, la graduatoria tiene conto anche dell'età dei richiedenti (o della media in caso di domanda presentata da più soggetti).

Allegato "B"

RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PERVENUTE NEL I SEMESTRE 2005, GIUDICATE
NEGATIVE O NON AMMISSIBILI AI SENSI DELLA L.R. 24/10/1989, N.34 O RINUNCIATE

N° ord.	N° pratica	Richiedente	Comune residenza o Sede legale	Data presenta z. domanda	Esito istruttoria	Motivazione
1	363	Virgili Federico	Spoletto	13/01/05	Negativo	Redditività dei terreni insufficiente (D.D. n. 6714/04)
2	370	Soc. Agr. Il Biribino	Città di Castello	04/07/05	Non ammissibile	Il richiedente non rientra tra i soggetti previsti dall'art.3 della legge regionale

DIREZIONE REGIONALE CULTURA TURISMO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 gennaio 2006, n. 493.

POR Ob. 3 2000/2006 Accreditamento. Esiti procedura straordinaria: accreditamento soggetti richiedenti.

N. 493. Determinazione dirigenziale 27 gennaio con la quale - tra l'altro - viene approvato l'allegato A) alla stessa e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Allegato A)

ALLEGATO A - SOGGETTI NON CERTIFICATI ACCREDITATI - LIVELLO SOGLIA (PROCEDURA STRAORDINARIA)										
N.	Accred	Soggetto richiedente	Indirizzo sede legale					Macrotipologie formative		
			Indirizzo	N. civ.	Cap	Città	Prov.	FI	FS	FC
1	00397	Centro Multimediale di Terni SPA	Piazzale Bosco	3/A	05100	Terni	TR		X	X
2	00410	Istituto Tecnico per Attività Sociali "G. BRUNO"	Via Pievaiola	78	06128	Perugia	PG	X	X	X

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO IV PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1° febbraio 2006, n. 560.

Corso organizzato da Q.A.F. Consulting s.a.s. - Spoleto (PG). Validazione sensi DGR 246/01.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il D.L.vo 26 maggio 1997, n. 155 «Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari»;

Vista la D.G.R. n. 3624 del 1° luglio 1998 «Linee guida di indirizzo e coordinamento del D.L.vo 155/97 - igiene dei prodotti alimentari HACCP»;

Viste la D.G.R. n. 758 del 13 luglio 2000 «Linee di indirizzo vincolanti in applicazione del D.L.vo 155/97, riguardanti il superamento del libretto di idoneità

sanitaria» e la successiva D.G.R. n. 566 del 30 maggio 2001 «D.G.R. 13 luglio 2000, n. 758 - proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria»;

Vista la DGR n. 1058 del 19 luglio 2004 «DGR 758/2000 - Ulteriore proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria in attesa della definitiva soppressione»;

Vista la DGR n. 1119 del 6 luglio 2005 «Proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria in attesa della definitiva soppressione alla luce dei regolamenti CE (pacchetti igiene)»;

Vista la D.G.R. n. 246 del 14 marzo 2001 «Linee guida per educazione e formazione personale addetto alle attività proprie dell'industria alimentare ai sensi D.L.vo 155/97, cap. X DGR 3624/98 e DGR 758/2000»;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1915 del 12 marzo 2003 «Personale addetto alle industrie alimentari. Chiarimenti applicativi alla DGR 14 marzo 2001, n. 246»;

Vista l'istanza del 9 gennaio 2006 (ns. prot. 6806 del 13 gennaio 2006), presentata ai sensi della D.G.R. 246 del 14 marzo 2003, punto 6, dalla Q.A.F. Consulting s.a.s. - loc. Pontebari n. 90 - Spoleto (PG) per il seguente corso:

> n. 1 corso per addetti alla ristorazione della durata di 12 ore nei giorni 2 - 9 - 16 - 23 febbraio 2006 (numero progressivo regionale 755/2006);

Ritenuta l'istanza sopracitata presentata ai fini del riconoscimento di conformità, corrispondente ai requisiti previsti dalla D.G.R. 246/2001;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. di riconoscere conforme ai sensi del punto 6 della D.G.R. n. 246 del 14 marzo 2001 il seguente corso:

> n. 1 corso per addetti alla ristorazione della durata di 12 ore nei giorni 2 - 9 - 16 - 23 febbraio 2006 (*numero progressivo regionale 755/2006*);

organizzato dalla Q.A.F. Consulting s.a.s. - loc. Pontebari n. 90 - Spoleto (PG), ai sensi del D.L.vo 155/97, cap. X della DGR 3624/98 e della D.G.R. 758/2000, fermo restando quanto altro eventualmente previsto e/o richiesto da bandi, concorsi, avvisi pubblici o privati;

2. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione la presente determinazione;

3. di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 febbraio 2006

Il dirigente responsabile del servizio
GONARIO GUAITINI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO IV PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1° febbraio 2006, n. 561.

Corsi organizzati da Associazione culturale Tavola amica - Città di Castello (PG). Validazione sensi DGR 246/01.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il D.L.vo 26 maggio 1997, n. 155 «Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari»;

Vista la D.G.R. n. 3624 del 1° luglio 1998 «Linee guida di indirizzo e coordinamento del D.L.vo 155/97 - igiene dei prodotti alimentari HACCP»;

Viste la D.G.R. n. 758 del 13 luglio 2000 «Linee di indirizzo vincolanti in applicazione del D.L.vo 155/97, riguardanti il superamento del libretto di idoneità sanitaria», la D.G.R. n. 566 del 30 maggio 2001 «D.G.R. 13 luglio 2000, n. 758 - proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR n. 1058 del 19 luglio 2004 «DGR 758/2000 - Ulteriore proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria in attesa della definitiva soppressione»;

Vista la DGR n. 1119 del 6 luglio 2005 «Proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria in attesa della definitiva soppressione alla luce dei regolamenti CE (pacchetti igiene)»;

Vista la D.G.R. n. 246 del 14 marzo 2001 «Linee guida per educazione e formazione personale addetto alle attività proprie dell'industria alimentare ai sensi D.L.vo 155/97, cap. X DGR 3624/98 e DGR 758/2000»;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1915 del 12 marzo 2003 «Personale addetto alle industrie alimentari. Chiarimenti applicativi alla DGR 14 marzo 2001, n. 246»;

Vista l'istanza del 4 gennaio 2006 (ns. prot. 4392 del 10 gennaio 2006) presentata ai sensi della D.G.R. 246 del 14 marzo 2003, punto 6, dalla Associazione culturale Tavola amica - via Marconi n. 14 - Città di Castello (PG) per i seguenti corsi:

> n. 6 corsi per addetti alla ristorazione la cui durata è di 12 ore per ogni corso suddivise nei giorni:

— 6 - 7 - 13 - 21 febbraio 2006 (sede Montone) (*numero progressivo regionale 756/2006*);

— 20 - 22 - 27 - 28 febbraio 2006 (sede Montone) (*numero progressivo regionale 757/2006*);

— 3 - 4 - 10 - 11 aprile 2006 (sede Montone) (*numero progressivo regionale 758/2006*);

— 24 - 25 febbraio e 3 - 11 marzo 2006 (sede Assisi) (*numero progressivo regionale 759/2006*);

— 10 - 11 - 17 - 18 febbraio 2006 (sede Assisi) (*numero progressivo regionale 760/2006*);

— 10 - 11 - 17 - 18 febbraio 2006 (sede Assisi) (*numero progressivo regionale 761/2006*);

Ritenuta l'istanza sopraccitata presentata ai fini del riconoscimento di conformità, corrispondente ai requisiti previsti dalla D.G.R. 246/2001;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. di riconoscere conforme ai sensi del punto 6 della D.G.R. n. 246 del 14 marzo 2001 i seguenti corsi:

> n. 6 corsi per addetti alla ristorazione la cui durata è di 12 ore per ogni corso suddivise nei giorni:

— 6 - 7 - 13 - 21 febbraio 2006 (sede Montone) (*numero progressivo regionale 756/2006*);

— 20 - 22 - 27 - 28 febbraio 2006 (sede Montone) (*numero progressivo regionale 757/2006*);

— 3 - 4 - 10 - 11 aprile 2006 (sede Montone) (*numero progressivo regionale 758/2006*);

— 24 - 25 febbraio e 3 - 11 marzo 2006 (sede Assisi) (*numero progressivo regionale 759/2006*);

— 10 - 11 - 17 - 18 febbraio 2006 (sede Assisi) (*numero progressivo regionale 760/2006*);

— 10 - 11 - 17 - 18 febbraio 2006 (sede Assisi) (*numero progressivo regionale 761/2006*);

organizzati dalla Associazione culturale Tavola amica - via Marconi n. 14 - Città di Castello (PG), ai sensi del D.L.vo 155/97, cap. X della DGR 3624/98, della D.G.R. 758/2000 e successive modifiche ed integrazioni, fermo restando quanto altro eventualmente previsto e/o richiesto da bandi, concorsi, avvisi pubblici o privati;

2. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione la presente determinazione;

3. di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 febbraio 2006

Il dirigente responsabile del servizio
GONARIO GUAITINI

DIREZIONE REGIONALE ALLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E POLITICHE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLA RISORSA UMANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1° febbraio 2006, n. 601.

Approvazione processo verbale e graduatoria di merito vincitori ed idonei progressioni verticali 2003-2004 per n. 6 posti cat. C - P.E. C1 - Area tecnica - Profilo: istruttore tecnico.

N. 601. Determinazione dirigenziale 1° febbraio con la quale si approva la graduatoria in oggetto.

L'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Parte III (Avvisi e concorsi) n. 10 del 28 febbraio 2006.

DIREZIONE REGIONALE ALLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E POLITICHE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLA RISORSA UMANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1° febbraio 2006, n. 602.

Approvazione processo verbale e graduatoria di merito vincitori ed idonei progressioni verticali 2003-2004 per n. 40 posti cat. C - P.E. C1 - Area amministrativa.

N. 602. Determinazione dirigenziale 1° febbraio con la quale si approva la graduatoria in oggetto.

L'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Parte III (Avvisi e concorsi) n. 10 del 28 febbraio 2006.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE PER L'OFFERTA PUBBLICA DI SERVIZI ALLE IMPRESE E DIFFUSIONE DELLA INNOVAZIONE E DELLA RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 febbraio 2006, n. 1281.

Docup Ob. 2 (2000-2006) Mis. 2.2 Az. 2.2.1 Tip. A) Bando Qualità 2005 - Approvazione graduatorie - Impiego Cap. 9637 € 1.265.740,00.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la D.G.R. 13 ottobre 2004, n. 1502 con la quale si prende atto della decisione della Commissione europea C (2004) 3626 del 23 settembre 2004 di modifica della decisione C(2001) 2119 del 7 settembre

2001 di approvazione del Docup Obiettivo 2 (2000-2006) per la Regione Umbria;

Vista la D.G.R. 13 ottobre 2004, n. 1505 con la quale si è preso atto del complemento di programmazione approvato nella seduta del 4 giugno 2004 del Comitato di sorveglianza;

Visto in particolare, nell'ambito della Misura 2.2 Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica, il contenuto dell'Azione 2.2.1 Tip. A) «Introduzione/miglioramento sistemi di gestione»;

... *omissis* ...

Vista la L.R. 21/2002 recante «Interventi per la certificazione di sistemi della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza e dell'etica nelle imprese umbre»;

... *omissis* ...

Vista la D.D. n. 6219 del 13 luglio 2005 con cui è stato approvato il bando 2005 e la relativa modulistica per la concessione di contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese, di cui alla Misura 2.2. Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica - Azione 2.2.1 Sostegno all'acquisizione di servizi reali - Tip. A);

... *omissis* ...

Vista la D.G.R. 15 febbraio 2006, n. 217 ad oggetto: «L.R. 21/2002 - Docup Ob. 2 (2000-2006) Misura 2.2 - Azione 2.2.1 - Tip. A). Assegnazione ulteriori risorse graduatoria Ob. 2 - bando Qualità 2005.»;

... *omissis* ...

Considerato altresì che il bando citato, all'art. 8, comma 1, lett. c), prevede che, in caso di rinunce, economie e/o incremento della dotazione finanziaria di periodo, venga effettuato lo scorrimento delle graduatorie, compatibilmente con le vigenti normative;

... *omissis* ...

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. di prendere atto degli esiti istruttori e valutativi - approvati dal C.d.A. di Sviluppo Umbria S.p.A. nella seduta del 19 dicembre 2005 - trasmessi da Sviluppo Umbria S.p.A. e relativi alle domande presentare a valere sul bando Qualità 2005 emanato in attuazione della L.R. 21/2002, nonché del Docup Ob. 2 (2000-2006) - Misura 2.2 - Azione 2.2.1 Tip. A) - e più precisamente:

— graduatoria delle n. 208 imprese ubicate in aree *Obiettivo 2*, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*allegato 1*) il cui finanziamento comporta la concessione di contributi per un importo complessivamente pari ad € 1.265.740,00;

— graduatoria delle n. 103 imprese ubicate in aree *Phasing out*, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*allegato 2*), in base alla quale n. 9 imprese (ditta Rigenera s.n.c. inclusa) risultano ammissibili e finanziabili per un importo complessivamente pari ad € 99.900,00, mentre le restanti n. 93 imprese (dalla n. 10 alla n. 103) risultano ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;

— graduatoria delle n. 38 imprese ubicate in aree *non ricomprese* nell'operatività del Docup Ob. 2, alle-

gata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*allegato 3*), in base alla quale n. 26 imprese (ditta C.S.M. costruzioni S. Marino di Scopetta Italo inclusa) risultano ammissibili e finanziabili per un importo complessivamente pari ad € 169.988,00, mentre le restanti n. 12 (dalla n. 27 alla n. 38) risultano ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;

— elenco delle n. 53 imprese escluse di cui n. 52 in istruttoria formale e n. 1 in fase valutativa (*allegato 4*);
... *omissis* ...

Perugia, lì 22 febbraio 2006

Il dirigente responsabile del servizio
NELLO ZENONI

Allegato 1

L.R. 21/2002
Docup Ob. 2 (2000-2006) Mis. 2.2 Az. 2.2.1 Tip. A)
Bando Qualità 2005
Graduatoria aree Obiettivo 2

N	Ragione sociale	Comune	Pt	Pt(A)	Contributo
<i>Ammesse e finanziabili</i>					
1	ISTITUTO SERAFICO PER SORDOMUTI E CIECHI (ONLUS)	ASSISI	67	51	€ 10.125,00
2	MAGLITAL (S.R.L.)	TREVI	64	48	€ 21.300,00
3	GAROFOLI SPA (S.P.A.)	TERNI	63	44	€ 14.700,00
4	PRINTER (S.R.L.)	TERNI	62	49	€ 9.285,00
5	UMBRO PLAST (S.R.L.)	GUALDO CATTANEO	62	47	€ 9.675,00
6	KEMTEK (S.R.L.)	FOLIGNO	62	46	€ 11.500,00
7	RICCI (S.N.C.)	CASTIGLIONE DEL LAGO	61	49	€ 12.950,00
8	ITALTUBI (S.R.L.)	TERNI	61	49	€ 10.575,00
9	TREC (S.P.A.)	SPOLETO	59	46	€ 15.415,00
10	SPALLONI GIANCARLO (D.I.)	CANNARA	58	47	€ 7.545,00
11	TOFI IMPIANTI ELETTRICI (S.R.L.)	FOLIGNO	58	42	€ 7.785,00
12	SEI ESSE (S.R.L.)	ASSISI	58	40	€ 8.150,00
13	C.O.M.F.A. (S.R.L.)	CANNARA	57	46	€ 12.200,00
14	ERREBI PER CREARE LO SPAZIO (COOP)	TERNI	57	46	€ 19.565,00
15	TETRA SYSTEM (S.R.L.)	FOLIGNO	57	42	€ 5.925,00
16	ENOAGRICOLA ROSSI (S.R.L.)	UMBERTIDE	57	41	€ 8.345,00
17	CARTIERE DI TREVI (S.P.A.)	TREVI	57	41	€ 10.000,00
18	BIOTECNOLOGIE B.T. (S.R.L.)	TODI	56	43	€ 5.430,00
19	BOXYLAB (S.R.L.)	TERNI	56	43	€ 5.300,00
20	MASTRO (S.R.L.)	FOLIGNO	56	42	€ 12.765,00
21	L.A.F.A.P. (S.R.L.)	MONTEFALCO	56	40	€ 10.470,00
22	S.C.M. Costruzioni metalliche (S.R.L.)	CAMPELLO SUL CLITUNNO	55	41	€ 7.725,00
23	COOP. NATURALMENTE LAVORO (S.R.L.)	CASTIGLIONE DEL LAGO	54	44	€ 8.400,00
24	SITIA ENGINEERING (S.R.L.)	TERNI	54	43	€ 6.600,00
25	PICCIONNE RENZO E FELICIANO (S.N.C.)	GIANO DELL'UMBRIA	54	41	€ 11.710,00
26	ECORECUPERI (S.R.L.)	TERNI	53	42	€ 11.350,00
27	IMPRESA EDILE COSTRUZIONI COMET (S.N.C.)	GUBBIO	53	41	€ 9.950,00
28	BASALTI ORVIETO SRL (S.R.L.)	NARNI	53	41	€ 6.935,00
29	VALTOPLAST (S.R.L.)	VALTOPINA	53	39	€ 2.467,50
30	EDILMORO COSTRUZIONI (S.R.L.)	CAMPELLO SUL CLITUNNO	52	38	€ 7.725,00
31	COVERALL (S.R.L.)	VALFABBRICA	52	37	€ 6.625,00
32	TECNOLAB (S.R.L.)	SPELLO	52	37	€ 7.500,00
33	PRAGMA ENGINEERING (S.R.L.)	TREVI	52	37	€ 4.640,00
34	HOPISERVICE COOPERATIVA SOCIALE (ALTRO)	TERNI	51	39	€ 7.325,00
35	TERMOIDRAULICA DI VALENTINI E SCARPONI (S.N.C.)	TREVI	51	38	€ 11.895,00
36	CAPOCCIUTI TECNOIMPIANTI (S.R.L.)	TREVI	51	38	€ 6.825,00
37	MO.TE.M.I DI BORZETTA DANTE E FELICIANO & C (S.N.C.)	NOCERA UMBRA	51	38	€ 10.325,00

N	Ragione sociale	Comune	Pt	Pt(A)	Contributo
38	DURANTI (S.N.C.)	SPOLETO	51	36	€ 4.490,00
39	OASI SPORT LIBERTAS SOC. COOP (ONLUS)	TERNI	50	41	€ 8.610,00
40	FRISONI SILVANO (D.I.)	ORVIETO	50	39	€ 8.150,00
41	CENTRO DEMOLIZIONI AUTOVEICOLI (S.R.L.)	NARNI	50	39	€ 5.265,00
42	EDILIZIA STENTELLA DI STENTELLA BRUNO (S.N.C.)	NARNI	50	39	€ 5.430,00
43	CARROZZERIA ELLEMME (S.R.L.)	CASTIGLIONE DEL LAGO	50	39	€ 5.480,00
44	DIDASKO COOP. SOCIALE (COOP)	TERNI	50	38	€ 8.100,00
45	REGILDO SILVANO (D.I.)	SAN GEMINI	50	37	€ 4.700,00
46	F.LLI MENICUCCI (S.N.C.)	STRONCONE	50	37	€ 4.700,00
47	AUTORIPARAZIONI VALSERRA (S.N.C.)	TERNI	50	37	€ 4.700,00
48	LA PERLA (S.R.L.)	CAMPELLO SUL CLITUNNO	50	37	€ 7.530,00
49	PRO ANIMA (S.P.A.)	SPOLETO	50	37	€ 5.700,00
50	AIDAS SOC. COOP SOCIALE (ONLUS)	TERNI	50	37	€ 11.200,00
51	FALEGNAMERIA CARDARELLI (S.R.L.)	MONTEFALCO	50	35	€ 6.740,00
52	KNOLL INTERNATIONAL (S.P.A.)	FOLIGNO	50	34	€ 9.130,00
53	RA.FI.RO DI ROMAGNOLI FILIPPO (D.I.)	TERNI	49	41	€ 6.250,00
54	COOPERATIVA ORVIETANA PANIFICAZIONE (COOP)	ORVIETO	49	41	€ 10.375,00
55	ME.BU.RI. (S.N.C.)	FOLIGNO	49	39	€ 5.785,00
56	RM COSTRUZIONI (S.R.L.)	NARNI	49	38	€ 6.375,00
57	VERNIPOLL (S.R.L.)	BEVAGNA	49	38	€ 12.000,00
58	F.LLI SCERNA (S.N.C.)	SPOLETO	49	38	€ 9.050,00
59	MARINELLI & MARTA SERRAMENTI (S.R.L.)	SAN VENANZO	49	37	€ 10.400,00
60	CERSAD (S.P.A.)	ASSISI	49	37	€ 9.995,00
61	BIANCONI SPA PASTIFICIO OLEIFICIO MANGIMIFICIO (S.P.A.)	GIANO DELL'UMBRIA	49	36	€ 9.050,00
62	GRAPHIC PRESS CENTRO ITALIA (S.R.L.)	FOLIGNO	49	36	€ 8.800,00
63	RECUP.ED (S.R.L.)	TREVI	49	36	€ 9.050,00
64	ANIMISTERIA PROIETTI (S.R.L.)	SPOLETO	49	35	€ 6.500,00
65	ROSATI GROUP (S.R.L.)	MONTE CASTELLO DI VIBIO	49	34	€ 5.375,00
66	COS.PER (S.R.L.)	MONTEFALCO	49	34	€ 3.010,00
67	D.B. CAD (S.R.L.)	SPOLETO	49	34	€ 5.150,00
68	CARMINATI ELETTROMEDICALI E C. (S.N.C.)	TREVI	49	34	€ 5.600,00
69	SIVEL (S.R.L.)	TERNI	48	39	€ 6.150,00
70	SINAER (S.R.L.)	GUALDO CATTANEO	48	38	€ 6.575,00
71	ASSOCIAZIONE EUGUBINA LOTTA CONTRO IL CANCRO (ONLUS)	GUBBIO	48	37	€ 3.300,00
72	PIZZARDI SERGIO (D.I.)	ORVIETO	48	36	€ 5.600,00
73	SCACARONI ENZO (S.R.L.)	MONTEFALCO	48	36	€ 4.475,00
74	BIOSAMIA (S.R.L.)	FOLIGNO	48	34	€ 6.500,00
75	VILLA VITTORIA DI ZACAGLIONI LAURA (D.I.)	TERNI	47	36	€ 5.060,00

N	Ragione sociale	Comune	Pt	Pt(A)	Contributo
76	O.R.A.A.T. (S.N.C.)	TODI	47	36	€ 3.200,00
77	EDIL COSTRUZIONI (S.A.S.)	BEVAGNA	47	34	€ 5.200,00
78	I.R.E. di Brachetti Rodolfo & C (S.N.C.)	ORVIETO	47	33	€ 4.555,00
79	VILLA MARIA LUISA (S.R.L.)	TERNI	46	38	€ 5.110,00
80	INFISSI E MOBILI VAL DI TRESA DI CECCARELLI & C. (S.N.C.)	CASTIGLIONE DEL LAGO	46	37	€ 4.550,00
81	COMPASS MULTIMEDIA (S.R.L.)	ORVIETO	46	37	€ 4.625,00
82	VILLA FLAMINIA (S.R.L.)	TERNI	46	36	€ 3.250,00
83	AGROMARKET (S.R.L.)	TODI	46	35	€ 5.230,00
84	RAMERIA TRASIMENO (S.N.C.)	CASTIGLIONE DEL LAGO	46	35	€ 7.620,00
85	IDEA MODE (S.R.L.)	CANNARA	46	35	€ 11.700,00
86	SPOLETO UNO (S.A.S.)	SPOLETO	46	35	€ 5.800,00
87	ALESSANDRINI EZIO (D.I.)	MONTEFALCO	46	35	€ 4.100,00
88	BARONCI MASSIMILIANO (D.I.)	CAMPELLO SUL CLITUNNO	46	33	€ 8.225,00
89	TECNOMECC (S.R.L.)	ASSISI	46	33	€ 3.150,00
90	C.M.F. CENTRO MODULI FOLIGNO (S.R.L.)	FOLIGNO	46	33	€ 5.950,00
91	FALEGNAMERIA F.LLI BIONDINI (S.N.C.)	GUALDO CATTANEO	46	32	€ 6.300,00
92	SAIM SERVICE DI GIUBILEI PAOLO (D.I.)	TERNI	45	37	€ 5.505,00
93	BISONNI MARISA (D.I.)	TERNI	45	37	€ 5.500,00
94	RENZETTI ANGIOLO (D.I.)	CITTA' DI CASTELLO	45	36	€ 5.400,00
95	MILUZZI SAVERIO (D.I.)	FABRO	45	34	€ 4.300,00
96	DOMUS AEMILIA (S.A.S.)	BEVAGNA	45	34	€ 6.275,00
97	LA TERMOIDRAULICA EXPRESS (D.I.)	ALLERONA	45	34	€ 4.900,00
98	CENTRO DEMOLIZIONI AUTO DI GORI G. & C. (S.N.C.)	SPOLETO	45	34	€ 6.350,00
99	VILLA SERENA DI TORELLI VANIO (D.I.)	NARNI	45	34	€ 7.020,00
100	TIVA VIAGGI (S.R.L.)	AMELIA	45	34	€ 5.900,00
101	MAZZOCCHIO ERCOLE (D.I.)	FOLIGNO	45	32	€ 5.930,00
102	TOWN LIFE (S.P.A.)	FOLIGNO	45	32	€ 10.550,00
103	GATTI ARMANDO (S.R.L.)	GUALDO TADINO	45	31	€ 9.850,00
104	PANDORA (S.N.C.)	TREVI	45	30	€ 6.000,00
105	F.LLI CAPORICCI (S.N.C.)	SPOLETO	44	34	€ 5.650,00
106	IL NODO ANTICO DI CASCIOLA ROBERTA (D.I.)	BEVAGNA	44	33	€ 7.450,00
107	S.E.M. SOLUZIONI ENERGETICHE MARIOLI (S.N.C.)	TUORO SUL TRASIMENO	43	35	€ 6.844,00
108	TECNOL 99 (S.R.L.)	NARNI	43	33	€ 4.062,50
109	MGA PRODUCTS (S.R.L.)	SPOLETO	43	33	€ 3.200,00
110	HI TECH SOLUTIONS SRL (S.R.L.)	FOLIGNO	43	32	€ 6.750,00
111	S.E.I. - CI DI FABBRI GIUSEPPE & C. (S.N.C.)	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	43	32	€ 2.500,00
112	CORRADINI SERRAMENTI DI CORRADINI SERGIO (D.I.)	CASTEL VISCARDO	43	32	€ 4.900,00
113	VILLA ROSALBA (S.R.L.)	MONTECASTRILLI	43	32	€ 7.245,00
114	ART DESIGN (S.R.L.)	ACQUASPARTA	43	32	€ 9.550,00
115	NPLUST SEMICONDUCTOR APPLICATION CENTER (S.R.L.)	MONTECASTRILLI	43	32	€ 3.940,00

N	Ragione sociale	Comune	Pt	Pt(A)	Contributo
116	ASSOCIAZIONE CASSIOPEA ONLUS (ONLUS)	PERUGIA	43	31	€ 5.450,00
117	IDEA (S.R.L.)	FOLIGNO	43	30	€ 5.400,00
118	MERONE COSTRUZIONI (S.R.L.)	ASSISI	43	30	€ 5.350,00
119	OFFICINA MECCANICA MAGLIACANO (S.R.L.)	ROMA	42	34	€ 5.187,50
120	SOLUTION INNOVATION SYSTEM (S.R.L.)	TERNI	42	34	€ 3.635,00
121	A.T.E. ELETTRONICA (S.R.L.)	GUBBIO	42	34	€ 4.780,00
122	DIVANIA (S.N.C.)	TERNI	42	32	€ 4.575,00
123	W.T.S. WATER TREATMENT SYSTEM (S.R.L.)	SPOLETO	42	32	€ 3.600,00
124	GRANDI LAVORI EDILI STRADALI (S.R.L.)	ORVIETO	42	31	€ 5.350,00
125	SETTIMI RIUNITE (S.R.L.)	FOLIGNO	42	31	€ 2.985,00
126	C.I.S.E. (S.R.L.)	ORVIETO	42	31	€ 3.010,00
127	ROSATI FRANCESCO (D.I.)	ORVIETO	42	31	€ 5.000,00
128	Meccanica Spadoni (S.P.A.)	ROMA	42	30	€ 6.350,00
129	SANITER (S.R.L.)	TREVIGNANO ROMANO	41	35	€ 4.910,00
130	TURISMATICA (S.R.L.)	MONTONE	41	31	€ 3.245,00
131	FALCINELLI CAR (S.N.C.)	SPOLETO	41	31	€ 2.805,00
132	ANTONELLI FRIGO DI ANTONELLI ALFREDO (D.I.)	MASSA MARTANA	41	31	€ 4.840,00
133	ECODRAGO (D.I.)	TERNI	41	30	€ 3.190,00
134	LANARI MAURO (D.I.)	NARNI	41	30	€ 2.477,50
135	GRILLOFER DI ORCHI ERALDA E GRILLO G. (S.N.C.)	TERNI	41	30	€ 5.350,00
136	AUTOFFICINA F.LLI MORINI (S.N.C.)	FOLIGNO	41	30	€ 4.490,00
137	ELETTRO EMME (D.I.)	LUGNANO IN TEVERINA	41	30	€ 4.500,00
138	AUTOCARROZZERIA DI TOPPO TOMMASO (D.I.)	SPOLETO	41	29	€ 2.850,00
139	T.M.C. Torniture Meccaniche Cavalloro (D.I.)	CASTEL VISCARDO	41	28	€ 5.500,00
140	B.G.M. GROUP (S.R.L.)	FOLIGNO	40	32	€ 5.400,00
141	RE.MO.LA. DI REGINELLI MAURO E LAURA (S.N.C.)	TERNI	40	32	€ 4.835,00
142	BREFIOCART SRL (S.R.L.)	SIGILLO	40	31	€ 12.450,00
143	M P L (S.R.L.)	SPOLETO	40	30	€ 8.090,00
144	RO.MA. (S.N.C.)	TREVI	40	30	€ 5.650,00
145	SCUTINIZZI LUCA (D.I.)	FOLIGNO	40	30	€ 7.600,00
146	TECNOIMPIANTI DI NEGRONI MARIO (D.I.)	SPOLETO	40	30	€ 4.880,00
147	MORETTI SANDRO (D.I.)	NARNI	40	29	€ 3.822,50
148	EUROELETTRIK (S.N.C.)	ORVIETO	40	29	€ 5.040,00
149	FIORENZI (S.A.S.)	ORVIETO	40	29	€ 4.900,00
150	IMPRESA PINCANELLI ANGELO & C. (S.N.C.)	SPOLETO	40	29	€ 3.010,00
151	LUMAN C.M.L. (S.R.L.)	FOSSATO DI VICO	40	28	€ 3.585,00
152	ESSETI SISTEMI E TECNOLOGIE (S.R.L.)	TERNI	39	31	€ 2.675,00
153	BARTOLI GIACOMO (S.R.L.)	STRONCONE	39	31	€ 3.675,00
154	BATTAZZI ALESSANDRO (D.I.)	GUBBIO	39	31	€ 4.045,00

N	Ragione sociale	Comune	Pt	Pt(A)	Contributo
155	C.E.T. COSTRUZIONI EDILI TERNI DI D'ANDREIS MAURO (D.I.)	TERNI	39	31	€ 5.170,00
156	BROCANELLO (S.R.L.)	SPOLETO	39	31	€ 4.110,00
157	CTS ELECTRONICS DI RICCIOLINI L. & C. (S.N.C.)	CANNARA	39	30	€ 2.837,50
158	EDIL-ART DI RADICCHI P.A. & C. (S.N.C.)	GUBBIO	39	30	€ 2.045,00
159	AUTOCARROZZERIA SAFFIRO NANDO (D.I.)	MONTECASTRILLI	39	30	€ 3.650,00
160	IMPRESA EDILE MORICONI (S.N.C.)	SPOLETO	39	30	€ 6.050,00
161	CONIVAR (S.R.L.)	ORVIETO	39	28	€ 5.150,00
162	UMBRIA RISTORO (S.R.L.)	SAN GEMINI	39	28	€ 5.500,00
163	IMMOBILIARE BIANCONI G. E C. (S.R.L.)	ASSISI	39	26	€ 5.450,00
164	TECNOVERDE DI SECCAFIENO MAURO (D.I.)	VALTOPINA	39	25	€ 2.810,00
165	GENERALE IMPIANTI (S.R.L.)	NARNI	38	30	€ 3.760,00
166	AUTOCARROZZERIA BEGLIOMINI DI BEGLIOMINI & C. (S.N.C.)	TERNI	38	30	€ 3.400,00
167	AUTOCARROZZERIA VALNERINA (S.R.L.)	ARRONE	38	29	€ 3.400,00
168	MOTETTE (S.R.L.)	SCHEGGIA E PASCELUPO	38	28	€ 7.125,00
169	MECCANICA PONTE GIULIO (S.R.L.)	ORVIETO	38	27	€ 4.960,00
170	ROSCINI IMPIANTI TECNOLOGICI (S.R.L.)	ASSISI	38	27	€ 8.980,00
171	C.R.A.M.S.T. (COOP)	BASCHI	38	27	€ 6.010,00
172	CERERIA ARTIGIANA UMBRA (S.N.C.)	GUBBIO	37	29	€ 2.800,00
173	GESTIONE ATTIVITA' TURISTICHE G.A.T. (S.R.L.)	ORVIETO	37	29	€ 3.160,00
174	COOPERATIVA CARROZZERIA FUTURA (COOP)	SPOLETO	37	29	€ 3.000,00
175	NEW SERVICE ASSISTENZA (S.N.C.)	ORVIETO	37	28	€ 4.150,00
176	AUTOCARROZZERIA ROSOVERDE (S.N.C.)	TERNI	37	28	€ 3.525,00
177	AUTOCARROZZERIA SIPACE (S.R.L.)	SAN GEMINI	37	28	€ 6.055,00
178	TERNANA CARROZZERIA DI CAIELLO e BENEDETTI (S.N.C.)	TERNI	37	28	€ 4.275,00
179	AUTOFFICINA MECCANICA ELETTRODIESEL (S.N.C.)	NORCIA	37	27	€ 2.746,00
180	ECOKLIMA (S.R.L.)	TERNI	37	26	€ 3.382,50
181	VALLE DEL SOLE (S.N.C.)	NORCIA	36	33	€ 3.660,00
182	FSM FABBRICA MATTONELLE SPAZZONI (S.R.L.)	TODI	36	33	€ 5.355,00
183	BAR LA VALLE (S.A.S.)	GUBBIO	36	30	€ 3.450,00
184	MANDOLONI EMILIO CARPENTERIA IN FERRO (S.N.C.)	SPOLETO	36	28	€ 4.305,00
185	PROIETTI MARCELLO CARPENTERIA (D.I.)	SAN GEMINI	36	25	€ 5.550,00
186	FUTURA VALNERINA (COOP)	ARRONE	36	25	€ 5.050,00
187	SOCIETA' COOP. LA PERLA (COOP)	ORVIETO	36	25	€ 6.200,00
188	HOT ICE SERVICE (D.I.)	TERNI	35	30	€ 3.100,00

N	Ragione sociale	Comune	Pt	Pt(A)	Contributo
189	AURIGA (COOP)	PERUGIA	35	30	€ 5.350,00
190	ELLEPI SERVICE (S.N.C.)	TERNI	35	29	€ 1.780,00
191	M.D. COSTRUZIONI DI MARCUCCI DANIELE (D.I.)	GUBBIO	35	27	€ 3.985,00
192	CIMA ARREDAMENTI DI PAGLIARI & C. (S.N.C.)	VALFABBRICA	35	27	€ 4.650,00
193	ACACIA GIUSEPPE (S.R.L.)	GUBBIO	35	26	€ 4.390,00
194	SISTEMADUE (S.R.L.)	PERUGIA	34	28	€ 3.550,00
195	FALASCA GEOM.ELVENIO (D.I.)	TERNI	34	28	€ 4.250,00
196	BAGLIONI & TORTOIOLI AUTOFFICINA (S.N.C.)	TODI	34	28	€ 2.690,00
197	PASQUINI GUIDO E SPINA FABRIZIO (S.N.C.)	TERNI	34	28	€ 3.155,00
198	ART-LEGNO ARREDAMENTI DI BETTI & C. (S.N.C.)	CASTIGLIONE DEL LAGO	34	26	€ 2.835,00
199	CALABRESI SALDATURA (S.A.S.)	SPOLETO	34	26	€ 2.840,00
200	SE.A.T. SOC. COOP (COOP)	TERNI	33	24	€ 6.275,00
201	VILLA ANNA (S.R.L.)	AMELIA	32	26	€ 3.110,00
202	S.I.E.T. IMPIANTI (S.R.L.)	TERNI	31	28	€ 3.285,00
203	SIUN COOP SOCIALE (S.R.L.)	NARNI	27	16	€ 5.150,00
204	AL VECCHIO FRANTOIO (S.A.S.)	MONTECCHIO	26	23	€ 2.110,00
205	VENTURI VENDING (S.R.L.)	TERNI	25	24	€ 4.100,00
206	MAESTRALE INFORMATION TECHNOLOGY (S.R.L.)	TERNI	25	15	€ 3.922,50
207	FUCINE UMBRE (S.P.A.)	TERNI	21	21	€ 4.640,00
208	GEA SOC. COOP. SOCIALE (COOP)	TERNI	15	15	€ 7.525,00
Totale					€ 1.265.740,00

L.R. 21/2002
 Docup Ob. 2 (2000-2006) Mis. 2.2 Az. 2.2.1 Tip. A)
 Bando Qualità 2005
Graduatoria aree Phasing out

N	Ragione sociale	Comune	Pt	Pt(A)	Contributo
<i>Ammesse e finanziabili</i>					
1	VIMER (S.R.L.)	SAN GIUSTINO	62	49	€ 11.200,00
2	BALDONI SERVIZI GAS (S.N.C.)	PERUGIA	60	49	€ 13.100,00
3	EUROLEGNO (S.R.L.)	MARSCIANO	59	47	€ 17.200,00
4	XICS (S.R.L.)	TORGIANO	59	47	€ 9.600,00
5	BOLLETTA CANNE FUMARIE (S.R.L.)	ASSISI	59	45	€ 10.300,00
6	SIA COPERTURE (S.R.L.)	CITTA' DI CASTELLO	58	46	€ 12.145,00
7	COOP SECOMART A.R.L. (COOP)	CORCIANO	58	45	€ 11.390,00
8	ARREDAMENTI MANDARINI NICOLA E FIGLIO (S.R.L.)	TORGIANO	58	45	€ 5.110,00
9	RIGENERA (S.N.C.)	CORCIANO	58	45	€ 9.855,00
Totale					€ 99.900,00

<i>Ammesse ma non finanziabili per carenza di fondi</i>					
10	O & P (S.R.L.)	SAN GIUSTINO	57	44	€ 9.575,00
11	FAIL MECCANICA SRL (S.R.L.)	MARSCIANO	55	44	€ 6.125,00
12	STERITALIA (S.R.L.)	UMBERTIDE	55	44	€ 9.295,00
13	BARBAROSSA MONICA (D.I.)	BASTIA	55	40	€ 5.525,00
14	ITAL PROGET COLD (S.N.C.)	BETTONA	54	41	€ 8.000,00
15	CODICE SOC COOP A RL (COOP)	MARSCIANO	54	40	€ 11.950,00
16	RECUPERO MATERIALI QUARTUCCI DI QUARTUCCI DOMENICO (D.I.)	CITTA' DI CASTELLO	53	42	€ 8.400,00
17	OFFICINA MECCANICA F.LLI ALBERATI (S.N.C.)	CORCIANO	53	42	€ 11.800,00
18	MARCANTONINI SRL (S.R.L.)	BETTONA	52	41	€ 7.450,00
19	COOP. CASSIOPEA EMPORIO LAVORO ONLUS (ONLUS)	BASTIA	52	41	€ 6.780,00
20	FAIL (S.P.A.)	MARSCIANO	52	41	€ 7.100,00
21	ARIEL COOP. SOC. (COOP)	FOLIGNO	52	37	€ 5.600,00
22	CORSINI (S.R.L.)	CITERNA	51	40	€ 4.890,00
23	KEMON (S.P.A.)	SAN GIUSTINO	51	39	€ 11.305,00
24	BETATEX (S.P.A.)	BASTIA	50	41	€ 8.050,00
25	OFFICINA MECCANICA CIONI G. SNC (S.N.C.)	MARSCIANO	50	40	€ 6.195,00
26	ALUNNI IMPIANTI (S.R.L.)	UMBERTIDE	50	39	€ 9.600,00
27	RFM DI MORONI GIANCARLO (S.R.L.)	MAGIONE	50	39	€ 3.560,00
28	I.P.I. IMPIANTI PRONTO INTERVENTO (S.R.L.)	NAPOLI	50	39	€ 5.505,00
29	EDILORAGO DI AGOSTINELLI CLAUDIO & C (S.N.C.)	BETTONA	50	38	€ 9.295,00
30	OFFICINA RIPARAZIONI AUTOVEICOLI 3 B (S.N.C.)	MAGIONE	50	37	€ 4.700,00
31	BRANDA PIERO (S.N.C.)	BASTIA	50	37	€ 4.700,00
32	G.P. AUTO (S.N.C.)	CORCIANO	50	37	€ 4.700,00
33	OFFICINA MECCANICA SPINELLI ENNIO (D.I.)	TERNI	50	37	€ 4.700,00

N	Ragione sociale	Comune	Pt	Pt(A)	Contributo
34	2-C DI CECCHETTI CESARE E GINETTO (S.N.C.)	UMBERTIDE	50	37	€ 4.700,00
35	COBEM (S.R.L.)	UMBERTIDE	49	38	€ 10.500,00
36	SEM SOC. COOP. SOCIALE (COOP)	MARSCIANO	49	38	€ 4.750,00
37	BITEC ELETTROSISTEMI (S.A.S.)	TERNI	49	36	€ 6.175,00
38	SOTECNO (S.A.S.)	PERUGIA	48	40	€ 5.225,00
39	FOTOLITO EUROGRAFICA (S.R.L.)	CITTA' DI CASTELLO	48	37	€ 5.460,00
40	SEA SOCIETA' EDILE APPALTI (S.P.A.)	MARSCIANO	48	36	€ 7.050,00
41	S.G.M. (S.R.L.)	CORCIANO	48	36	€ 14.550,00
42	DIGILOG (S.R.L.)	TERNI	48	36	€ 4.300,00
43	TINTORIA LAVANDERIA PETRINI (S.R.L.)	ASSISI	48	34	€ 7.000,00
44	GLOBAL SECURITY SISTEM (S.R.L.)	FOLIGNO	48	32	€ 3.575,00
45	SITREX (S.R.L.)	CITTA' DI CASTELLO	47	36	€ 12.355,00
46	B & M (S.A.S.)	TERNI	47	36	€ 3.700,00
47	PEGASO 2000 (S.R.L.)	CORCIANO	47	36	€ 10.300,00
48	CAR SERVICES DI ROSIGNOLI ALVARO (S.N.C.)	BETTONA	47	36	€ 4.300,00
49	IMPIANTI E SICUREZZA (S.N.C.)	CORCIANO	47	36	€ 4.905,00
50	ICR IMPRESA COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI (S.A.S.)	CITERNA	47	36	€ 5.050,00
51	L.I.F.E. (S.N.C.)	CITERNA	47	36	€ 5.955,00
52	PREFAB SRL (S.R.L.)	MARSCIANO	46	42	€ 12.872,00
53	BIESSE SERVICES (S.N.C.)	BASTIA	46	37	€ 7.380,00
54	NEW WAY DISTRIBUTION SNC DI MARCO MARTINO & C. (S.N.C.)	FOLIGNO	46	36	€ 3.000,00
55	AUTOFFICINA 3M DEI F.LLI MARIOTTI (S.N.C.)	CITTA' DI CASTELLO	46	36	€ 4.300,00
56	CETRA MARIO (D.I.)	TORGIANO	46	35	€ 4.975,00
57	COMUNITA' PSICOTERAPIA E LAVORO LAHUEN (S.A.S.)	ROMA	46	35	€ 6.300,00
58	CENTRO INFISSI (S.R.L.)	BASTIA	46	35	€ 4.675,00
59	AUTOFFICINA DI FALDINI ANGELO & C. (S.N.C.)	FOLIGNO	46	33	€ 4.900,00
60	E.T.A. TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (S.P.A.)	BASTIA	45	37	€ 5.220,00
61	LUZZI POWER (S.R.L.)	TORGIANO	45	36	€ 4.780,00
62	FUSO ALBERTO & FIGLI (S.N.C.)	MAGIONE	45	34	€ 3.010,00
63	GENIKEM (S.R.L.)	CORCIANO	45	32	€ 7.250,00
64	ENERGYTALIA (S.R.L.)	TERNI	45	32	€ 4.535,00
65	MATTEUCCI FRANCESCO (D.I.)	MARSCIANO	45	32	€ 3.460,00
66	ECOMONT (S.R.L.)	TERNI	45	31	€ 4.450,00
67	PIADINA 4 U (S.R.L.)	CORCIANO	44	35	€ 4.300,00
68	P.V. INFISSI (S.N.C.)	CORCIANO	44	34	€ 5.675,00
69	GAVARINI MACCHINE (S.R.L.)	CITTA' DI CASTELLO	44	33	€ 4.026,50
70	VALLE SERENA (S.R.L.)	TERNI	44	33	€ 7.695,00
71	ELETTROMODERNA (ALTRO)	TERNI	43	32	€ 4.100,00
72	GAVARINI (S.R.L.)	CITTA' DI CASTELLO	43	32	€ 4.426,50
73	F.A.S. (D.I.)	MARSCIANO	43	32	€ 10.550,00
74	LEGATORIA UMBRA (S.N.C.)	BASTIA	43	31	€ 7.987,50
75	MEDIASEI DI MASSIMO E CLAUDIO MUZZI (S.N.C.)	FOLIGNO	43	30	€ 5.655,00

N	Ragione sociale	Comune	Pt	Pt(A)	Contributo
76	CEDIS APPALTI (S.R.L.)	FOLIGNO	43	30	€ 5.450,00
77	API SERVIZI (S.R.L.)	TERNI	42	31	€ 8.325,00
78	NARCISI AUTO (S.R.L.)	FOLIGNO	42	29	€ 6.250,00
79	ENERGY DI LUCIO E MONICA ANTOGNONI (S.D.F.)	MARSCIANO	41	33	€ 3.350,00
80	PONTE LOGISTICA (S.R.L.)	PERUGIA	41	32	€ 7.200,00
81	GRAFICHE DIEMME (S.R.L.)	BASTIA	41	32	€ 11.025,00
82	M.E.C. DI SEGOLONI ANNA MARIA & C. (S.A.S.)	BASTIA	40	32	€ 3.010,00
83	UNITED DESIGN DI RACANA VITO (D.I.)	CORCIANO	40	31	€ 2.725,00
84	ASAST (COOP)	MARSCIANO	39	35	€ 9.020,00
85	HYPERION s.r.l. (S.R.L.)	MARSCIANO	39	31	€ 4.950,00
86	IL NASTRO DI CRISCI DONATO (D.I.)	SAN GIUSTINO	39	31	€ 4.850,00
87	MACEDONIA TOUR DI COLANGELI PAOLO & C. (S.A.S.)	TERNI	39	30	€ 3.035,00
88	TECNOMETAL (S.R.L.)	UMBERTIDE	39	26	€ 4.612,50
89	GREENTECH (S.R.L.)	SAN GIUSTINO	38	35	€ 7.380,00
90	E P M EUROPE PROGRAMME MONITOR (S.R.L.)	TERNI	38	30	€ 2.900,00
91	EDITRICE LA ROCCA (S.R.L.)	MARSCIANO	38	29	€ 3.660,00
92	BAY BARB DIFFUSION (S.R.L.)	TERNI	38	29	€ 3.700,00
93	LA ZINCOTECNICA (S.R.L.)	SELCI	38	27	€ 900,00
94	V.M. (S.R.L.)	TODI	37	29	€ 3.200,00
95	COREBANK (S.R.L.)	PERUGIA	37	26	€ 4.450,00
96	CELI COSTRUZIONI (S.P.A.)	TERNI	36	26	€ 5.330,00
97	IRIS DISPLAY (S.R.L.)	MARSCIANO	34	30	€ 3.750,00
98	TIPOLITO MARSILI DI DAMASSO LUCIANO (D.I.)	ORVIETO	33	27	€ 3.590,00
99	ISTRUMENT SERVICE (S.N.C.)	TORGIANO	33	25	€ 1.480,00
100	ALLFER SYSTEM DI BARTOLETTI SAURO (D.I.)	MARSCIANO	32	29	€ 5.980,00
101	L.R. SERVICE DI PICCHIARELLI LEONARDO (D.I.)	CORCIANO	31	25	€ 3.650,00
102	CHIAMIGRAF DI CHIA-MI TICIN & C. (S.N.C.)	CORCIANO	30	24	€ 1.500,00
103	EUROVALTIBERINA MOBILI (S.R.L.)	CITTA' DI CASTELLO	27	24	€ 5.050,00

Allegato 3

L.R. 21/2002

Docup Ob. 2 (2000-2006) Mis. 2.2 Az. 2.2.1 Tip. A)

Bando Qualità 2005

Graduatoria aree non ricomprese nell'operatività del Docup

N	Ragione sociale	Comune	Pt	Pt(A)	Contributo
<i>Ammesse e finanziabili</i>					
1	IMET (S.P.A.)	PERUGIA	63	47	€ 14.445,00
2	COMUNITA' CAPODARCO DI PERUGIA (ONLUS)	PERUGIA	56	43	€ 3.815,00
3	TOURCOOP SOCIETA' COOPERATIVA (COOP)	PERUGIA	55	42	€ 6.020,00
4	TOURCOOP - b COOPERATIVA SOCIALE (COOP)	PERUGIA	54	43	€ 9.281,50
5	AUTOFORNITURE 32 DI FELIGIONI G.& C. (S.N.C.)	PERUGIA	54	43	€ 7.650,00
6	MOTOMANIA (D.I.)	PERUGIA	53	42	€ 4.850,00
7	CONSALVI PIERO & C. (S.N.C.)	PERUGIA	53	42	€ 4.820,00
8	SABATINI CORIOLANO (D.I.)	PERUGIA	52	41	€ 3.950,00
9	F.LLI PUCCIARINI (S.P.A.)	PERUGIA	52	36	€ 9.400,00
10	OPERA DON GUANELLA CENTRO RIABILITAZIONE (ALTRO)	ROMA	50	36	€ 12.680,00
11	GESCOM (S.R.L.)	PERUGIA	49	38	€ 5.000,00
12	IDRI.GAS DI PASSERI GERARDO E FIGLIO (S.N.C.)	PERUGIA	49	38	€ 4.210,00
13	SIMAR (S.P.A.)	PERUGIA	49	37	€ 10.400,00
14	COOPERATIVA SOCIALE WALKING (ONLUS)	PERUGIA	48	34	€ 5.060,00
15	I.P.I. (S.R.L.)	PERUGIA	48	32	€ 9.050,00
16	AUTOFFICINA BIEFFE DI BAZZURRI M. & C. (S.N.C.)	PERUGIA	47	36	€ 4.300,00
17	TACCUCCI E BIANCHI OFFICINA MECCANICA (S.N.C.)	PERUGIA	47	36	€ 4.900,00
18	CIDIS ONLUS (ONLUS)	PERUGIA	46	35	€ 7.335,00
19	U. MATIC DI VINTI G. E PAGNOTTA M. (S.N.C.)	PERUGIA	46	35	€ 5.810,00
20	OLEODINAMICA PALMERINI (S.R.L.)	PERUGIA	46	35	€ 6.725,00
21	ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI (ALTRO)	ROMA	45	35	€ 7.300,00
22	CHE PIADINA! di MENEGHINI NICOLA & C. (S.N.C.)	PERUGIA	44	33	€ 5.650,00
23	NUOVA G.R.P. (S.R.L.)	PERUGIA	44	33	€ 4.300,00
24	MEGACOLOR SRL (S.R.L.)	PERUGIA	44	32	€ 6.460,00
25	GIACOMO TOSTI (D.I.)	PERUGIA	43	35	€ 3.150,00
26	C.S.M. COSTRUZIONI S. MARINO DI SCOPETTA ITALO (D.I.)	PERUGIA	43	32	€ 3.426,50
Totale					€ 169.988,00

<i>Ammesse ma non finanziabili per carenza di fondi</i>					
27	SKEMA (S.R.L.)	PERUGIA	42	31	€ 4.450,00
28	MONNI (S.R.L.)	PERUGIA	41	30	€ 5.000,00
29	GOODMEN (S.R.L.)	PERUGIA	40	32	€ 1.825,00
30	KEY FOR (S.R.L.)	PERUGIA	39	31	€ 2.800,00
31	ANWA DI ANNA MARIA RUSSO (S.A.S.)	PERUGIA	35	29	€ 3.775,00
32	FARMACIA BOLLI DI BOLLI MARCELLO (D.I.)	PERUGIA	34	26	€ 10.300,00
33	F.I.G.C. - LDN - COMITATO REGIONALE UMBRO (ALTRO)	PERUGIA	34	23	€ 4.880,00
34	TENNIS CLUB PERUGIA (ALTRO)	PERUGIA	34	23	€ 4.600,00
35	TOMASSINI IMBIANCATURA E RESTAURO (S.N.C.)	PERUGIA	33	30	€ 1.375,00
36	F.LLI ZANETTI GIOVANNI E COLOMBO (S.N.C.)	PERUGIA	32	23	€ 2.550,00
37	DARUMA (S.R.L.)	PERUGIA	31	27	€ 8.680,00
38	MEDICAL TEAM DI TRIPPETTI E BOSCHI (S.N.C.)	PERUGIA	30	24	€ 2.175,00

L.R. 21/2002
 Docup Ob. 2 (2000-2006) Mis. 2.2 Az. 2.2.1 Tip. A)
 Bando Qualità 2005
Elenco escluse

N	Ragione sociale	sede	Motivazione esclusione
<i>Escluse in istruttoria formale</i>			
1	3 F TECNOSYSTEM (S.R.L.)	PERUGIA	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
2	A DOLCE RICHIESTA SRL (S.R.L.)	TERNI	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
3	A.DI.R. (S.R.L.)	PERUGIA	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
4	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI CITTA' DI FOLIGNO (ALTRO)	FOLIGNO	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
5	AUTONOLEGGI CECCARELLI (I.F.)	UMBERTIDE	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
6	AUTONOLEGGI CINQUE DI FABIANI ANDREA (D.I.)	CASTEL GIORGIO	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
7	AUTOTRASPORTI PESCIAOLI CARLO & C (S.N.C.)	TERNI	Attività inammissibile (art. 3 del bando)
8	B & B SERVICES (S.R.L.)	ASSISI	Attività inammissibile (art. 3 del bando)
9	BAY BARB FACTORY (S.R.L.)	TERNI	L'impresa non risulta in attività (art. 3 del bando)
10	BELEI TRASPORTI INTERNAZIONALI (S.R.L.)	CITTA' DI CASTELLO	Attività inammissibile (art. 3 del bando)
11	BIOLAB DI SIRCI GIANLUCA (D.I.)	FOLIGNO	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
12	BLU (S.R.L.)	TERNI	L'impresa non risulta in attività (art. 3 del bando)
13	C.A.A.R.M. (COOP)	MARSCIANO	Attività inammissibile (art. 3 del bando) Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
14	C.L.F. (S.R.L.)	PERUGIA	Documentazione incompleta e firma non autenticata ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n.445/2000 (art. 7 del bando)
15	CASASOLE SERGIO (D.I.)	ORVIETO	Attività inammissibile (art. 3 del bando)
16	CEMU (S.R.L.)	TODI	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
17	CIN COMPAGNIA ITALIANA NOLEGGI (S.R.L.)	PERUGIA	Attività inammissibile (art. 3 del bando)
18	COMATEC (S.N.C.)	PERUGIA	Documentazione incompleta. Domanda non redatta in conformità all'apposita modulistica (art. 7 del bando)
19	CONSORZIO COOP.ARTIGIANA TIBERINA (ALTRO)	UMBERTIDE	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
20	COSTRUZIONI MECCANICHE PAUSELLI (S.N.C.)	CITTA' DI CASTELLO	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
21	DUST BUSTERS ACCHIAPPA POLVERE (S.N.C.)	TERNI	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
22	ECO TECH (S.R.L.)	GUALDO CATTANEO	Attività inammissibile (art. 3 del bando)
23	ECOMET (S.R.L.)	MARSCIANO	L'impresa non risulta in attività (art. 3 del bando)
24	ELLEMME (D.I.)	FOLIGNO	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
25	FALEGNAMERIA LUCIANI EMILIO ARREDAMENTI (S.A.S.)	TERNI	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
26	GENELAB (S.A.S.)	PERUGIA	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
27	GLORIOSO ANGELO (D.I.)	TERNI	Spedizione della domanda oltre i termini previsti dall'art. 7 del bando
28	GUBBIO MANAGEMENT (S.A.S.)	GUBBIO	Attività inammissibile (art. 3 del bando)
29	I.M.U.S. INDUSTRIA MOLITORIA UMBRA (S.R.L.)	SPOLETO	Attività inammissibile (art. 3 del bando)
30	ICARIA (S.R.L.)	ROMA	L'impresa non risulta in attività (art. 3 del bando)
31	IMPRESA EDILE NANNI EMANUELE (D.I.)	FOLIGNO	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
32	INFORMATICA 95 (S.A.S.)	UMBERTIDE	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
33	ITER (S.R.L.)	BASTIA	Attività inammissibile (art. 3 del bando) Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
34	J F I DI ENRICO ELISEI & C. (S.A.S.)	ROMA	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
35	LINEALEGNO DI GIORGIO BARTOCCIONI & C. (S.N.C.)	PERUGIA	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
36	M. B. ELETTROIMPIANTI (COOP)	ASSISI	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)

N	Ragione sociale	sede	Motivazione esclusione
37	MARKER ITALIA (S.R.L.)	SPOLETO	L'impresa non risulta in attività (art. 3 del bando)
38	MASTRINI PASQUALE (D.I.)	MARSCIANO	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
39	MODA & CULTURA (D.I.)	TERNI	L'impresa non risulta in attività (art. 3 del bando)
40	P.M.P. (S.R.L.)	CITTA' DI CASTELLO	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
41	PANGEA (S.R.L.)	TERNI	Attività inammissibile (art. 3 del bando) Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
42	PINETA (S.R.L.)	CASTIGLIONE DEL LAGO	Attività inammissibile (art. 3 del bando) Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
43	SGM ENGINEERING (S.R.L.)	CORCIANO	Attività inammissibile (art. 3 del bando)
44	SOLE ENGINEERING (S.R.L.)	STRONCONE	Attività inammissibile (art. 3 del bando)
45	SUI GRAN DI GRANIERI GIOVANNI (D.I.)	TODI	Documentazione incompleta e firma non autenticata ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n.445/2000 (art. 7 del bando)
46	SUSTENIA LAVORO DI BIANCHI E PARACUCCO (S.N.C.)	PERUGIA	Attività non ammissibile (art. 3 del bando)
47	TEC.INN. (S.R.L.)	CORCIANO	Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
48	TERME DI FONTECCHIO (S.P.A.)	CITTA' DI CASTELLO	Attività inammissibile (art. 3 del bando) Documentazione incompleta (art. 7 del bando)
49	TOURIST SERVICE (S.R.L.)	SPOLETO	L'impresa non risulta in attività (art. 3 del bando)
50	UMBRIAFRIGO (S.R.L.)	PERUGIA	Documentazione incompleta e firma non autenticata ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n.445/2000 (art. 7 del bando)
51	VALLE UMBRA SERVIZI (S.P.A.)	SPOLETO	L'impresa non possiede i requisiti di PMI (art. 3 del bando)
52	VOLA SERVICE (S.A.S.)	ORVIETO	Attività inammissibile (art. 3 del bando)

<i>Esclusa in fase valutativa</i>			
1	BIOTEST (S.N.C.)	PERUGIA	Norma di riferimento non finanziabile (art. 2 del bando)

copia tratta da BUR-online - www.bur-online.it

**MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO
SU SUPPORTO ELETTRONICO E/O SU SUPPORTO CARTACEO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

1. MODALITÀ DI TRASMISSIONE SU SUPPORTO ELETTRONICO.

I testi in formato elettronico possono essere trasmessi o con floppy-disk o per posta elettronica in formato leggibile da Microsoft WORD 2000 in ambiente MS - WINDOWS.

1.1. *Trasmissione mediante supporto rimovibile (floppy-disk 3 1/2).*

Il testo in formato elettronico da pubblicare può essere trasmesso alla redazione del *B.U.R.* mediante supporto magnetico rimovibile (floppy-disk).

Il floppy-disk contenente il testo dell'atto da pubblicare e degli eventuali allegati deve essere trasmesso con lo stesso plico contenente il seguente materiale cartaceo:

a) richiesta di pubblicazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o dal competente funzionario, contenente: indicazione del soggetto emanante, della fonte normativa e/o della motivazione a supporto della richiesta di pubblicazione; attestato di avvenuto pagamento secondo la tariffa in vigore (nel caso l'inserzione sia soggetta al pagamento); dichiarazione di conformità del documento informatico all'originale cartaceo;

b) originale del testo da pubblicare in carta legale (fatte salve le esenzioni di legge) completo di eventuali allegati;

c) in caso di mancato invio dell'attestazione di pagamento, così come previsto alla lett. a), non si darà corso alla pubblicazione.

È consentita la trasmissione su un unico supporto elettronico di più atti destinati alla pubblicazione, purché siano dettagliatamente indicati nella richiesta di cui alla lett. a).

1.2. *Trasmissione mediante posta elettronica.*

Il documento in formato elettronico del testo da pubblicare può essere trasmesso alla redazione del *B.U.R.* mediante posta elettronica. Il messaggio informatico, trasmesso per posta elettronica alla casella postale *bur@regione.umbria.it* deve essere composto da:

a) un corpo del messaggio in cui sono riportate la richiesta di pubblicazione (con le specificazioni indicate al precedente paragrafo 1.1. lett. a) e le modalità utilizzate, o che si intendono utilizzare, per l'invio della documentazione cartacea di cui al successivo paragrafo 1.3.;

b) un allegato del messaggio in cui è contenuto il testo dell'atto da pubblicare comprensivo degli eventuali allegati.

1.3. *Materiale cartaceo correlato al documento informatico trasmesso per posta elettronica.*

Il testo da pubblicare nel *B.U.R.* deve essere trasmesso, oltre che su supporto elettronico secondo le modalità indicate al par. 1.2., anche su supporto cartaceo.

Il materiale cartaceo, che in apposito plico deve essere trasmesso alla Redazione *B.U.R.*, è il seguente:

a) richiesta di pubblicazione, debitamente sottoscritta dal rappresentante dell'ente o dal competente funzionario, contenente quanto riportato al par. 1.1., lett. a);

b) originale del testo in carta legale (salve le esenzioni di legge) con gli eventuali allegati;

c) dichiarazione di conformità all'originale del documento informatico già trasmesso per posta elettronica o per rete telematica con indicazione della data e dell'ora della avvenuta trasmissione (tale dichiarazione può essere contenuta anche nell'istanza di cui alla precedente lett. a).

2. TERMINI PER LA PUBBLICAZIONE DEI TESTI SU SUPPORTO ELETTRONICO.

La regola generale vigente per i termini di pubblicazione dei testi inviati su supporto cartaceo («i testi pervenuti entro le ore 12 del lunedì sono pubblicati nel *B.U.R.* - parte III che esce il martedì della settimana successiva - e parte I - II che esce il mercoledì della settimana successiva») viene confermata anche per quelli inviati mediante posta elettronica.

Per data di invio mediante posta elettronica si intende quella formalmente attestata dalla procedura automatizzata di gestione della casella postale elettronica.

2.1. *Sospensione dei termini per la mancanza di supporto cartaceo.*

La pubblicazione avverrà nei termini temporali nei termini suindicati a condizione che il materiale cartaceo di cui al precedente paragrafo 1.3. pervenga alla Redazione *B.U.R.* secondo il seguente schema:

Inoltro elettronico	Consegna cartaceo	Inoltro elettronico	Consegna cartaceo
Lunedì	martedì successivo	Giovedì	lunedì successivo
Martedì	venerdì successivo	Venerdì	martedì successivo
Mercoledì	venerdì successivo	Sabato e Domenica	martedì successivo

Il mancato recapito del materiale cartaceo entro le date sopraindicate comporta la sospensione dei termini di pubblicazione che decorreranno dalla data di effettiva ricezione del materiale cartaceo.

2.2. *Sospensione dei termini per l'incompatibilità del documento informatico.*

Qualora il documento informatico - trasmesso con floppy-disk o mediante posta elettronica dell'ente emittitore beneficiario della riduzione delle tariffe - sia privo dei requisiti di compatibilità indicati al precedente par. 1., i termini di pubblicazione sono sospesi mediante motivata comunicazione formalmente inviata all'ente emittitore.

La sospensione opera nel periodo intercorrente tra la data della comunicazione di sospensione e la data di ricezione del documento informatico debitamente adeguato dal punto di vista della compatibilità tecnica.

In alternativa è consentito agli enti emittitori di chiedere con apposita istanza di pubblicazione del testo inviato su supporto cartaceo; l'istanza deve contenere gli estremi della avvenuta integrazione del versamento già effettuato (pari alla differenza tra la tariffa ridotta e la tariffa ordinaria di inserzione).

3. TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE CARTACEA.

Questa Amministrazione volendo raggiungere l'obiettivo per una elaborazione elettronica del *B.U.R.*, intende comunque provvedere al recupero elettronico dei testi stessi mediante uno specifico programma di lettura ottica (scanner).

Pertanto i testi di pubblicare, trasmessi unitamente alla richiesta di pubblicazione contenente le specificazioni di cui al precedente paragrafo 1.1, lett. a), devono possedere i seguenti requisiti:

— testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto) - in duplice copia di cui una in carta legale (fatte salve le esenzioni di legge) e l'altra su foglio bianco formato uso bollo (in originale o fotocopia) chiaro, nitido, pulito, non intestato e senza righe;

— collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;

— utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente corpo 10/11, di una spaziatura fra caratteri e interlinee che rispetti lo standard uso bollo, di nastri carbografici per la dattiloscrittura;

— indicazione all'inizio del testo della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;

— inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee;

— indicazione al termine del testo, nei margini dello stesso, del nominativo a stampa del rappresentante legale o del funzionario competente;

— sottoscrizione del testo fuori dai margini.

4. RIDUZIONE DEL 20 PER CENTO SULLE TARIFFE DI INSERZIONE (operata direttamente dall'inserzionista sull'importo dovuto).

La riduzione del 20 per cento sugli atti da pubblicare inviati su supporto elettronico è calcolata sulla tariffa così come fissata annualmente con deliberazione della Giunta regionale (per il 2004 DGR 8 ottobre 2003, n. 1452):

— € 1,80 a rigo dattiloscritto su carta da bollo (massimo 60 battute) o frazione di esso + IVA al 20 per cento.

Il versamento dovrà essere fatto nel c.c. 12236063 intestato: «*Bollettino Ufficiale* Regione Umbria - Palazzo Donini - 06100 Perugia».

Per quanto riguarda la gratuità delle pubblicazioni si fa presente che con la legge regionale 20 dicembre 2000, n. 39, recante «Disciplina della pubblicazione degli atti regionali, del *Bollettino Ufficiale* e delle altre pubblicazioni della Regione» (pubblicata nel *BUR* n. 67 del 27 dicembre 2000), all'art. 3, comma 2, è stato così disposto:

«Il costo delle pubblicazioni richieste dagli organi, uffici ed enti dipendenti o delegati dalla Regione, è a carico della stessa; in tutti gli altri casi le spese sono a carico dell'ente o amministrazione richiedente e si applicano le tariffe di inserzione di cui all'articolo 16».

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO SU SUPPORTO ELETTRONICO E/O TELEMATICO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE VALIDE PER I SERVIZI DELLE VARIE DIREZIONI REGIONALI

1. TRASMISSIONE DEGLI ATTI SU SUPPORTO ELETTRONICO.

Gli atti - e i relativi allegati - destinati alla pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione giusto quanto disposto con determinazione dirigenziale 13 giugno 2001, n. 5047, devono essere trasmessi alla Direzione - redazione su supporto elettronico oltre che su supporto cartaceo.

I termini entro cui la redazione darà corso alla pubblicazione degli atti, così come stabilito con la L.R. 39/2000, è fissato in gg. 30 dal momento del pervenimento della relativa richiesta.

2. DEROGHE ALLA TRASMISSIONE SU SUPPORTO ELETTRONICO.

Gli atti destinati alla pubblicazione devono essere sempre inviati mediante strumentazione informatica; le deroghe sono consentite esclusivamente per gli allegati agli atti a condizione che gli allegati stessi:

— non siano predisposti dalla struttura che ha redatto l'atto (es.: pareri d'uffici interni o esterni all'ente, atti di altri enti pubblici, atti di privati, altri atti o documenti a questi assimilabili);

— non siano tecnicamente memorizzabili in formato digitale o non siano stati memorizzati in formato digitale (es.: cartografie, planimetrie, disegni o fotografie, altri documenti a questi assimilabili).

Nei casi sopraindicati gli allegati possono essere trasmessi utilizzando il solo supporto cartaceo, in forma grafica compatibile con le caratteristiche tecniche, tipografiche ed editoriali di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale*. Infatti la Giunta regionale intende perseguire l'elaborazione elettronica del *BUR* e provvedere al recupero elettronico dei testi degli allegati cartacei mediante uno specifico programma di lettura e riconoscimento ottico. Pertanto tali documenti (in originale o fotocopia) devono essere redatti in forma grafica nitida e leggibile.

Si fa inoltre presente che eventuali firme autografe, timbrature, loghi o altre segnature collocate entro i margini del testo degli allegati e/o in sovrapposizione allo stesso rendono in taluni casi difficoltoso, in altri impossibile, il recupero elettronico dei testi dei documenti.

Si ricorda che il materiale inviato su supporto elettronico, non ha validità ai fini della pubblicazione, fino a quando non sia giunto presso la redazione l'originale cartaceo.

Avv. ROSALBA IANNUCCI - *Direttore responsabile*

MODALITÀ DI VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Betti - via del Sette, 1 Centro Ufficio Buffetti - Ponte San Giovanni via Manzoni 202-204 Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio
		FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Libreria Goldoni - via I° Maggio, 29 Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASTIGLIONE DEL LAGO:	Cartolibreria Angeloni Demetrio fraz. Pozzuolo Umbro - p.zza del Popolo, 3	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
		MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CITTÀ DI CASTELLO:	Hobby's Park - Libreria del Maestro via Pomerio S. Florido, 16-bis	ORVIETO:	Tabaccheria Capretto - piazza del Popolo, 22
		SPOLETO:	Il Libro - corso Mazzini, 63
		TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 18/C

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2006 (IVA compresa)

- A) **Parte I-II (Serie generale) - settimanale** compresi i supplementi ordinari e gli indici:
- | | | | |
|---------------------------|-------------------|---------------------------------------------------|------------------|
| — annuale | euro 65,00 | — costo di un fascicolo (sino a 32 pagine) | euro 1,15 |
| — semestrale | euro 37,00 | — arretrato | il doppio |
- B) Supplementi straordinari:
- | | | | |
|------------------------------|--------------------|--|--|
| — Abbonamento annuale | euro 126,00 | | |
|------------------------------|--------------------|--|--|
- C) **Parte III (Avvisi e concorsi) - settimanale** compresi i supplementi e gli indici:
- | | | | |
|---------------------------|-------------------|---------------------------------------------------|------------------|
| — annuale | euro 53,00 | — costo di un fascicolo (sino a 32 pagine) | euro 1,15 |
| — semestrale | euro 27,00 | — arretrato | il doppio |
- D) **Parte IV - (decisioni Comitato di controllo) (sospesa pubblicazione)**
- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| — Prezzo dei fascicoli del Bollettino Ufficiale (tutte le parti) superiori alle 32 pagine | euro 0,85 |
| — Per numero arretrato si intende quello delle annate precedenti l'esercizio in corso. | a 16° o frazione |
- Il termine per il rinnovo o la sottoscrizione di nuovi abbonamenti è pertanto fissato come segue:
- entro il 23 dicembre 2005 per il rinnovo degli abbonamenti in corso;
 - entro il 28 febbraio 2006 per gli abbonamenti annuali e per quelli del primo semestre;
 - entro il 31 agosto 2006 per gli abbonamenti del secondo semestre.
- Nel caso di sottoscrizioni effettuate dopo il 1° gennaio 2006, ed entro la data suindicata saranno inviati, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamenti annuali effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. I versamenti per abbonamenti semestrali effettuati dopo il 30 aprile saranno considerati validi per il semestre successivo.
- La parte V è gratuita e viene inviata agli abbonati alla parte I-II e alle sedi delle organizzazioni che ne facciano richiesta alla Direzione.
- E) **Raccolta di "leggi e regolamenti"** (4 fascicoli trimestrali + indice annuale e coperta per rilegare i fascicoli trim.li)
- | | | | |
|----------------------------------|-------------------|--------------------------------------------------|------------------|
| — abbonamento annuale ... | euro 28,00 | — costo di un fascicolo trimestrale | euro 8,50 |
|----------------------------------|-------------------|--------------------------------------------------|------------------|
- F) **Raccolta di "decreti del Presidente della Giunta regionale"** (2 volumi semestrali)
- | | | | |
|----------------------------------|-------------------|----------------------------------------------|-------------------|
| — abbonamento annuale ... | euro 37,00 | — costo di un volume semestrale | euro 20,00 |
|----------------------------------|-------------------|----------------------------------------------|-------------------|

I versamenti relativi agli abbonamenti vanno effettuati o sul c.c.p. n. 12236063 intestato "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria" - Palazzo Donini - 06100 Perugia, specificando l'esatta causale del versamento o con bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: CIN: Y, ABI: 07601, CAB: 03000, C/C: 000012236063.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2006

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione deve essere redatto in carta legale, fatte salve le esenzioni di legge.

I testi da pubblicare dovranno pervenire entro le ore **12** del lunedì della settimana precedente quella in cui si richiede la pubblicazione.

Unitamente al testo deve essere inviata anche l'attestazione del versamento sul c.c.p. n. 12236063 intestato a "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - Perugia" (così come stabilito con DPGR 3 dicembre 1992, n. 659) - indicando sede legale; indirizzo e partita IVA.

Il costo delle inserzioni è fissato per ogni rigo dattiloscritto (massimo 60 battute) o frazioni di esso nel modo seguente:

- **euro 1,50 + IVA al 20%** con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo
- **euro 2,00 + IVA al 20%** con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo

L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano unitamente alla richiesta di pubblicazione contenente la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale.

Casella di posta elettronica: **bur@regione.umbria.it** - n. fax: **075 5043472**